

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO (CIRM)

(Esercizi dal 1999 al 2004)

Comunicata alla Presidenza il 13 luglio 2006

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 49/2006 del 7 luglio 2006	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Centro Internazionale Radio Medico (CIRM) per gli esercizi dal 1999 al 2004	»	9
<i>DOCUMENTI ALLEGATI.</i>		
<i>Esercizio 1999:</i>		
Relazione del Presidente	»	33
Bilancio consuntivo	»	43
Relazione del Collegio dei Revisori	»	57
<i>Esercizio 2000:</i>		
Relazione del Presidente	»	77
Bilancio consuntivo	»	87
Relazione del Collegio dei Revisori	»	101
<i>Esercizio 2001:</i>		
Relazione del Presidente	»	125
Bilancio consuntivo	»	131
Relazione del Collegio dei Revisori	»	139
<i>Esercizio 2002:</i>		
Relazione del Presidente	»	163
Bilancio consuntivo	»	173
Relazione del Collegio dei Revisori	»	181
<i>Esercizio 2003:</i>		
Relazione del Presidente	»	205
Bilancio consuntivo	»	213
Relazione del Collegio dei Revisori	»	223
<i>Esercizio 2004:</i>		
Relazione del Presidente	»	233
Bilancio consuntivo	»	241
Relazione del Collegio dei Revisori	»	249

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 49/2006.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 7 luglio 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 15 luglio 1998, con il quale la fondazione Centro Internazionale Radio Medico, riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1950, n. 533, è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi a gli esercizi finanziari dal 1999 al 2004, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dott. Bruno Bove e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1999, 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione

— della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1999, 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione del Centro Internazionale Radio Medico — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Bruno Bove

PRESIDENTE F.F.
Giuseppe David

Depositata in Segreteria il 12 luglio 2006.

DIRIGENTE
(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL CENTRO INTERNAZIONALE RADIO
MEDICO PER GLI ESERCIZI DAL 1999 AL 2004

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	13
1. — Generalità	»	14
2. — Gli organi	»	16
3. — Gli uffici e il personale	»	18
4. — L'attività	»	19
5. — I bilanci	»	21
6. — Lo stato patrimoniale	»	23
7. — Il conto economico	»	26
8. — Considerazioni finali	»	29

Premessa

Ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n.259 si riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Centro Internazionale Radio Medico (C.I.R.M.) relativa agli esercizi dal 1999 al 2004.

Il CIRM è stato sottoposto al controllo della Corte, a norma dell'art.2 della predetta legge n.259, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 luglio 1998, emanato a seguito dell' aumento (stabilito dal D. L. 21 ottobre 1996, n.335, convertito con modificazioni nella L. 23 dicembre 1996, n.647) del contributo statale annuo (originariamente concesso dalla L. 31 marzo 1955, n.299).

Il precedente referto della Corte, relativo all'esercizio 1998, è in Atti Parlamentari, XIII Legislatura, Doc. XV, n.229.

1. Generalità

Il Centro internazionale radio medico, nato nel 1935 come ente non personificato, ha acquistato la personalità giuridica, nella veste di fondazione, mediante il riconoscimento concesso con DPR 29 aprile 1950, n.553 che provvedeva anche ad approvarne lo statuto.

Per cenni più dettagliati sulla creazione del Centro e di altri enti di assistenza radio- medica in diversi Paesi si fa rinvio al precedente referto.

Nel corso del periodo oggetto della presente relazione sono state apportate modificazioni alla disciplina statutaria del C.I.R.M., quali deliberate dal consiglio di amministrazione in data 5 giugno 1998 e 4 febbraio 2000 e approvate con dpcm 21 marzo 2001.

Secondo il testo modificato dello statuto la fondazione C.I.R.M. è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale, e quindi soggetta anche alle norme di cui al D. Lgs. 4 dicembre 1997, n.460, che ha per scopo la prestazione gratuita di assistenza e consulenza sanitaria, con qualunque sistema di telecomunicazione, agli equipaggi e ai passeggeri imbarcati su navi italiani e straniere in navigazione ovunque, nonché ai viaggiatori di aeromobili in volo in qualsiasi parte del mondo ed, in genere, a chiunque abbia comunque bisogno di soccorso medico urgente.

Essa ha inoltre lo scopo di prestare, sempre a titolo gratuito, pronto intervento sanitario in favore di ammalati residenti in luoghi sprovvisti di strutture e attrezzature medico-chirurgiche e che, per le loro condizioni, abbiano bisogno di soccorso urgente telemedico.

Tale definizione delle finalità istituzionali del C.I.R.M. non si discosta, salvo per poche differenze terminologiche, da quella contenuta nel precedente testo statutario e costituisce ulteriore conferma della funzione, quella di assistere i marittimi di tutte le nazionalità in navigazione in tutti i mari del mondo, svolta dall'ente sin dalla sua nascita, e ciò a differenza degli altri servizi radio medici istituiti da vari Stati tra gli anni 20 e 30 del secolo scorso la cui attività di assistenza era limitata a navi appartenenti alle rispettive nazionalità o in navigazione in prossimità delle proprie acque territoriali.

Le modifiche statutarie più significative hanno riguardato: la struttura organica, con l'introduzione di due nuovi organi, il comitato esecutivo e il comitato etico-scientifico-tecnico; la composizione del consiglio di amministrazione, con l'aumento dei membri da sette a nove; la durata in carica del collegio dei revisori, ridotta da quattro anni a tre anni e resa quindi pari a quella degli altri organi.

2. Gli organi

A norma del vigente statuto sono organi del C.I.R.M.:

il collegio dei benemeriti, composto da soggetti pubblici e privati (elencati nell'art. 8) che hanno svolto, per servizi resi o aiuti elargiti, lodevole azione a beneficio della fondazione, al quale spetta la nomina di tre componenti del consiglio di amministrazione;

il consiglio di amministrazione, titolare di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione (il cui esercizio, relativamente a particolari attribuzioni, delega al comitato esecutivo e al presidente), e il presidente del consiglio di amministrazione che, oltre ad essere il rappresentante legale della Fondazione, presiede il comitato esecutivo e il comitato etico-scientifico-medico, nomina due componenti del consiglio medesimo, sovrintende l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali, provvede alle assunzioni e licenziamenti del personale, adotta gli atti urgenti (da sottoporre a ratifica del consiglio di amministrazione);

il comitato esecutivo, composto di tre membri, il quale svolge le funzioni delegategli dal consiglio di amministrazione;

il comitato etico- scientifico-tecnico, composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri e con funzioni consultive;

il segretario amministrativo che cura la gestione dei programmi di attività della fondazione ed è responsabile del buon andamento dell'amministrazione;

il collegio dei revisori contabili, composto di tre membri effettivi e tre supplenti, nominati, rispettivamente, dal Ministero dell'economia e delle finanze, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dal consiglio di amministrazione.

Nel corso del periodo considerato gli organi della fondazione sono stati rinnovati alla scadenza del periodo di durata previsto dallo Statuto. Quelli attualmente in carica verranno a scadere nel 2007.

Ai componenti del consiglio di amministrazione spetta esclusivamente un gettone di presenza il cui importo già fissato (a decorrere dal 1° gennaio 1998) in lorde lire 200.000, e poi, con il passaggio alla nuova moneta, in euro 100, è stato elevato, con delibera del consiglio di amministrazione in data 3 dicembre 2004, ad euro 150.

Al presidente del consiglio di amministrazione è attribuito un rimborso spese forfetario annuo la cui misura già stabilita in euro 18.592,45 è stata aumentata, in forza della suddetta delibera, ad euro 27.114.

Il compenso annuo lordo del presidente del collegio dei revisori contabili ammonta ad euro 2.943,80 e quello degli altri due membri effettivi del collegio ad euro 1.471,90 lordi.

3. Gli Uffici e il personale

La struttura tecnico operativa del C.I.R.M. è articolata su tre dipartimenti (Comunicazioni, Telemedicina, Studi e Ricerche), a ciascuno dei quali è preposto un consigliere di amministrazione delegato.

La consistenza del personale addetto ai tre dipartimenti ed ai servizi amministrativi della fondazione, pari ad undici dipendenti nel 1999 e 2002 e ridottisi a dieci nei due anni intermedi, ha raggiunto le tredici unità nel 2003 per effetto di due assunzioni con contratti di formazione lavoro (venuti poi a cessare nel corso del 2004 e del 2005).

Il prospetto che segue mostra l'andamento della spesa globale (comprensiva degli oneri sociali e tfr) per il personale dipendente, il cui rapporto di lavoro è disciplinato, sul piano sia normativo che economico, dai contratti collettivi nazionali dei dipendenti di istituzioni e servizi assistenziali.

milioni di lire		migliaia di euro			
1999	2000	2001	2002	2003	2004
635,9	500	300,2	329,7	338,9	350

Risulta dal prospetto che il costo del personale, dopo aver conosciuto, rispetto all'ammontare raggiunto nel 1999, una flessione sia nel 2000, sia, ma più consistente, nel 2001 (dovuta alla riduzione del numero dei dipendenti), ha registrato una continua crescita nel secondo triennio in ragione soprattutto dell'aumento delle unità in servizio.

L'incidenza del costo del personale sui costi della produzione ha seguito un andamento declinante nei primi cinque esercizi (passando dal 42,5% nel 1999 al 28% nel 2003), mentre nel 2004 ha registrato una significativa crescita attestandosi sul 33,2%.

Sul contributo statale (che costituisce per il C.I.R.M. quasi l'unica fonte di entrata), l'incidenza del predetto costo è continuamente aumentata risultando pari al 46,2% nell'ultimo esercizio considerato.

4. L'attività

L'attività di assistenza della fondazione è assicurata da medici in servizio continuativo di guardia (il cui rapporto con l'ente è regolato da contratti di opera professionale) e si svolge nel modo seguente.

Alle richieste di assistenza che pervengono al C.I.R.M. dà risposta il medico di turno il quale fornisce le istruzioni del caso, mantenendosi poi in contatto con la nave ad intervalli più o meno lunghi, a seconda della gravità delle patologie da assistere.

In caso di patologie particolarmente complesse o che richiedano una particolare specializzazione il medico di guardia può avvalersi di consulenti specialisti nelle varie branche della medicina.

Per ogni paziente assistito viene compilata una cartella clinica che è aggiornata dopo ogni contatto con la nave richiedente e consente di seguire il decorso clinico della malattia sino alla guarigione o allo sbarco dell'ammalato.

Nel periodo oggetto del presente referto i mezzi di comunicazione più utilizzati per la prima richiesta di assistenza sono stati il telex satellitare, il telefono, il fax e, a partire dal 2001, l'e-mail, divenuta quest'ultima il mezzo di maggior impiego già nel 2002 e con andamento crescente sino al 2004, esercizio quest'ultimo nel quale quasi la metà delle richieste risultano inviate tramite posta elettronica (744 su 1.601).

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi ai pazienti assistiti in ciascuno degli esercizi considerati.

ASSISTITI	1999	2000	2001	2002	2003	2004
su navi	1.093	976	1.193	1.233	1.377	1.592
su aerei	22	24	21	13	25	9
su isole*	71	40	23	12	14	8
TOTALE	1.186	1.040	1.237	1.258	1.416	1.609

*comprese le consulenze per il trasporto aereo di ammalati in territorio metropolitano

Il prospetto mostra che negli ultimi quattro esercizi il numero dei casi assistiti è continuamente aumentato in ragione, soprattutto, della progressiva diffusione del collegamento INTERNET sulle navi che hanno chiesto l'assistenza del C.I.R.M.

Nel sessennio le richieste sono pervenute al Centro, in parte preponderante, da navi mercantili e, in numero di molto inferiore, da navi da crociera e da pescherecci.

Riguardo alla nazionalità delle navi richiedenti l'assistenza è da evidenziare che sul loro numero complessivo quelle non italiane hanno sempre rappresentato la percentuale più consistente ed in crescita dal primo all'ultimo esercizio (dal 71,3% del 1999 all'81% del 2004), il che costituisce ulteriore conferma della vocazione internazionale del C.I.R.M.

La maggior parte dei messaggi di soccorso è stata inviata da navi in navigazione nell'oceano Atlantico mantenendosi poi sempre elevato il numero di quelli provenienti dagli oceani Indiano e Pacifico e dal mare Mediterraneo.

A completamento del quadro delle attività svolte dalla fondazione nel periodo considerato sono da ricordare: la pubblicazione del volume "Guida alla farmacia di bordo", della rivista internazionale a carattere scientifico "C.I.R.M. Research", della rivista a carattere divulgativo "C.I.R.M. News" e del manuale di pronto soccorso "Chiamo il C.I.R.M."; la partecipazione a numerosi congressi, convegni e seminari, in Italia e all'estero; l'organizzazione di corsi di formazione in materia di assistenza medica marittima; la partecipazione al progetto comunitario OPTESS (Offshore platforms telemedicine service via satellite) il cui scopo è quello di migliorare la qualità dell'assistenza medica sulle piattaforme petrolifere; l'attività promozionale (brochures divulgative dei servizi medici gratuiti offerti dal Centro, conferimento del Premio di medicina "dr. Leonardo Guida").

5. I bilanci

Nella redazione dei bilanci il C.I.R.M. ha seguito, sino all'esercizio 1998, il modello contabile disciplinato dai regolamenti per l'esecuzione della legge sulle istituzioni di assistenza e beneficenza, approvati con R.D. 3 febbraio 1891, n.99, mentre dal 1999 ha adottato la contabilità economico-patrimoniale improntata al criterio della competenza economica ed ai principi civilistici, redigendo il bilancio in forma abbreviata secondo quanto consentito dall'art.2435 bis cod. civ.

Nel periodo considerato l'iter di formazione e approvazione del consuntivo si è regolarmente svolto solo per i bilanci relativi agli esercizi dal 1999 al 2002.

Il bilancio per il 2003, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2004, ma affetto, secondo il giudizio, e conseguente parere negativo, espresso dal collegio dei revisori, da varie discordanze ed irregolarità contabili formali, veniva successivamente rettificato ed integrato in conformità alle indicazioni del collegio medesimo, ribadite dalla Ragioneria Generale dello Stato con nota dell'8 giugno 2004 inviata all'Amministrazione vigilante (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti). Nella nuova formulazione il bilancio veniva quindi approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta dell'11 giugno 2004 e su di esso esprimeva parere favorevole il predetto collegio nella relazione in data 18 novembre 2004.

Un iter ancor più travagliato ha seguito il bilancio relativo al 2004. Approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 aprile 2005, con parere favorevole del collegio dei revisori, espresso nella relazione del precedente 22 aprile (nella quale il collegio segnalava che l'Istituto di credito cassiere non aveva ancora inviato l'estratto conto definitivo), il bilancio perveniva alla Ragioneria Generale dello Stato la quale, con nota dell'8 giugno 2005, chiedeva dall'ente delucidazioni sulle poste di bilancio relative al patrimonio netto e al fondo ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, avendo rilevato che gli importi in esse iscritti non concordavano con le correlate risultanze del conto economico.

In risposta alla citata nota il Presidente del C.I.R.M. ha comunicato, con lettera del 19 dicembre 2005, di aver preso atto "degli errori materiali di trascrizione nella compilazione del bilancio consuntivo 2004 che si sono aggiunti ad altre manchevolezze nella gestione amministrativa per le quali si è provveduto alla

sostituzione del Segretario amministrativo ed alla nomina di un nuovo Segretario”, assistito da un consulente esterno.

Come preannunciato nella comunicazione del Presidente, è stato redatto, in sostituzione del precedente, un nuovo bilancio che il Consiglio di amministrazione, previo parere favorevole espresso dal collegio dei revisori nella relazione del 19 aprile 2006, ha approvato nella seduta del successivo 28 aprile.

Il nuovo bilancio è stato trasmesso a questa Corte con lettera del 3 maggio 2006, con la quale il Presidente del C.I.R.M., dando seguito alla precedente comunicazione, fa inoltre presente che:

- aveva conferito incarico al nuovo Segretario amministrativo di svolgere, con l’assistenza del consulente esterno, un’accurata indagine amministrativo-contabile ai fini della rielaborazione del bilancio 2004;
- secondo le prime risultanze di tale indagine vi era stata da parte dell’ex segretario amministrativo una fraudolenta appropriazione di somme dell’ente;
- conseguentemente aveva provveduto al licenziamento per giusta causa di quest’ultimo in data 4 gennaio 2006 e, previa autorizzazione del C.d.A., a sporgere denuncia alla Procura della Repubblica presso il Tribunale penale di Roma, nonché a proporre, in sede civile, domanda di risarcimento dei danni morali e materiali dallo stesso cagionati alla Fondazione.

6. Lo stato patrimoniale

Dai dati di bilancio (esposti nel prospetto seguente) risulta che nei primi cinque esercizi considerati l'attivo patrimoniale è continuamente diminuito, passando da mln £ 4.150,8 (pari a mgl € 2.143,7) nel 1999 a mgl € 1.355,1 nel 2003 (con un decremento del 36,8%).

Tale tendenza si è interrotta nell'esercizio 2004, nel quale l'attivo, con un ammontare di mgl € 1.426,1, ha registrato una crescita rispetto all'esercizio precedente (+71 mgl €), essenzialmente dovuta alla consistente diminuzione (per mgl € 138,3) dell'ammontare negativo delle disponibilità liquide, diminuzione in parte compensata dal decremento (per mgl € 67,1) del valore netto delle immobilizzazioni.

E' da segnalare, relativamente ai crediti iscritti nello stato patrimoniale per il 2004 ed ammontanti complessivamente a mgl € 345,7, che questi sono costituiti, in misura preponderante, dal credito (per mgl € 324,4) vantato dall'ente nei confronti dell'ex segretario amministrativo in ragione dell'appropriazione indebita contestatagli.

Quanto alle passività va posto in evidenza il loro andamento, declinante nei primi tre esercizi ed in crescita nel triennio successivo, soprattutto nel 2004, esercizio nel quale esse hanno raggiunto l'importo di mgl € 654,3 (+419,9 mgl € rispetto al 2003, con un incremento del 179,1%).

A determinare la consistenza delle passività nel 2004 hanno contribuito diverse componenti costituite, per la parte maggiore, dalla somma di mgl € 272,1 iscritta nei fondi per rischi ed oneri (in correlazione con il pari accantonamento nel conto economico) e, per la residua parte, dagli incrementi, rispetto all'esercizio precedente, dei valori delle poste relative al TFR e ai debiti.

Il predetto accantonamento è connesso al credito nei confronti del l'ex segretario amministrativo, calcolato al netto, come riferisce l'ente, delle somme già allo stato recuperabili ed ammontanti complessivamente a mgl € 52,3.

La consistenza del patrimonio netto, in continua diminuzione, salvo la lieve crescita del 2001, ha registrato la flessione più consistente nell'esercizio 2004 con mgl € 771,8 (-370,4 mgl € e -32,5% rispetto al 2003).

STATO PATRIMONIALE DEL CIRM	(milioni di lire)		(migliaia di euro)			
	31/12/1999	31/12/2000	31/12/2001	31/12/2002	31/12/2003	31/12/2004
ATTIVO						
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti						
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I. Immateriali (al netto del fondo ammortamento)	155,5	116,6	40,2	30,1	20,1	10,0
II. Materiali	3.340,0	3.233,7	1.589,3	1.508,5	1.431,0	1.422,0
III. Finanziarie	364,8	158,7	85,0	96,6	48,5	0,5
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.860,3	3.509,0	1.714,5	1.635,2	1.499,6	1.432,5
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I. Rimanenze	-	-	-	-	-	-
II. Crediti	10,2	10,8	23,1	27,8	21,0	345,7
III. Altre attività finanziarie	-	-	0,0	-	-	-
IV. Disponibilità liquide	280,3	232,2	167,2	125,3	-166,3	-352,7
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	290,5	243,0	190,3	153,1	-145,3	-7,0
D) Ratei e risconti						
- Ratei attivi	-	-	-	-	-	-
- Risconti attivi	-	-	1,4	1,1	0,8	0,6
Totale ratei e risconti	-	-	1,4	1,1	0,8	0,6
TOTALE ATTIVO	4.150,8	3.752,0	1.906,2	1.789,4	1.355,1	1.426,1

STATO PATRIMONIALE DEL CIRM	(milioni di lire)		(migliaia di euro)			
	31/12/1999	31/12/2000	31/12/2001	31/12/2002	31/12/2003	31/12/2004
PASSIVO						
A) Patrimonio netto						
I. Patrimonio	3.907,9	3.599,2	1.741,4	1.762,3	1.599,6	1.142,2
IX. Utile d'esercizio / Disavanzo	-308,7	-227,3	20,9	-162,7	-457,4	-370,4
Totale patrimonio netto	3.599,2	3.371,9	1.762,3	1.599,6	1.142,2	771,8
B) Fondi per rischi ed oneri	9,5	20,6	13,8	-	-	272,1
C) Trattamento di fine rapporto	395,8	209,0	126,2	150,5	171,2	184,1
E) Debiti	146,3	150,5	3,9	39,3	41,7	198,1
E) Ratei e risconti	-	-	-	-	-	-
Totale ratei e risconti	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	4.150,8	3.752,0	1.906,2	1.789,4	1.355,1	1.426,1

7. Il conto economico

I dati (esposti nel prospetto seguente) relativi alle risultanze economiche della gestione del C.I.R.M. negli esercizi oggetto del presente referto mostrano che il saldo tra valore e costo della produzione, sempre di segno negativo, ha registrato un andamento discontinuo, toccando l'ammontare minimo nel 2001 con mgl € 29 e quello massimo nel 2003 con 431,2 mgl €, poi ridottosi nel 2004 a 204,6 mgl €.

Tale andamento è imputabile essenzialmente a quello dei costi la cui crescita, pressoché continua (salvo cioè il lieve decremento del 2000) nei primi cinque esercizi, si è arrestata nel 2004.

In quest'ultimo esercizio il costo della produzione, pari a mgl € 983,8, ha registrato infatti, rispetto all'esercizio precedente, una consistente diminuzione (-mgl € 227,1), pur in presenza della nuova voce di costo, per il cospicuo importo di mgl € 272,1, relativa all'accantonamento per rischi (vedasi a riguardo il paragrafo precedente).

Questo decremento del costo della produzione deriva soprattutto dalle variazioni sia della spesa per servizi (-mgl € 296,3), costituita in prevalenza da quella relativa ai vari tipi di comunicazione utilizzati dal Centro, sia degli oneri diversi di gestione (-mgl € 131).

La riduzione di questi ultimi, in particolare di quelli per incarichi di consulenza e per l'organizzazione e partecipazione a convegni e conferenze, è frutto anche delle ripetute raccomandazioni che in tal senso il collegio dei revisori contabili ha rivolto agli organi di amministrazione dell'ente.

Tra i costi la voce di maggior peso è stata rappresentata, sino al 2003 e con un trend ascendente, dalla spesa per i servizi, fortemente diminuita, come già detto, nel 2004, e superata in quest'ultimo esercizio dalla spesa, in continuo aumento, sostenuta per il personale.

Minor influenza sull'andamento del saldo tra costo e valore della produzione hanno avuto le variazioni di quest'ultimo, il quale è, quasi per intero, costituito dal contributo statale annuo (ammontante nei due ultimi esercizi a mgl € 727,5 e la cui incidenza sui proventi complessivi non è mai scesa al di sotto del 93% toccando nel 2000 e nel 2004 punte del 96%).

Per la parte residua il valore della produzione è consistito in modesti e discontinui contributi delle compagnie di navigazione o di singole navi e nei canoni di locazione di due appartamenti di proprietà della fondazione

Tutti gli esercizi, tranne il 2001, si sono chiusi con un risultato negativo, attestatosi nel 2004 su un ammontare (mgl € 370,4) inferiore a quello registrato nell'esercizio precedente (mgl € 457,4).

CONTO ECONOMICO DEL CIRM	(in milioni di lire)				(in migliaia di euro)			
	31/12/1999	31/12/2000	31/12/2001	31/12/2002	31/12/2003	31/12/2004	31/12/2004	31/12/2004
A) Valore della Produzione								
- Proventi e altri ricavi	1.218,7	1.186,4	802,2	778,5	779,7	779,2	779,2	779,2
Totale valore della produzione	1.218,7	1.186,4	802,2	778,5	779,7	779,2	779,2	779,2
B) Costo della produzione								
Acquisto materie prime, di consumo e merci	20,2	41,4	36,4	40,4	14,6	-	-	-
Servizi	629,8	637,4	385,7	461,3	556,8	260,5	260,5	260,5
Costi del personale:								
- Salari e stipendi	480,3	379,5	216,3	231,5	242,7	263,6	263,6	263,6
- Oneri sociali	106,2	89,4	65,2	72,2	73,8	70,3	70,3	70,3
Trattamento fine rapporto	48,4	31,0	18,7	26,0	22,4	14,7	14,7	14,7
Altri costi	1,0	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento e svalutazioni:								
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38,9	38,9	20,1	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	147,9	149,6	82,0	82,3	82,0	15,0	15,0	15,0
Accantonamenti per rischi						272,1	272,1	272,1
Oneri diversi di gestione	23,1	9,6	6,8	8,8	208,6	77,6	77,6	77,6
Totale costo della produzione	1.495,8	1.376,8	831,2	932,5	1.210,9	983,8	983,8	983,8
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	-277,1	-190,4	-29,0	-154,0	-431,2	-204,6	-204,6	-204,6
C) Proventi e oneri finanziari								
- Proventi finanziari	-	-	2,1	15,3	-	-	-	-
- Proventi diversi	3,9	3,2	-	-	3,8	0,4	0,4	0,4
- Interessi e altri oneri finanziari	0,0	0,7	1,1	3,8	6,3	13,4	13,4	13,4
Totale proventi e oneri finanziari	3,9	2,5	1,0	11,5	-2,5	-13,0	-13,0	-13,0
E) Proventi e oneri straordinari								
Totale partite straordinarie	-	-	66,8	-	-	-	-	-
Totale partite straordinarie	-	-	66,8	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C)	-273,2	-187,9	38,8	-142,5	-433,7	-354,7	-354,7	-354,7
- Imposte sul reddito d'esercizio	35,5	39,4	17,9	20,2	23,7	15,7	15,7	15,7
Utile d'esercizio	-308,7	-227,3	20,9	-162,7	-457,4	-370,4	-370,4	-370,4

8. Considerazioni finali

Il Centro internazionale radio medico svolge, da oltre settanta anni, attività di carattere solidaristico e di protezione sociale diretta alla salvaguardia e tutela della salute dei naviganti, attività riconosciuta di pubblico interesse dall'ordinamento statale.

Tale riconoscimento si è manifestato sin quasi dalla nascita del Centro, avvenuta nel 1935, in varie forme di sostegno da parte di amministrazioni pubbliche e, successivamente all'acquisita personalità giuridica, nella concessione di un contributo statale annuo (con la L. 299/1955), via via incrementato nel tempo, tanto da determinare l'assoggettamento nel 1998 al controllo della Corte, contributo che costituisce la parte assolutamente preponderante delle entrate della Fondazione.

Questa condizione di ente a finanza prevalentemente derivata non appare destinata a mutare in futuro, sia per la natura istituzionalmente gratuita dei servizi forniti, sia per la pochezza e precarietà degli aiuti finanziari provenienti da privati e la modestia dei redditi ricavabili dall'esiguo patrimonio immobiliare di proprietà del Centro.

L'attività svolta dal C.I.R.M. nel periodo oggetto del presente referto ha indubbiamente realizzato, a giudizio della Corte, le finalità istituzionali dell'ente, come dimostrano i dati sull'assistenza medica fornita nell'intero arco del sessennio.

Tra essi particolarmente significativi risultano sia i dati relativi al numero, in continua crescita, dei casi assistiti, sia quelli riguardanti la nazionalità delle navi richiedenti i servizi del C.I.R.M. ed i mari di provenienza di tali richieste, dati quest'ultimi che confermano poi la vocazione internazionale dell'ente, e indirettamente depongono per la qualità dell'assistenza medica offerta dal Centro.

Per quanto attiene agli aspetti più strettamente gestori va innanzi tutto segnalato che le vicende dei bilanci degli ultimi due esercizi considerati (vedasi a riguardo il paragrafo n.5) evidenziano che la gestione amministrativo contabile era condotta con assoluto disordine e che non venivano esercitati o, comunque, erano completamente inefficienti, i relativi controlli da parte dei competenti organi.

Carenza di controlli che presumibilmente trovava motivo, stante anche l'esiguità dell'organico dell'ente, in un eccesso di fiducia, rivelatosi poi del tutto malriposto, nell'operato del segretario amministrativo.

L'appropriazione di somme della Fondazione da parte di quest'ultimo, accertata in sede di indagine amministrativa e denunciata dal C.I.R.M. all'autorità giudiziaria, ha comportato nell'esercizio 2004 un aggravio del costo della produzione e delle passività patrimoniali, a causa dell'iscrizione in bilancio dell'accantonamento di mgl € 272,1, pari all'ammontare del credito vantato nei confronti dell'ex dipendente (licenziato in tronco ai primi del 2004), al netto, come riferisce l'ente, delle somme già allo stato recuperabili.

Nel 2004 la gestione economica si è chiusa, come nei precedenti esercizi (tranne il 2001, in lieve avanzo), con un risultato negativo, anche se inferiore a quello del 2003, mentre la situazione patrimoniale ha registrato una consistente diminuzione del patrimonio netto, attestatosi su un valore di mgl € 771,8 (-€ 370,4 mgl € rispetto all'esercizio precedente), pur in presenza di un aumento dell'attivo (+71 mgl € rispetto al 2003).

In ragione delle risultanze economiche e patrimoniali dell'ultimo esercizio considerato è indubbia l'esigenza, e in tal senso si è espresso anche il collegio dei revisori, che l'ente ponga in essere una rigorosa politica volta al contenimento delle spese, eliminando, ove possibile, quelle non strettamente necessarie, al fine di evitare il ricorso all'utilizzo del fido bancario comportante aggravio delle uscite per interessi.



CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO (CIRM)

BILANCIO D'ESERCIZIO 1999

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA AL BILANCIO

Ai fini di una più corretta interpretazione del bilancio è apparso opportuno accompagnare lo stesso con un documento integrativo volto ad esplicitare il significato e la consistenza di alcune voci e, ove possibile, ad effettuare collegamenti con i criteri applicati nei rendiconti finanziari precedentemente utilizzati.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, di cui alle voci B I e B II, sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni medesimi, come previsto dall'art. 2426, c.1,1) cod. civ. il valore delle immobilizzazioni al 31.12.1998 è dedotto dai valori iscritti nel libro dei beni ammortizzabili intestato alla Fondazione ed originato dalla situazione patrimoniale allegata al rendiconto finanziario al 31.12.1997 approvato nel corso del 1998.

Per la voce B I (immobilizzazioni immateriali) non si sono verificati incrementi (nuovi acquisti) nel corso del 1999. Il calcolo dell'ammortamento, da effettuare in conto e non mediante la creazione di un apposito fondo come avviene per le immobilizzazioni materiali, ha dato origine, invece, ad una diminuzione del valore contabile delle immobilizzazioni costituite, nel caso specifico, da software.

La voce B II, immobilizzazioni materiali, ha subito un incremento nel corso del 1999 di L. 24.102.108 (costo di acquisto) suddiviso in:

L. 11.424.000 per l'acquisizione di impianti tecnici fissi;

L. 4.530.108 per l'acquisto di mobili;

L. 8.148.000 per l'acquisto di computer e macchinari elettronici per ufficio accessori.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, come previsto dalle normative, deve essere effettuato imputando tale componente a fondi appositamente collocati tra le voci del passivo. Strettamente legato ai valori della seconda riga del punto 4 della Nota Integrativa, risulta dunque essere quanto iscritto nella undicesima riga (Fondi

ammortamento). Si parte da un valore pari a zero al 31.12.1998 dal momento che il rendiconto finanziario, in precedenza utilizzato, non prevede il calcolo delle quote di ammortamento e che il bilancio 1998 realizzato con la contabilità ordinaria ha voluto aderire quanto più possibile al rendiconto finanziario (si è rinunciato a calcolare gli ammortamenti poiché il rendiconto finanziario era stato già approvato dal Collegio dei Revisori e dal Consiglio d'Amministrazione).

Per l'esercizio 1999, tuttavia, è apparso corretto non derogare alla norma e sono stati calcolati gli ammortamenti applicando le aliquote introdotte con D.M. 31.12.1988.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.1998 sono costituite da un BTP acquisito in seguito al capitalizzarsi della somma conferita dal Professor Guida alla costituzione della Fondazione. Nel corso del 1999 sono stati acquistati prima titoli, poi ceduti (variazione in negativo), ed in seguito fondi comuni di investimento vincolati ad uno e tre anni che hanno costituito la voce in aumento.

La somma al 31.12.99 è data dalla valutazione delle quote detenute dalla Fondazione.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2423 bis e secondo il principio della prudenza, l'incremento di valore non è stato portato a ricavo, non essendo ancora certo e monetizzabile, ma è stato costituito un fondo rischi (riga dodici schema al punto 4 N.I., voce B del passivo) dello stesso ammontare. Tale comportamento spiega la presenza di L. 9.152.156 in aumento alla suddetta voce prima pari a zero, poiché il fondo non risultava esistente.

La voce crediti è costituita dai diritti esigibili entro l'anno successivo e da quelli esigibili oltre lo stesso. Questi ultimi risultano immutati tra il 1998 ed il 1999 (come desumibile dal bilancio alla voce C II) essendo costituiti da depositi cauzionali telefonici e per telex. Risultano variati, invece, quelli esigibili nell'anno. Le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le variazioni intervenute nell'anno (di tutte le operazioni,

anche di quelle dello stesso ammontare ma di segno opposto, la cui somma algebrica ai fini del risultato netto è pari a zero). Le disponibilità liquide risultano costituite dal conto corrente istituito presso la Banca tesoriera, il conto corrente istituito per il deposito degli affittuari ed il conto attesa di reversale. Tali elementi, sia al 31.12.1998 che al 31.12.1999, coincidono con le contabili inviate dalla Banca Nazionale del Lavoro. Anche in questo caso le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le somme e giroconti transitati nei summenzionati conti correnti.

Occorre puntualizzare che la differenza tra il saldo 1998 e 1999 appare così marcato in quanto, parte delle disponibilità è stata dirottata verso l'acquisto di fondi comuni di investimento vincolati ad uno e tre anni, confluendo così tra le immobilizzazioni finanziarie.

La voce risconti attivi, costituita a norma dell'articolo 2424 bis, c.5 cod. civ., è costituito da voci di spesa sostenute nel 1998 ma di competenza del 1999. La variazione in diminuzione è dovuta all'attribuzione dell'onere alla componente di spesa competente.

Il patrimonio riportato al 31.12.98 costituisce un ulteriore collegamento con il rendiconto finanziario al 31.12.97. Il valore di partenza di L. 4.075.895.638 al 1.1.1998 è stato infatti ottenuto dal rendiconto finanziario relativo all'anno precedente data la necessità di dare continuità alla situazione patrimoniale che altrimenti avrebbe presentato forti elementi di soggettività. Detto patrimonio, diminuito del disavanzo del 1998, ha dato origine a L. 3.907.895.638. In diminuzione di tale somma è stato portato il disavanzo della gestione 1999 che ha portato la voce ad una consistenza di L. 3.599.181.617.

L'elemento della riga otto, disavanzo di gestione, è stato aumentato da quello verificatosi nel corso del 1999, ma è stato diminuito dal disavanzo 1998 girato al patrimonio netto. Un primo confronto porterebbe ad evidenziare un peggioramento della gestione tuttavia si ribadisce che per l'anno 1999 sono stati calcolati ammortamenti, per L. 186.769.796, che per il 1998 non sono stati effettuati: il disavanzo al netto degli stessi

risulta di L. 121.944.225 evidenziando così un miglioramento rispetto all'esercizio 1998. La componente trattamento di fine rapporto è stata calcolata, partendo dalla situazione patrimoniale allegata al rendiconto finanziario del 1997, in base a quanto stabilito dall'articolo 2120 cod. civ. La voce in aumento è costituita dall'accantonato nel 1999.

Quella in diminuzione è costituita da un acconto concesso ad un dipendente nel corso del medesimo anno.

Anche la voce debiti, è costituita da obblighi entro l'esercizio successivo ed oltre. La seconda componente, rimasta invariata, è rappresentata dal contenzioso in corso con il Ministero. Si sono modificati, riducendosi, i debiti esigibili entro l'anno, secondo le variazioni in aumento e diminuzione riportate nello schema al punto 4 della Nota Integrativa.

Per effettuare il raccordo tra le disponibilità liquide al 31.12.1998 e quelle al 31.12.1999 considerando meramente gli aspetti finanziari risulta necessario apportare una serie di variazioni in aumento ed in diminuzione al risultato economico di gestione. In generale dovranno essere sottratti gli elementi di costo che non hanno dato origine ad un esborso ed aggiunti gli esborsi che non hanno originato un costo dal punto di vista strettamente civilistico. Al disavanzo di lire 308.714.021 occorrerà sottrarre:

L. 2.248.244 per risconti attivi

L. 38.379.289 (48.379.289 – 10.000.000) per accantonamento al fondo TFR al netto di un acconto versato

L. 186.769.796 per ammortamenti materiali ed immateriali.

Le imposte sul reddito di esercizio non devono essere sottratte in quanto già assolte mediante il pagamento di acconti (dunque con esborso di denaro).

Al costo così ottenuto di L. 81.316.892 è necessario aggiungere gli esborsi per l'acquisizione di beni costituenti immobilizzazioni, per complessive di L. 24.102.108, somma non compresa tra i costi (i beni ammortizzabili confluiscono infatti nell'attivo dello

stato patrimoniale). Si ottiene così una prima componente di uscita finanziaria per L. 105.418.800 che porta le disponibilità a L. 646.523.897. Il passaggio ulteriore deve tener conto delle variazioni strettamente finanziarie intervenute nel corso del 1999.

In particolare i crediti sono diminuiti (per incassi degli stessi) per L. 10.071.032 aumentando le disponibilità. Viceversa i minor debiti per L. 21.924.960 le hanno ridotte.

Da ultimo devono essere sottratti gli esborsi per l'acquisizione di fondi comuni di investimento per L. 354.337.410.

Riassumendo:

L. 646.523.897

+ 10.071.032

- 21.924.960

- 354.337.410

L. 280.332.559

come da bilancio 1999.



CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO (C.I.R.M.)
FONDAZIONE DI DIRITTO PRIVATO
(Ente Morale D.P.R. 29 Aprile 1950 n.553)
Istituita dal Prof. Guido Guida
O.N.L.U.S.

**NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SULLA GESTIONE
AI SENSI ART. 2435 BIS C.C.**

Il bilancio d'esercizio di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante è redatto avvalendosi della facoltà di cui all'art. 2435 bis C.C., non essendo stati superati nei due esercizi precedenti, due dei limiti indicati nell'art. 2435 bis stesso.

Il bilancio è altresì redatto conformemente agli art. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis C.C., secondo principi conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis comma 1 C.C. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 C.C. e sono non difformi da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio:

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2;
- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

IN PARTICOLARE

1. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

- a) le immobilizzazioni immateriali sono state valutate secondo il criterio del costo;
- b) le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo d'acquisto;
- c) i crediti sono iscritti al loro valore nominale non ravvisandosi allo stato attuale alcuna svalutazione da operare;
- d) le disponibilità liquide sono iscritte per il loro valore effettivo;
- e) i debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale;
- f) i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione.

**4. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI
DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**

	1998	+	-	1999
IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	194.413.300		38.882.660	155.530.640
IMMOBILIZZ. MATERIALI	3.463.720.162	24.102.108		3.487.822.270
IMMOBILIZZ. FINANZIARIE	1.000.000	543.922.676	180.073.110	364.849.566
CREDITI	20.250.517	787.728.459	797.799.491	10.179.485
DISPONIB. LIQUIDE	751.942.697	8.319.943.978	8.791.554.116	280.332.559
RISCONTI ATTIVI	2.248.244		2.248.244	
PATRIMONIO	3.907.895.638		308.714.021	3.599.181.617
DISAVANZO DI GESTIONE	167.819.262	308.714.021	167.819.262	308.714.021
TRATTAMENTO T.F.R.	357.409.800	48.379.289	10.000.000	395.789.089
DEBITI	168.269.482	998.549.863	1.020.474.823	146.344.522
FONDI AMM. TO		147.887.136		147.887.136
F.DI PER RISCHI ED ONERI		9.512.156		9.512.156

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Non ci sono partecipazioni

6. AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E GARANZIE REALI CONNESSE

CREDITI: si precisa che nessun credito iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale e' di durata residua superiore a cinque anni;

DEBITI: relativamente alla voce del passivo D, sono compresi debiti per depositi cauzionali per un ammontare di lire 1.887.692 e debiti per contenzioso con il Ministero dei Trasporti per lire 129.262.240, la prima sara' rimborsata all'estinguersi dei contratti. Il risolversi, invece, del contenzioso con il Ministero risulta di difficile collocazione temporale.

8. AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo.

11. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DI CUI ALL'ART. 2425 N.15 DIVERSI DAI DIVIDENTI

Nell'esercizio non sono stati conseguiti proventi di questa natura.

18. AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

La societa' non ha emesso azioni o titoli di cui all'oggetto.

Si da' atto, ai sensi dell'art. 2428 n. 3 e4, che la fondazione non possiede in nessun modo azioni proprie e azioni o quote di societa' controllanti, e che nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate in nessun modo azioni proprie e azioni o quote di societa' controllanti.

BILANCIO CONSUNTIVO

		-	<u>2.248.244</u>
TOTALE ATTIVO		<u>4.150.827.384</u>	<u>4.433.574.920</u>
<u>PASSIVO</u>			
A - PATRIMONIO NETTO			
I - PATRIMONIO	3.907.895.638		4.075.714.900
III - RISERVA DI RIVALUTAZIONE			
IV - RISERVA LEGALE			
VI - RISERVE STATUTARIE			
VII - ALTRE RISERVE			
VIII - UTILI/PERDITE A NUOVO			
IX - DISAVANZO DI GESTIONE	- 308.714.021	-	<u>167.819.262</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO		<u>3.599.181.617</u>	<u>3.907.895.638</u>
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		9.512.156	
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		395.789.089	
D - DEBITI			
- ESIGIBILI ENTRO ES.SUCC	15.194.590		37.119.550
- ESIGIBILI OLTRE ES.SUCC.	<u>131.149.932</u>		<u>131.149.932</u>
		<u>146.344.522</u>	<u>168.269.482</u>
E - RATEI E RISCONTI			
- RATEI PASSIVI			
- RISCONTI PASSIVI			
		-	-
TOTALE PASSIVO		<u>4.150.827.384</u>	<u>4.076.165.120</u>
CONTO ECONOMICO			
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			

1 - PROVENTI	1.216.673.419	1.185.769.359
2 - VARIAZIONE RIMANENZE		
3- VARIAZIONE LAVORI IN CORSO		
4- INCREMENTI IMMOBILIZZ.		
5 -ALTRI RICAVI E PROVENTI	<u>2.000.000</u>	<u>98.431.377</u>
TOTALE VALORE PRODUZIONE	<u>1.218.673.419</u>	<u>1.284.200.736</u>
B - COSTO DELLA PRODUZIONE		
6-PER MATERIE PRIME, SUSSID.		
DI CONSUMO E DI MERCI	20.222.340	10.885.601
7 - SERVIZI	629.753.826	668.488.640
8 - GODIMENTO DI BENI DI TERZI		
9 - PERSONALE:		
A) SALARI E STIPENDI	480.277.257	509.758.524
B) ONERI SOCIALI	106.246.043	96.879.396
C) TRATTAMENTO FINE RAP.	48.379.289	44.645.840
D) TRATT.DI QUIESCENZA E SI.		
E) ALTRI COSTI	967.200	1.114.200
10 -AMMORTAMENTI E SVALUT.		
A) AMM.TO IMM.IMMATER.	38.882.660	
B) AMM.TO IMM.MATERIALI	147.887.136	
C) ALTRE SVALUT.IMMOBIL.		
D) SVALUTAZIONE CREDITI		
ATTIVO CIRC.E DISP.LIQUIDE		
11 VARIAZIONE RIMANENZE		
12 - ACCANT. PER RISCHI		

13 - ALTRI ACCANTONAMENTI		
14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	<u>23.142.604</u>	<u>100.846.611</u>
TOTALE COSTO PRODUZIONE	<u>1.495.758.355</u>	<u>1.432.618.812</u>
DIFFERENZA VALORE E COSTO PRODUZIONE	- 277.084.936 -	148.418.076
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 - PROV. DA PARTECIPAZIONI		
16 - ALTRI PROV. FINANZIARI:		
A) DA CREDITI IMMOBILIZZATI		
B) DA TITOLI IMMOBILIZZATI		
C) DA TITOLI ISCR. NELL'A.C.		
D) PROVENTI DIVERSI	3.895.615	20.996.014
17- INTERESSI E ALTRI ONERI	47.700	71.200
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZ.	<u>3.847.915</u>	<u>20.924.814</u>
D - RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - RIVALUTAZIONI:		
A) DI PARTECIPAZIONI		
B) DI IMMOBILIZ. FINANZIARIE		
C) DA TITOLI ISCR. NELL'A.C.		
19 - SVALUTAZIONI:		
A) DI PARTECIPAZIONI		
B) DI IMMOBILIZ. FINANZIARIE		
C) DA TITOLI ISCR. NELL'A.C.		
TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZ.	_____ - _____ -	_____ - _____ -
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		

20- PROVENTI CON INDICAZIONE		
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE		
21 - ONERI CON INDICAZIONE		
MINUSVALENZE ALIENAZIONE		
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	<u>-</u>	<u>-</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 273.237.021	- 127.493.262
IMPOSTE SUL REDDITO ESERCIZIO	<u>35.477.000</u>	<u>40.326.000</u>
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE	<u>- 308.714.021</u>	<u>- 167.819.262</u>

IL PRESIDENTE

FONDAZIONE C.I.R.M.**CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO****VIA DELL'ARCHITETTURA, 41****C.F.:80208170581****ALLEGATI AL BILANCIO AL 31.12.99**

B) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		VALORI
SOFTWARE	194.413.300	
AMMORTAMENTO 1999	38.882.660	
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO		155.530.640
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO		155.530.640
B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
LAVORI STRAORDINARI SEDE	289.122.056	
F.DO AMMORTAMENTO	8.673.662	
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO		280.448.394
FABBRICATO CIVILE N. 16	211.456.250	
INCREMENTI		
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO		211.456.250
FABBRICATO CIVILE N. 12	193.816.250	
INCREMENTI		
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO		193.816.250
FABBRICATO SEDE	2.373.285.916	
F.DO AMMORTAMENTO	71.198.577	
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO		2.302.087.339
IMPIANTI TECNICI FISSI	46.303.714	
INCREMENTI	11.424.000	
F.DO AMMORTAMENTO	11.545.543	

VALORE ISCRITTO IN BILANCIO		46.182.171
ATTREZZATURE TECNICHE	42.097.854	
F.DO AMMORTAMENTO	8.419.571	
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO		33.678.283
MOBILI ED ARREDI	160.666.414	
INCREMENTI	4.530.108	
F.DO AMMORTAMENTO	16.519.652	
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO		148.676.870
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	136.847.933	
INCREMENTI	8.148.000	
F.DO AMMORTAMENTO	28.999.187	
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO		115.996.746
AUTOVETTURE	10.123.775	
F.DO AMMORTAMENTO	2.530.944	
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO		7.592.831
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO		3.339.935.134
C II CRED. ESIGIBILI ENTRO ESER. SUCCESSIVO		
CREDITI V/ ERARIO		140.000
CREDITI PER INTERESSI ATTIVI BANCARI		2.151.363
ACCONTI IRAP		4.658.000
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO		6.949.363
C II CRED. ESIGIBILI OLTRE ESER. SUCCESSIVO		
DEPOSITI CAUZIONALI TELECOM		730.122
DEPOSITI CAUZIONALI TELEX		2.500.000
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO		3.230.122
C IV DISPONIBILITA'LIQUIDE		

B.N.L. C/C	250.367.162
B.N.L. DEPOSTI AFFITTUARI	1.925.455
C/ ATTESA DI REVERSALE	28.039.942
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	280.332.559
D DEBITI ESIG.ENTRO ESER. SUCCESSIVO	
FATTURE DA RICEVERE	9.597.536
DEB. PER SANZIONI	18.000
RITENUTE OPERATE	245.154
DEB. V/ DIPENDENTI	4.600.000
DEB. PER INTERESSI SU DEPOSITO SIG.RA FRAU	89.000
DEB. PER INTERESSI SU DEPOSITO SIG. AGRI	29.900
DEB. PER IRPEG	615.000
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	15.194.590
D DEBITI ESIG. OLTRE ESER. SUCCESSIVO	
CONTENZIOSO MINISTERO DEI TRASPORTI	129.262.240
DEPOSITO CAUZIONALE SIG.RA FRAU	1.420.000
DEPOSITO CAUZIONALE SIG. AGRI	467.692
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	131.149.932
A 1 PROVENTI	
CONTRIBUTO STATALE	1.139.997.500
CONTRIBUTO COMUNITA' EUROPEA	45.021.070
CONTRIBUTO PERSONE FISICHE	6.644.029
CONTRIBUTO PERSONE GIURIDICHE	9.402.000
CANONI LOCAZIONE IMMOBILI	15.608.820
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	1.216.673.419
A 5 ALTRI PROVENTI	

SOPRAVVENIENZE ATTIVE	2.000.000
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	2.000.000
B 6 PER MATERIE DI CONSUMO E SUSSIDIARIE	
MATERIALE DI CONSUMO	322.000
MATERIALE DI PULIZIA	4.845.240
CANCELLERIA	12.355.100
MATERIALE PUBBLICITARIO	1.500.000
CARBURANTI	1.200.000
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	20.222.340
B 7 SERVIZI	
POSTALI	5.888.900
TELEFONICHE	21.553.370
TELEX	27.561.512
SERVIZI DI TIPOGRAFIA	26.724.000
ENERGIA ELETT.	4.691.000
SERVIZI DI RILEGATURA	1.202.400
ABBONAMENTI RIVISTE	9.338.239
GAS RISCALDAMENTO	9.682.246
NAFTA	955.000
ACQUA	803.005
RIMBORSI AL PRESIDENTE	2.500.000
MANUTENZIONE EST/INT. FABBRICATO	12.915.200
GUARDIA MEDICA	225.769.610
CONSULENZE TECNICHE	128.483.199
COMPENSO CONSIGLIERI	2.000.000
COMPENSO REVISORI	13.550.000

ABBONAMENTI INTERNET	3.072.000
ASSISTENZA SOFTWARE	58.980.000
RIMBORSI SPESE PARTECIPAZIONE CONVEGNI	114.700
SPESE VIAGGIO	2.388.494
PUBBLICITA'	2.486.400
SPESE PER AUTOMEZZI	2.200.800
SERVIZI AMMINISTRATIVI	4.438.270
VALORI BOLLATI	245.000
MANUTENZIONE MACCHINARI	420.000
TRASPORTI	476.000
MANUTENZIONE MACCHINE PER UFFICIO	5.418.216
ASSICURAZIONI DIVERSE	5.121.200
SPESE DI RAPPRESENTANZA	9.837.690
RIMBORSI FORFETTARI AL PRESIDENTE	33.000.000
SERVIZI DIVERSI	7.937.375
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	629.753.826
B 10 AMMORTAMENTI	
B) AMM.TO AUTOVETTUTRE	2.530.944
AMM.TO MOBILI	16.519.652
AMM.TO FABBRICATI	79.872.239
AMM.TO IMPIANTI TECNICI FISSI	11.545.543
AMM.TO ATTREZZATURE TECNICHE	8.419.571
AMM.TO MACCHINE UFFICIO	28.999.187
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	147.887.136
B 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
ICI	7.951.000

TASSA SUI RIFIUTI	5.080.000
MULTE E SANZIONI	788.000
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	7.938.200
SPESE BANCARIE	522.254
SPESE CONDOMINI IMM. LOCATI	863.150
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	23.142.604
C 16 - D) PROVENTI DIVERSI	
INTERESSI ATTIVI P/TERMINE	1.727.289
INTERESSI ATTIVI BANCARI	2.168.326
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	3.895.615
C 17 INTERESSI ED ALTRI ONERI	
INTERESSI SU DEPOSITI CAUZIONALI	47.700
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	47.700
IMPOSTE	
IRPEG	4.000.000
IRAP	31.477.000
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	35.477.000

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

**Centro Internazionale Radio Medico
(C.I.R.M.)**

Roma

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale di Riunione n. 11/2000

L' anno duemila, il giorno 06 del mese di giugno, alle ore 9.30, in una sala del Centro Internazionale Radio Medico, sito in Roma, via dell' Architettura n. 41, si è riunito, previa convocazione scritta, il Collegio dei Revisori dei Conti per procedere all' esame del Bilancio Consuntivo del C.I.R.M. relativo all' esercizio finanziario 1999 ed ai necessari accertamenti amministrativo-contabili, nonché alla verifica del verbale del Consiglio di Amministrazione del 05 maggio 2000.

Hanno preso parte ai lavori i Signori :

LIMONE dr. Vincenzo

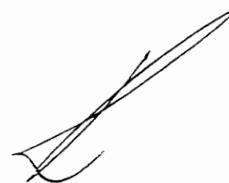
Presidente nominato dal
Ministero del Tesoro

ORLANDI dr. Vittorio

Membro nominato dal Ministero
delle Comunicazioni.

VECCHIO DOMANTI dr. Antonino

Membro nominato dal Ministero
dei Trasporti e della Navigazione



Foglio n. 2 C.I.R.M.

Poiche' per motivi contingenti la presente riunione del Collegio, presieduta dal dott. Vincenzo Limone, si e' tenuta dopo il 31 maggio 2000, ultima scadenza utile per la presentazione del modello 770/99, e considerato che il Presidente ha comunque provveduto alla firma del suddetto modello entro il suddetto termine dopo averlo esaminato e controllato, il consesso nella sua collegialita' riesamina il modello in argomento avallandone i contenuti.

Il Collegio procede all' esame del Bilancio d'esercizio relativo all' anno 1999 (All. n. 1) ed al riguardo prende atto, come piu' volte raccomandato, che lo stesso ha totalmente recepito la normativa civilistica vigente.

E' stato redatto in forma abbreviata in quanto, secondo quanto previsto dall'art. 2435 bis del C.C. , nei due esercizi precedenti la Fondazione non ha superato nessuno dei limiti indicati nello stesso articolo ed e' stato compilato secondo i criteri fissati dagli articoli 2423 (redazione del bilancio), 2423 ter (struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico), 2424 (contenuto dello Stato Patrimoniale), 2424 bis (disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale), 2425 (contenuto del Conto Economico) e 2425 bis (iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri).

Lo Stato Patrimoniale e la nota integrativa contengono le sole voci previste dall'art. 2435 bis del C.C. in deroga a quelle indicate rispettivamente negli artt. 2424 e 2427 del C.C..

Al 31.12.1999 i valori netti iscritti in Bilancio risultano essere:

ATTIVOIMMOBILIZZAZIONI

• Immobilizzazioni immateriali	Lire 155.530.640
• Immobilizzazioni materiali	Lire 3.339.935.134
• Immobilizzazioni finanziarie	Lire 364.849.566
Totale	<u>Lire 3.860.315.340</u>

ATTIVO CIRCOLANTE

• Crediti esigibili entro esercizio successivo	Lire 6.949.363
• Crediti esigibili oltre esercizio successivo	Lire 3.230.122
• Disponibilita' liquide	Lire 280.332.559
Totale	<u>Lire 290.512.044</u>

4

Foglio n. 3 C.I.R.M.

• Risconti attivi	Lire	<u>2.248.244</u>
Totale attivo	Lire	<u>4.150.827.384</u>

PASSIVO

• Patrimonio netto	Lire	3.599.181.617
• Fondo rischi ed oneri	Lire	9.512.156
• Trattamento fine rapporto	Lire	395.789.089
• Debiti esigibili entro esercizio successivo	Lire	15.194.590
• Debiti esigibili oltre esercizio successivo	Lire	<u>131.149.932</u>
Totale Passivo	Lire	<u>4.150.827.384</u>

CONTO ECONOMICO

• Proventi	Lire	1.216.673.419
• Altri ricavi	Lire	<u>2.000.000</u>
Totale valore produzione	Lire	<u>1.218.673.419</u>

COSTO DELLA PRODUZIONE

• Materie di consumo	Lire	20.222.340
• Servizi	Lire	629.753.826
• Personale e relativi oneri	Lire	635.869.789
• Ammortamenti imm.ni immateriali	Lire	38.882.660
• Ammortamenti imm.ni materiali	Lire	147.887.136
• Oneri diversi di gestione	Lire	<u>23.142.604</u>
Totale costo produzione	Lire	<u>1.495.758.355</u>

Foglio n. 4 C.I.R.M.

• Proventi finanziari diversi	Lire	3.895.615
• Interessi ed altri oneri	<u>Lire</u>	<u>47.700</u>
Totale	<u>Lire</u>	<u>3.847.915</u>
• VALORE DI PRODUZIONE	Lire	1.218.673.419
• COSTO DI PRODUZIONE	<u>Lire</u>	<u>1.495.758.355</u>
Differenza	Lire	277.084.936
Totale proventi e oneri finanziari	<u>Lire</u>	<u>3.847.915</u>
Risultato di gestione	Lire	273.237.021
Imposte sul reddito d'esercizio (IRPEG-IRAP)	<u>Lire</u>	<u>35.477.000</u>
Disavanzo di gestione	<u>Lire</u>	<u>308.714.021</u>

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono quelle indicate al punto 4 della nota integrativa.

I criteri applicati per la valutazione delle voci di bilancio, specificate nella suddetta nota integrativa alla quale si rimanda, sembrano in sintonia con quelli stabiliti dall'articolo 2426 del C.C..

La predetta relazione sulla gestione evidenzia anche le variazioni in piu' ed in meno avvenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.

Partendo dall'analisi di queste ultime variazioni si e' rilevato quanto segue.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, di cui alle voci B I e B II, sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni medesimi, come previsto dall'art. 2426, comma 1, punto 1) codice civile; il valore delle immobilizzazioni al 31.12.1998 è dedotto dai valori iscritti nel libro dei beni ammortizzabili intestato alla Fondazione ed originato dalla situazione patrimoniale allegata al rendiconto finanziario al 31.12.1997 approvato nel corso del 1998.

Foglio n. 5 C.I.R.M.

Per le immobilizzazioni immateriali nel corso del 1999 non si sono verificati nuovi acquisti ed il calcolo dell'ammortamento, effettuato in conto e non mediante la creazione di un apposito fondo come avviene per le immobilizzazioni materiali, ha dato origine, invece, ad una diminuzione del valore contabile delle immobilizzazioni costituite, nel caso specifico, da software.

Le immobilizzazioni materiali hanno subito un incremento nel corso del 1999 di L. 24.102.108 (costo di acquisto) suddiviso in:

L. 11.424.000 per l'acquisizione di impianti tecnici fissi;

L. 4.530.108 per l'acquisto di mobili;

L. 8.148.000 per l'acquisto di computer e macchinari elettronici per ufficio accessori.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e' stato effettuato imputando tale componente a fondi appositamente collocati tra le voci del passivo ed evidenziati al punto 4 della nota integrativa e relazione sulla gestione. Strettamente legato ai valori della seconda riga del punto 4 della Nota Integrativa, risulta dunque essere quanto iscritto nella undicesima riga (Fondi ammortamento). Al 31 dicembre 1998 quest'ultima nota ed il bilancio in esame evidenziano un valore pari a zero dal momento che il precedente rendiconto finanziario non prevedeva il calcolo delle quote di ammortamento e che il bilancio 1998 realizzato con la contabilità ordinaria ha voluto aderire quanto più possibile al rendiconto finanziario; infatti si è rinunciato a calcolare gli ammortamenti poiché il rendiconto finanziario era stato già approvato dal Collegio dei Revisori e dal Consiglio d'Amministrazione.

Per l'esercizio 1999, in relazione all'effettivo deperimento dei beni materiali, sono stati calcolati gli ammortamenti adeguandosi alle limitazioni previste in materia fiscale di cui alla legge 22.11.1988 n. 516 ed applicando le aliquote introdotte con D.M. 31.12.1988 di seguito specificati:

- Ammortamento del Software: è stato effettuato nella misura del 20 % direttamente in conto come previsto dalla normativa (Lire 38.882.660).
- Ammortamento fabbricati civili non effettuato perché non soggetti a deperimento.
- Ammortamento Sede: e' consentito dalla legge nella misura del 3 % (percentuale effettivamente applicata). I lavori straordinari sede rappresentano una componente che ha di fatto incrementato il valore dell'immobile. Tale voce di bilancio, di competenza, e' stata ammortizzata nella stessa misura della Sede (Lire 71.198.577 la Sede e Lire 8.673.662 i lavori straordinari).

Foglio n. 6 C.I.R.M.

- Ammortamento autovettura: bene ammortizzato nella misura del 25 %. In questo caso, non poteva essere corretto applicare nel 1° esercizio l'ammortamento dimezzato, si tratta di un bene acquistato nel 1998. Tale constatazione ha spinto ad optare per l'ammortamento pieno avendo in pratica già saltato un anno (Lire 2.530.944).
- Ammortamento mobili e arredi: percentuale applica 10 %. Tale voce risulta composta da beni acquisiti anche molti anni fa. Tuttavia, scelto il criterio di aderenza alla normativa fiscale, si è deciso di non derogarvi stante la oggettiva difficoltà di constatare deperimento dei singoli beni di fatto realizzatosi (Lire 16.519.652).
- Ammortamento impianti tecnici fissi ed attrezzature tecniche: Riguardano le strutture prettamente di utilizzo scientifico e sono state ammortizzate nella misura del 20 % (Lire 19.965.114).
- Ammortamento macchine ufficio elettroniche: I beni, anche in questo caso, sono stati ammortizzati del 20 %. Si tratta di computer, stampanti, modem ecc. (Lire 28.999.187).

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.1998 sono costituite da un BTP acquisito in seguito al capitalizzarsi della somma conferita dal Professor Guida alla costituzione della Fondazione. Nel corso del 1999 sono stati acquistati prima titoli, poi ceduti come si rileva dalla variazione in negativo, ed in seguito fondi comuni di investimento vincolati ad uno e tre anni che hanno costituito la voce in aumento.

La somma al 31.12.99 è data dalla valutazione delle quote detenute dalla Fondazione.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2423 bis e secondo il principio della prudenza, l'incremento di valore dovuto ad interessi sui fondi comuni non è stato portato a ricavo, non essendo ancora certo e monetizzabile, ma è stato costituito un fondo rischi nel passivo del bilancio dello stesso ammontare. Tale operazione ha comportato un aumento di Lire 9.152.156 in aumento alla suddetta voce, prima pari a zero poiché il fondo era inesistente.

La voce crediti è costituita dai diritti esigibili entro l'anno successivo e da quelli esigibili oltre lo stesso. Questi ultimi risultano immutati tra il 1998 ed il 1999 (come desumibile dal bilancio alla voce C II) essendo costituiti da depositi cauzionali telefonici e per telex. Risultano variati, invece, quelli esigibili nell'anno. Le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le variazioni intervenute nell'anno, anche delle operazioni, dello stesso ammontare ma di segno opposto, la cui somma algebrica ai fini del risultato netto è pari a zero.

Foglio n. 7 C.I.R.M.

Le disponibilità liquide risultano costituite dal conto corrente istituito presso la Banca tesoriera, il conto corrente istituito per il deposito degli affittuari ed il conto atteso di reversale; quest'ultimo conto raccoglie le reversali ricevute, quali ad esempio i contributi delle navi, in attesa del loro versamento al c/c di gestione.

Tali elementi, al 31.12.1998 coincidono con le risultanze inviate dalla Banca Nazionale del Lavoro ivi comprese £.1.908.492 relative al conto depositi affittuari (cc. n. 210934); anche in questo caso le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le somme e giroconti transitati nei summenzionati conti correnti.

Anche per l'anno 1999 i predetti elementi coincidono con le risultanze inviate dalla Banca Nazionale del Lavoro ivi comprese £. 26.746.457 relative al conto sosp. inc. att. Reversale (cc.n. 203810), £. 1.925.455 relative al conto depositi affittuari (cc.n. 210934).

Occorre puntualizzare che la differenza tra il saldo 1998 e 1999 appare così marcata in quanto parte delle disponibilità è stata dirottata verso l'acquisto di fondi comuni di investimento vincolati ad uno e tre anni, confluendo così tra le immobilizzazioni finanziarie.

La voce risconti attivi, costituita a norma dell'articolo 2424 bis, comma 5, del codice civile, è costituito dagli abbonamenti (L.1.107.787) ed assicurazioni (L.1.140.457) i cui costi sono stati sostenuti nel 1998 per servizi conclusi nel 1999. La variazione in diminuzione è dovuta all'attribuzione dell'onere alla componente di spesa competente.

Il patrimonio riportato al 31.12.98 costituisce un ulteriore collegamento con il rendiconto finanziario al 31.12.97. Il valore di partenza di L. 4.075.714.900 al 1.1.1998 è stato rilevato dal rendiconto finanziario relativo all'anno precedente al fine di dare continuità alla situazione patrimoniale che altrimenti avrebbe presentato forti elementi di soggettività.

Detto patrimonio, diminuito del disavanzo del 1998 (£. 167.819.262), ha dato origine a L. 3.907.895.638.; in diminuzione di tale somma è stato portato il disavanzo della gestione 1999 che ha portato la voce ad una consistenza di L. 3.599.181.617.

Il disavanzo di gestione è stato aumentato da quello verificatosi nel corso del 1999, ma è stato diminuito dal disavanzo 1998 girato al patrimonio netto.

Un primo confronto porterebbe ad evidenziare un peggioramento della gestione, tuttavia si pone in evidenza che per l'anno 1999 sono stati calcolati ammortamenti per L. 186.769.796, (L.147.887.136 + L. 38.882.660) che per il 1998 non sono stati effettuati. Il disavanzo al netto degli stessi risulta di L. 121.944.225 evidenziando pertanto un miglioramento rispetto all'esercizio 1998. Il trattamento di fine rapporto è stato calcolato, partendo dalla situazione patrimoniale allegata al rendiconto finanziario del 1997, in base a quanto stabilito dall'articolo 2120 cod. civ.

La voce in aumento è costituita dall'accantonamento nel 1999, mentre quella in diminuzione è costituita da un acconto concesso ad un dipendente nel corso del medesimo anno.

9

Foglio n. 8 C.I.R.M.

Anche la voce debiti è costituita da obblighi entro l'esercizio successivo ed oltre. La seconda componente, rimasta invariata, è rappresentata dal contenzioso con il Ministero dei Trasporti (L.129.262.240) e da due depositi cauzionali versati da altrettanti inquilini (L.1.420.000 + L.467.692). Alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione del C.I.R.M. (05 maggio 2000) il Presidente ha comunicato che, con lettera del 14-03-2000, l'Avvocato Goffredo Gobbi ha informato che l'opposizione dell'ingiunzione fiscale presentata dalla Fondazione è stata accolta, con conseguente rigetto della domanda dell'intimante Ministero dei Trasporti e sua condanna al pagamento delle spese. Si rende pertanto necessario che il C.I.R.M. reincameri la predetta somma di L.129.262.240 riportata fra i residui passivi nel rendiconto finanziario 1998 e fra i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo nel bilancio relativo all'anno 1999.

Si sono modificati, riducendosi, i debiti esigibili entro l'anno, secondo le variazioni in aumento e diminuzione riportate al punto 4 della Nota integrativa.

Per effettuare il raccordo tra le disponibilità liquide al 31.12.1998 e quelle al 31.12.1999, considerando meramente gli aspetti finanziari, risulta necessario apportare una serie di variazioni in aumento ed in diminuzione al risultato economico di gestione.

In generale dovranno essere sottratti gli elementi di costo che non hanno dato origine ad un esborso ed aggiunti gli esborsi che non hanno originato un costo dal punto di vista strettamente civilistico. Al disavanzo di lire 308.714.021 occorrerà sottrarre:

L. 2.248.244 per risconti attivi

L. 38.379.289 (48.379.289 - 10.000.000) per accantonamento al fondo TFR al netto di un acconto versato

L. 186.769.796 per ammortamenti materiali ed immateriali.

Le imposte sul reddito di esercizio non devono essere sottratte in quanto già assolte mediante il pagamento di acconti (dunque con esborso di denaro).

All'importo così ottenuto di L. 81.316.692 è necessario aggiungere gli incrementi dei beni costituenti immobilizzazioni, pari a L. 24.102.108, non compresi tra i costi in quanto i beni ammortizzabili confluiscono nell'attivo dello stato patrimoniale. Si ottiene così una prima componente di uscita finanziaria per L. 105.418.800 che porta le disponibilità a L. 646.523.897 (£. 751.942.697 disponibilità liquide al 31.12.1998 meno £. 105.418.800). Il passaggio ulteriore deve tener conto delle variazioni strettamente finanziarie intervenute nel corso del 1999.

In particolare i crediti sono diminuiti (per incassi degli stessi) per L. 10.071.032 (L.17.020.395 - L. 6.949.363) aumentando le disponibilità.

C. R.



Foglio n. 9 C.I.R.M.

Viceversa i minor debiti per L. 21.924.960 (L.37.119.550- L.15.194.590) le hanno ridotte.

Da ultimo devono essere sottratti gli esborsi per l'acquisizione di fondi comuni di investimento per L. 354.337.410.

Riassumendo:

L.	646.523.897
+	10.071.032
-	21.924.960
-	<u>354.337.410</u>
L.	280.332.559

come da bilancio 1999.

I proventi, ammontanti a complessive Lire 1.218.673.419, sono dovuti quasi esclusivamente al Contributo statale (L. 1.139.997.500) che ha rappresentato il 93% dell'intera voce di bilancio che ha subito una diminuzione di Lire 65.527.317 rispetto all'anno 1998.

I costi di produzione, che hanno invece subito un incremento di Lire 63.139.543 rispetto allo scorso anno, sono costituiti prevalentemente da servizi (Lire 629.753.826) e dagli ammortamenti (Lire 147.887.136) che rappresentano il 51% del totale (Lire 1.495.758.355).

Le singole voci che compongono i costi di produzione per spese relative a materie di consumo e sussidiarie, a servizi, ad ammortamenti e ad oneri diversi di gestione, sono analiticamente specificate e quantificate nell'allegato al bilancio di cui e' parte integrante.

Il Consiglio di Amministrazione del CIRM con la delibera del 05.05.2000, in esame, ha inoltre approvato le variazioni ai bilanci preventivi 1999 e 2000 di seguito esposti.

PREVENTIVO 1999PARTE I ENTRATATitolo III° Partite di Giro

	In Bilancio	Variazioni	=	Totale
CAT/III° - <u>Entrate per conto di terzi -</u> Cap 8/1 - <u>Ritenute erariali sugli assegni</u> <u>al personale -</u>	103.500.000	+4.312.000	=	107.812.000

Variazione effettuata per errata previsione sul Capitolo di Entrata.

g

Foglio n. 10 C.I.R.M.

Cap 8/2 - **Ritenute erariali sui compensi
ai lavoratori autonomi -**

72.600.000 + 10.708.000 = 83.308.000

Variazione effettuata per errata previsione sul Capitolo di Entrata.

PARTE II SPESA

	In Bilancio	Variazioni	Totale
Titolo III° - Partite di Giro -			
CAT. VIII - Spese per conto di terzi versamento di ritenute e trattenute -			

Cap.29/1 - **Ritenute erariali sugli assegni
al personale**

103.500.000 + 4.312.000 = 107.812.000

Variazione effettuata per errata previsione sul Capitolo di Spesa.

Cap.29/2 - **Ritenute erariali sui compensi ai
Lavoratori autonomi**

72.600.000 + 10.708.000 = 83.308.000

Variazione effettuata per errata previsione sul Capitolo di Spesa.

Le risultanze finali del bilancio di previsione dell'anno 1999 in conseguenza delle variazioni sopra proposte sono così determinate:

PARTE I° - ENTRATA

	In bilancio	Variazione	Totale
• Prelevamento dell'avanzo	Lire 149.776.608	/// =	149.776.608
• Entrate correnti	Lire 1.307.091.433	/// =	1.307.091.433
• Entrate in conto capitale	Lire 367.000.000	/// =	367.000.000
• Entrate per partite di giro	Lire 4.747.600.000	+ 15.020.000 =	4.762.620.000
TOTALE ENTRATE	LIRE 6.571.468.041	+ 15.020.000	6.586.488.041

PARTE II° - SPESA

	In bilancio	Variazione	Totale
• Spese correnti	Lire 1.382.368.041	/// =	1.382.368.041
• Spese in conto capitale	Lire 441.500.000	/// =	441.500.000
• Spese per partite di giro	Lire 4.747.600.000	+ 15.020.000 =	4.762.620.000
• Residui passivi	Lire //	/// =	///
TOTALE SPESE	LIRE 6.571.468.041	+ 15.020.000	6.586.488.041

G d

Foglio n. 11 C.I.R.M.

PREVENTIVO 2000Variazioni al Bilancio Preventivo 2000 -

Per far fronte alle nuove esigenze che si presentano necessarie nel corrente Esercizio occorre apportare delle variazioni agli stanziamenti di alcuni Capitoli delle Entrate e delle Spese del Bilancio provvisorio 2000, in particolare:

PARTE I ENTRATATitolo I° Entrate effettive

	In Bilancio	Variazioni	Totale
CAT./II° - <u>Trasferimenti attivi correnti</u> -			
Cap 51 - <u>Contributi UE per programmi di ricerca e sviluppo</u> -			
p.m.	+ 31.000.000	=	31.000.000

Variazione proposta in piu' per aver ricevuto dalla Comunita' Europea la penultima rata relativa al programma WETS.

PARTE II SPESATitolo I° - Spese Correnti -CAT. II - Spese per il personale in attivita' di servizio -

	In Bilancio	Variazioni	Totale
Cap.71 - <u>Spese per collaborazione programmi di ricerca e sviluppo</u>			
(rif. Cap. 51/ 511 -Entrate-)	p.m.	+ 31.000.000	= 31.000.000

Variazione proposta per il pagamento dei compensi ai collaboratori al programma di ricerca e sviluppo WETS.

CAT. III - Oneri per il personale in quiescenza -

Cap.10 - <u>Fondo di accantonamento per il trattamento di fine rapporto al personale</u>	p.m.	+ 215.841.248	= 215.841.248
--	------	---------------	---------------

Aumento dovuto al pagamento del TFR del dott. Nino Rizzo Direttore Sanitario.

CAT. IV - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi -

Cap.191 - <u>Corsi di pronto soccorso, Telemedicina e istruzione professionale</u>			
	p.m.	+ 2.000.000	= 2.000.000

Aumento proposto per l'organizzazione e partecipazione di corsi di pronto soccorso.

7

Foglio n. 12 C.I.R.M.

Cap.271 - Gestione liquidita' Ente

376.000.000 - 215.841.248 = 160.158.752

Diminuzione dovuta al pagamento del TFR al dott. Nino Rizzo Direttore Sanitario.

Le risultanze finali del bilancio di previsione dell'anno 2000 in conseguenza delle variazioni sopra proposte sono così determinate:

PARTE I° - ENTRATA

	In bilancio	Variazione	Totale
• Prelevamento dell'avanzo	Lire 122.875.000	+ 2.000.000 =	124.875.000
• Entrate correnti	Lire 1.287.125.000	31.000.000 =	1.318.125.000
• Entrate in conto capitale	Lire 376.000.000	/// =	376.000.000
• Entrate per partite di giro	Lire 210.500.000	/// =	210.500.000
TOTALE ENTRATE-	LIRE 1.996.500.000	33.000.000	2.029.500.000

PARTE II° - SPESA

	In bilancio	Variazione	Totale
• Spese correnti	Lire 1.350.000.000	+ 248.841.248 =	1.598.841.248
• Spese in conto capitale	Lire 436.000.000	- 215.841.248 =	220.158.752
• Spese per partite di giro	Lire 210.500.000	/// =	210.500.000
• Residui passivi	Lire //	/// =	///
TOTALE SPESE	LIRE 1.996.500.000	+ 33.000.000	2.029.500.000

Riguardo alle prime variazioni le stesse sono dovute ad una errata previsione sui relativi capitoli dell'entrata e della spesa dovuta ad una mera dimenticanza che non ha consentito di effettuarle in sede di riunione del Consiglio d'Amministrazione del 30 aprile e del 19 novembre 1999.

Per quanto concerne l'anno 2000 la variazione in piu' di lire 31.000.000 e' dovuta alla ricezione dalla Comunita' Europea della penultima rata relativa al programma WETS che ha comportato un pari aumento delle previsioni portate per memoria sia nelle Entrate che nelle Spese.

L'aumento di lire 215.841.248 riportato nei fondi di accantonamento TFR e la corrispondente somma trascritta in diminuzione nella voce riguardante la "Gestione liquidita' ente", derivano dal pagamento del TFR al Direttore Sanitario dott. Nino Rizzo andato in pensione l' 1.01.2000.

E' stata infine proposta la variazione in piu' di lire 2.000.000 per l'organizzazione dei corsi di pronto soccorso.

ca d

Foglio n. 13 C.I.R.M.

Registro Fondo di Anticipazione all'economista

Con mandato n. 9 del 04.01.2000 sono state anticipate L. 2.000.000.

Durante il periodo dal 01.01.2000 al 06.06.2000 risultano effettuate spese per complessive Lire 3.843.850 e pertanto il fondo iniziale e' stato reintegrato nello stesso periodo con n. 6 mandati portando l'Entrata complessiva a L. 4.546.200, dall'apposito registro risulta una giacenza di Lire 702.350.

Nella cassa tenuta dall'impiegato incaricato, risultano giacenti i seguenti valori:

Carta moneta	n. 6	100.000	=	600.000
	n. 10	10.000	=	100.000
	n. 2	1.000	=	<u>2.000</u>
Totale carta moneta				702.000
Monete	n. 1	200	=	200
	n. 1	100	=	100
	n. 1	50	=	<u>50</u>
Totale monete				350
TOTALE				702.350

Il Collegio decide infine di rinviare l'esame e le valutazioni di cui ai punti 4 e 5 del Verbale del Consiglio di Amministrazione al momento della definizione della pianta organica del personale della Fondazione.

Quanto sopra, richiesto anche da un Consigliere in sede di riunione del Consiglio d'Amministrazione, si rende necessario al fine di dare una piu' completa ed esauriente valutazione sull'argomento, tenendo anche conto che la Corte dei Conti non e' sempre incline ad accettare prolungati incarichi di consulenze esterne.

Il Collegio invita pertanto la Fondazione a procedere ad una immediata predisposizione della pianta organica sulla base dei carichi di lavoro con la specifica delle professionalita', dei titoli richiesti per le mansioni previste per ciascun livello e delle modalita' di inquadramento e di passaggio di livello al fine di valutare la fondatezza e la convenienza economica del ricorso all'esterno per l'espletamento di determinati compiti.

4 d

Foglio n. 14 C.I.R.M.

Il Collegio pone inoltre in evidenza che alla data odierna non ha ancora ricevuto i chiarimenti e la documentazione richiesti in sede di verbale n. 9/1999 del 02 giugno 1999, riguardanti le spese sostenute nel 1998 per il pagamento di parcelle all'arch. Viola e per la costruzione della nuova centrale termica, del parcheggio e del restauro della recinzione esterna affidati alla ditta CIERRE s.r.l..

Si rappresenta infine che al collegio non risultano neanche pervenute le informative e gli atti richiesti con il verbale 10/1999 del 15.12.1999 riguardanti la controversia con lo studio D'Angelo e l'incarico affidato allo studio Farina.

Il Collegio in chiusura di riunione esamina, a campione, la documentazione relativa all'acquisto della centrale telefonica effettuato dalla ditta CIE DATATEL Telecomunicazioni s.p.a. per l'importo complessivo di £. 13.600.000.

Al riguardo il collegio osserva che la mancata omogeneità della richiesta di preventivo inviata alla predetta società ed alla ITEL s.r.l. non hanno consentito una obiettiva valutazione dell'offerta ricevuta comportando l'aggiudicazione ad un prezzo risultato maggiore.

Il consesso richiede pertanto di conoscere le motivazioni tecniche amministrative che hanno comportato la predetta aggiudicazione.

Con riferimento ai contratti di manutenzione articolati in modo forfettario il collegio, al fine di valutare la loro convenienza nei confronti degli interventi eseguiti su chiamata, chiede che venga predisposto un prospetto riguardante il numero di richieste di manutenzione effettuate negli ultimi due anni ed il costo per singolo intervento in base alle tariffe professionali vigenti.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto suesposto, il Collegio esprime parere favorevole sul Bilancio Consuntivo 1999 ritenendo che lo stesso rispecchi sostanzialmente la gestione del CIRM nell'Esercizio Finanziario 1999.

Il Collegio dei Revisori esprime inoltre parere favorevole sulle variazioni apportate ai Bilanci Preventivi 1999 e 2000.

Il Collegio riceve assicurazioni dai responsabili del CIRM che nell'arco di una settimana verrà trasmessa apposita relazione dell'arch. Viola circa i chiarimenti richiesti in sede di verbale 9/1999 del 2 giugno 1999; al riguardo il Collegio medesimo si riserva di prendere visione di quanto verrà trasmesso e di trarne le conseguenti valutazioni.

Foglio n. 15 C.I.R.M.

Per quanto concerne, infine, le informative e gli atti richiesti con verbale n. 10/1999 del 15.12.1999 riguardanti la controversia con lo studio D'Angelo, i responsabili della Fondazione allo stato attuale non sono stati in grado di fornire quanto richiesto con il summensionato verbale; al riguardo il Collegio ancora una volta sollecita i chiarimenti di cui sopra al fine di formulare le proprie valutazioni.

La riunione ha termine alle ore 13.00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

LIMONE dr. Vincenzo

ORLANDI dr. Vittorio

VECCHIO DOMANTI dr. Antonino

CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO (CIRM)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2000

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA AL BILANCIO 2000

Ai fini di una più corretta interpretazione del bilancio è apparso opportuno accompagnare lo stesso con un documento integrativo volto ad esplicitare il significato e la consistenza di alcune voci e, ove possibile, ad effettuare collegamenti con i criteri applicati nei rendiconti finanziari utilizzati sino al 1997.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, di cui alle voci B I e B II, sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni medesimi; come previsto dall'art. 2426, c.1,1) cod. civ., e già ricordato nella relazione accompagnatoria al bilancio 1999, il valore delle immobilizzazioni trae origine da quanto iscritto nel 1999 libro dei beni ammortizzabili intestato alla Fondazione, originato dalla situazione patrimoniale allegata al rendiconto finanziario al 31.12.1997, aumentato del costo degli acquisti sostenuti dal 1 gennaio 1998 sino al 31 dicembre 2000.

Per la voce B I (immobilizzazioni immateriali) non si sono verificati incrementi (nuovi acquisti) nel corso del 2000. Il calcolo dell'ammortamento, in conto e per la medesima percentuale dell'esercizio precedente, ha dato origine, invece, ad una diminuzione del valore contabile del software di proprietà del C.I.R.M..

La voce B II, immobilizzazioni materiali, ha subito un incremento nel corso del 2000 di L. 43.368.000 (punto 4, riga 2, valori in aumento della N.1) suddiviso in:

L. 40.740.000 per spese relative al risarcimento della canna fumaria della sede della Fondazione; tale costo, come da norme civilistiche, è andato ad incrementare il valore dell'immobile;

L. 2.628.000 per l'acquisto di computer ed accessori.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, come previsto dalle normative, deve essere effettuato imputando tale componente a fondi appositamente collocati tra le voci del passivo. Strettamente legato tra loro sono i valori della seconda riga del punto 4

della Nota Integrativa e quanto iscritto nella decima riga (Fondi ammortamento). Si parte da un valore pari a L. 147.887.136 al 31.12.1999 costituito dagli ammortamenti effettuati per il primo anno nel 1999

Tale valore è stato incrementato, ottemperando nella determinazione a quanto disposto dal D.M. 31.12.1988, degli ammortamenti effettuati nel 2000 per L. 149.634.936 che hanno portato i fondi ad un valore di L. 297.552.072.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.1999 erano costituite da un BTP acquisito in seguito al capitalizzarsi della somma conferita dal Professor Guida alla costituzione della Fondazione e da fondi comuni di investimento acquisiti nel corso del 1999.

Durante il 2000 parte di questi fondi è stata smobilizzata per far fronte al pagamento della ingente liquidazione del dott. Rizzo.

La somma al 31.12.2000 è stata calcolata in base alle quote in possesso del C.I.R.M. e rilevando un aumento del valore delle singole quote.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2423 bis, in linea con quanto effettuato lo scorso anno e secondo il principio della prudenza, l'incremento di valore in base alle quotazioni al 31.12.2000 non è stato portato a ricavo, non essendo ancora certo e monetizzabile, ma è stato appostato ad un fondo rischi (riga undici schema al punto 4 N.I., voce B del passivo) che, rispetto al 1998, proprio per questa operazione, è aumentato a L. 20.575.011. Tale comportamento motiva come voce in aumento sia alla riga tre che alla riga undici dello schema di cui al punto 4 della N.I. l'importo di L. 11.062.855.

La voce crediti è costituita dai diritti esigibili entro l'anno successivo e da quelli esigibili oltre lo stesso. Questi ultimi risultano immutati tra il 1999 ed il 2000 (come desumibile dal bilancio alla voce C II e come verificatosi lo scorso anno) essendo costituiti da depositi cauzionali telefonici e per telex. Risultano variati, invece, quelli esigibili nell'anno. Le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le variazioni intervenute nell'anno (di tutte le operazioni, anche di quelle dello stesso ammontare ma di

segno opposto, la cui somma algebrica ai fini del risultato netto è pari a zero). Le disponibilità liquide risultano costituite dal conto corrente istituito presso la Banca tesoriera, il conto corrente istituito per il deposito degli affittuari, il conto attesa di reversale e quello attesa di mandato. In riferimento a tali conti, i valori esposti in bilancio coincidono con le contabili inviate dalla Banca Nazionale del Lavoro. Anche in questo caso le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le somme e giroconti transitati nei summenzionati conti correnti.

La differenza tra il saldo 1999 e 2000 può essere per larga parte imputata alle spese sostenute per il rifacimento della canna fumaria della sede, spesa che ha generato un incremento del valore dell'immobile.

Il patrimonio, come richiede la normativa, è strettamente collegato alle voci riportate negli esercizi precedenti: il valore di partenza del 2000 è il risultato finale del 1999 e così a ritroso nel tempo come dai valori desumibili dai bilanci e rendiconti finanziari precedenti.

Il patrimonio di L. 3.599.181.617 al 31.12.1999, diminuito del disavanzo maturato nel corso del 2000 per L.227.337.833, è giunto ad una consistenza di L. 3.371.843.784 finali.

L'elemento della riga sette, disavanzo di gestione, è stato aumentato da quello verificatosi nel corso del 2000, ma è stato diminuito dal disavanzo 1999 portato in diminuzione del patrimonio netto.

Si ribadisce quanto affermato per l'anno 1999: anche per l'anno 2000 sono stati calcolati ammortamenti, per L.188.517.596, che per gli anni precedenti non erano stati effettuati: il disavanzo al netto degli stessi risulta di L. 38.820.237 mostrando un netto miglioramento rispetto all'esercizio 1999 di circa 80 milioni.

La componente trattamento di fine rapporto è stata calcolata, partendo dalla situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2000, in base a quanto stabilito

dall'articolo 2120 cod. civ. La voce in aumento è costituita dall'accantonato nel corso del 2000.

La voce in diminuzione, invece, rappresenta quanto è stato liquidato al dottor Rizzo a seguito della interruzione del pluridecennale rapporto di lavoro .

Anche la voce debiti, è costituita da obblighi entro l'esercizio successivo ed oltre. La seconda componente, rimasta invariata, è rappresentata dal contenzioso in corso con il Ministero. Sono aumentati i debiti esigibili entro l'anno, secondo le variazioni in aumento e diminuzione riportate nello schema al punto 4 della Nota Integrativa.

In ultimo si vuole stabilire un legame tra le disponibilità liquide al 31.12.1999 e quelle al 31.12.2000 considerando meramente gli aspetti finanziari: risulta necessario apportare una serie di variazioni in aumento ed in diminuzione al risultato economico di gestione. Come linea guida dovranno essere sottratti gli elementi di costo che non hanno dato origine ad un esborso ed aggiunti gli esborsi che non hanno originato un costo dal punto di vista strettamente civilistico. Il disavanzo di lire 227.337.833 dovrà essere sottratto alle disponibilità al 31.12.1999: al valore così ottenuto occorre sommare i costi che non hanno avuto esborso:

L. 30.952.436 per accantonamento al fondo TFR

L. 188.517.594. per ammortamenti materiali ed immateriali.

Al valore così ottenuto di L. 272.464.758 è necessario aggiungere gli esborsi per l'acquisizione di beni costituenti immobilizzazioni, per complessive di L.43.368.000, somma non compresa tra i costi (i beni ammortizzabili confluiscono infatti nell'attivo dello stato patrimoniale). Si ottiene così una prima componente di uscita finanziaria che porta le disponibilità a L.229.096.758. Il passaggio ulteriore deve tener conto delle variazioni strettamente finanziarie intervenute nel corso del 2000.

In particolare i crediti sono aumentati per L. 590.318 diminuendo le disponibilità. Viceversa i maggior debiti per L. 4.133.744 le hanno aumentate

Da ultimo devono essere aumentate le disponibilità per lo smobilizzo di fondi comuni di investimento per L. 206.189.422, sottratta l'uscita legata alla liquidazione del dottor Rizzo per L. 217.711.863 ed aggiunta la maggior disponibilità dovuta all'incremento di valore dei fondi per L. 11.062.855.

Riassumendo:

L.	229.096.758
-	590.318
+	4.133.744
-	217.711.863
+	206.189.442
+	11.062.855
	<u>232.180.618</u>
-	come da bilancio 2000.



**CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO (C.I.R.M.)
FONDAZIONE DI DIRITTO PRIVATO
(Ente Morale D.P.R. 29 Aprile 1950 n.553)
Istituita dal Prof. Guido Guida
O.N.L.U.S.**

NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SULLA GESTIONE AI SENSI ART. 2435 BIS C.C.

Il bilancio d'esercizio di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante è redatto avvalendosi della facoltà di cui all'art. 2435 bis C.C., non essendo stati superati nei due esercizi precedenti, due dei limiti indicati nell'art. 2435 bis stesso.

Il bilancio è altresì redatto conformemente agli art. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis C.C., secondo principi conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis comma 1 C.C. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 C.C. e sono non difforni da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio:

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2;
- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

IN PARTICOLARE

1. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

- a) le immobilizzazioni immateriali sono state valutate secondo il criterio del costo;
- b) le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo d'acquisto;
- c) i crediti sono iscritti al loro valore nominale non ravvisandosi allo stato attuale alcuna svalutazione da operare;
- d) le disponibilità liquide sono iscritte per il loro valore effettivo;
- e) i debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale;
- f) i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione.

4. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI
DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

	1999	+	-	2000
IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	155.530.640		38.882.660	116.647.980
IMMOBILIZZ. MATERIALI	3.487.822.270	43.368.000		3.531.190.270
IMMOBILIZZ.	364.849.566	11.062.855	217.252.297	158.660.124
CREDITI	10.179.485	805.369.147	804.778.829	10.769.803
DISPONIB. LIQUIDE	280.332.559	6.901.690.289	6.949.842.230	232.180.618
PATRIMONIO	3.599.181.617		227.337.833	3.371.843.784
DISAVANZO DI GESTIONE	308.714.021	227.337.833	308.714.021	227.337.833
TRATTAMENTO T.F.R.	395.789.089	30.952.436	217.711.863	209.029.662
DEBITI	146.344.522	873.159.421	870.568.291	150.478.266
FONDI AMM. TO	147.887.136	149.634.936		297.522.072
F.DI PER RISCHI ED ONERI	9.512.156	11.062.855		20.575.011

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Non ci sono partecipazioni

6. AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E GARANZIE REALI CONNESSE

CREDITI: si precisa che nessun credito iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale e' di durata residua superiore a cinque anni;

DEBITI: relativamente alla voce del passivo D, sono compresi debiti per depositi cauzionali per un ammontare di lire 1.887.692 e debiti per contenzioso con il Ministero dei Trasporti per lire 129.262.240, la prima sara' rimborsata all'estinguersi dei contratti. Il risolversi, invece, del contenzioso con il Ministero risulta di difficile collocazione temporale.

8. AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo.

11. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DI CUI ALL'ART. 2425 N.15 DIVERSI DAI DIVIDENDI

Nell'esercizio non sono stati conseguiti proventi di questa natura.

18. AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

La societa' non ha emesso azioni o titoli di cui all'oggetto.

Si da' atto, ai sensi dell'art. 2428 n. 3 e4, che la fondazione non possiede in nessun modo azioni proprie e azioni o quote di societa' controllanti, e che nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate in nessun modo azioni proprie e azioni o quote di societa' controllanti.

BILANCIO CONSUNTIVO

FONDAZIONE C.I.R.M.**CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO**

VIA DELL'ARCHITETTURA, 41 - 00144

C.F.: 80208170581

BILANCIO AL 31.12.2000

ATTIVO	2000.	1999
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZA.IMM.LI	116.647.980	155.530.640
FONDO AMMORTAMENTO		
VALORE NETTO	116.647.980	155.530.640
II - IMMOBILIZZ.MATERIALI	3.531.190.270	3.487.822.270
FONDO AMMORTAMENTO	297.522.072	147.887.136
VALORE NETTO	3.233.668.198	3.339.935.134
III - IMMOBILIZZ.FINANZIARIE	158.660.124	364.849.566
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.508.976.302	3.860.315.340
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
II - CREDITI		
- ESIG.ENTRO L'ESER.SUCC.	7.539.681	6.949.363
- ESIG.OLTRE L'ESERC.SUCC.	3.230.122	3.230.122
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	232.180.618	280.332.559
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	242.950.421	290.512.044
D - RATEI E RISCONTI		

- RATEI ATTIVI		
- RISCONTI ATTIVI		
		-
TOTALE ATTIVO		3.751.926.723
<u>PASSIVO</u>		
A - PATRIMONIO NETTO		
I - PATRIMONIO	3.599.181.617	3.907.895.638
III - RISERVA DI RIVALUTAZIONE		
IV - RISERVA LEGALE		
VI - RISERVE STATUTARIE		
VII - ALTRE RISERVE		
VIII - UTILI/PERDITE A NUOVO		
IX - DISAVANZO DI GESTIONE	- 227.337.833	- 308.714.021
TOTALE PATRIMONIO NETTO		3.371.843.784
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		20.575.011
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		209.029.662
D - DEBITI		
- ESIGIBILI ENTRO ES.SUCC	19.328.334	15.194.590
- ESIGIBILI OLTRE ES.SUCC.	131.149.932	131.149.932
		150.478.266
E - RATEI E RISCONTI		
- RATEI PASSIVI		
- RISCONTI PASSIVI		

TOTALE PASSIVO		3.751.926.723	4.150.827.384
CONTO ECONOMICO			
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 - PROVENTI	1.186.377.697		1.216.673.419
2 - VARIAZIONE RIMANENZE			
3- VARIAZIONE LAVORI IN CORSO			
4- INCREMENTI IMMOBILIZZ.			
5 -ALTRI RICAVI E PROVENTI	<u>10.000</u>		<u>2.000.000</u>
TOTALE VALORE PRODUZIONE		<u>1.186.387.697</u>	<u>1.218.673.419</u>
B - COSTO DELLA PRODUZIONE			
6-PER MATERIE PRIME, SUSSID. DI CONSUMO E DI MERCI	41.385.723		20.222.340
7 - SERVIZI	637.377.814		629.753.826
8 - GODIMENTO DI BENI DI TERZI			
9 - PERSONALE:			
A) SALARI E STIPENDI	379.550.472		480.277.257
B) ONERI SOCIALI	89.465.217		106.246.043
C) TRATTAMENTO FINE RAP.	30.952.436		48.379.289
D) TRATT.DI QUIESCENZA E SI.			
E) ALTRI COSTI			967.200
10 -AMMORTAMENTI E SVALUT.			
A) AMM.TO IMM.IMMATER.	38.882.660		38.882.660

B) AMM.TO IMM.MATERIALI	149.634.936	147.887.136
C) ALTRE SVALUT.IMMOBIL.		
D) SVALUTAZIONE CREDITI		
ATTIVO CIRC.E DISP.LIQUIDE		
11 VARIAZIONE RIMANENZE		
12 - ACCANT. PER RISCHI		
13 - ALTRI ACCANTONAMENTI		
14 -ONERI DIVERSI DI GESTIONE	<u>9.599.286</u>	<u>23.142.604</u>
TOTALE COSTO PRODUZIONE	<u>1.376.848.544</u>	<u>1.495.758.355</u>
DIFFERENZA VALORE E COSTO PRODUZIONE	- 190.460.847	- 277.084.936
C -PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 - PROV. DA PARTECIPAZIONI		
16 - ALTRI PROV. FINANZIARI:		
A) DA CREDITI IMMOBILIZZATI		
B) DA TITOLI IMMOBILIZZATI		
C) DA TITOLI ISCR. NELL'A.C.		
D)PROVENTI DIVERSI	3.219.529	3.895.615
17- INTERESSI E ALTRI ONERI	653.515	47.700
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZ.	<u>2.566.014</u>	<u>3.847.915</u>
D - RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA'		
FINANZIARIE		
18 - RIVALUTAZIONI:		
A) DI PARTECIPAZIONI		

B) DI IMMOBILIZ. FINANZIARIE		
C) DA TITOLI ISCR. NELL'A.C.		
19 - SVALUTAZIONI:		
A) DI PARTECIPAZIONI		
B) DI IMMOBILIZ. FINANZIARIE		
C) DA TITOLI ISCR. NELL'A.C.		
TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZ.	<u>-</u>	<u>-</u>
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20- PROVENTI CON INDICAZIONE		
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE		
21 - ONERI CON INDICAZIONE		
MINUSVALENZE ALIENAZIONE		
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	<u>-</u>	<u>-</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 187.894.833	- 273.237.021
IMPOSTE SUL REDDITO ESERCIZIO	<u>39.443.000</u>	<u>35.477.000</u>
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE	<u>- 227.337.833</u>	<u>- 308.714.021</u>

IL PRESIDENTE

FONDAZIONE C.I.R.M.**CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO****VIA DELL'ARCHITETTURA, 41****C.F.:80208170581****ALLEGATI AL BILANCIO AL 31/12/2000**

B) I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		VALORI
SOFTWARE	155.530.640	
AMMORTAMENTO 1999	38.882.660	
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO		116.647.980
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO		116.647.980
B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
LAVORI STRAORDINARI SEDE <i>Y 11/11/2001 in corso</i>	289.122.056	
F.DO AMMORTAMENTO	17.347.324	
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO		271.774.732
FABBRICATO CIVILE N. 16	211.456.250	
INCREMENTI		
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO		211.456.250
FABBRICATO CIVILE N. 12	193.816.250	
INCREMENTI		
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO		193.816.250
FABBRICATO SEDE	2.373.285.916	
INCREMENTI	40.740.000	
F.DO AMMORTAMENTO	143.619.354	
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO		2.270.406.562

IMPIANTI TECNICI FISSI	57.727.714	
F.DO AMMORTAMENTO	23.091.086	
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO		34.636.628
ATTREZZATURE TECNICHE	42.097.854	
F.DO AMMORTAMENTO	16.839.142	
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO		25.258.712
MOBILI ED ARREDI	165.196.522	
F.DO AMMORTAMENTO	33.039.304	
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO		132.157.218
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	144.995.933	
INCREMENTI	2.628.000	
F.DO AMMORTAMENTO	58.523.974	
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO		89.099.959
AUTOVETTURE	10.123.775	
F.DO AMMORTAMENTO	5.061.888	
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO		5.061.887
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO		3.350.316.178
B III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
INVESTIRE GLOBAL BOND	157.660.124	
BTP 12%	1.000.000	
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO		158.660.124
C II CRED. ESIGIBILI ENTRO ESER. SUCCESSIVO		
CREDITI V/ ERARIO		1.691.496
CREDITI PER INTERESSI ATTIVI BANCARI		1.722.185

ACCONTI IRAP	4.126.000
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	7.539.681
C II CRED. ESIGIBILI OLTRE ESER. SUCCESSIVO	
DEPOSITI CAUZIONALI TELECOM	730.122
DEPOSITI CAUZIONALI TELEX	2.500.000
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	3.230.122
C IV DISPONIBILITA'LIQUIDE	
B.N.L. C/C	226.727.526
B.N.L. DEPOSTI AFFITTUARI	1.943.932
C/ ATTESA DI REVERSALE	4.275.551
C/ ATTESA DI MANDATO	766.391
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	232.180.618
D DEBITI ESIG.ENTRO ESER. SUCCESSIVO	
FATTURE DA RICEVERE	13.952.442
DEB. PER SANZIONI	134.000
RITENUTE OPERATE	179.392
DEB. V/ DIPENDENTI	4.599.900
DEB. PER INTERESSI SU DEPOSITO SIG.RA FRAU	124.700
DEB. PER INTERESSI SU DEPOSITO SIG. AGRI	41.900
DEB. PER IRPEG	296.000
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	19.328.334
D DEBITI ESIG. OLTRE ESER. SUCCESSIVO	
CONTENZIOSO MINISTERO DEI TRASPORTI	129.262.240
DEPOSITO CAUZIONALE SIG.RA FRAU	1.420.000

DEPOSITO CAUZIONALE SIG. AGRI	467.692
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	131.149.932
A 1 PROVENTI	
CONTRIBUTO STATALE	1.140.000.000
CONTRIBUTO PERSONE FISICHE	25.413.871
CONTRIBUTO PERSONE GIURIDICHE	5.277.006
CANONI LOCAZIONE IMMOBILI	15.676.820
RIMBORSI SPESE	10.000
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	1.186.377.697
A 5 ALTRI PROVENTI	
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	10.000
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	10.000
B 6 PER MATERIE DI CONSUMO E SUSSIDIARIE	
MATERIALE DI CONSUMO	87.000
MATERIALE DI PULIZIA	3.464.270
CANCELLERIA	20.009.253
MATERIALE PUBBLICITARIO	14.935.200
CARBURANTI	2.890.000
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	41.385.723
B 7 SERVIZI	
POSTALI	5.827.200
TELEFONICHE	19.166.464
TELEX	16.368.531
SERVIZI DI TIPOGRAFIA	3.960.000

ENERGIA ELETT.	6.036.000
ABBONAMENTI RIVISTE	5.433.292
GAS RISCALDAMENTO	9.673.604
ACQUA	1.853.500
MANUTENZIONE EST/INT. FABBRICATO	14.127.200
GUARDIA MEDICA	228.186.608
CONSULENZE TECNICHE	170.868.295
COMPENSO CONSIGLIERI	2.400.000
COMPENSO REVISORI	8.600.000
ABBONAMENTI INTERNET	162.240
ASSISTENZA SOFTWARE	47.233.961
RIMBORSI PIE' DI LISTA AI REVISORI	5.550.000
SPESE VIAGGIO	1.552.910
SPESE PER AUTOMEZZI	2.086.800
VALORI BOLLATI	242.500
MANUTENZIONE MACCHINARI	1.812.000
TRASPORTI	20.000
ASSICURAZIONI DIVERSE	4.461.000
SPESE DI RAPPRESENTANZA	19.812.480
RIMBORSI FORFETTARI AL PRESIDENTE	48.000.000
SERVIZI DIVERSI	13.943.229
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	637.377.814
B 10 AMMORTAMENTI	
B) AMM.TO AUTOVETTUTRE	2.530.944

AMM.TO MOBILI	16.519.652
AMM.TO FABBRICATI	81.094.439
AMM.TO IMPIANTI TECNICI FISSI	11.545.543
AMM.TO ATTREZZATURE TECNICHE	8.419.571
AMM.TO MACCHINE UFFICIO	29.524.787
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	149.634.936
B 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
ICI	7.929.000
IMPOSTA DI REGISTRO	310.000
SOPRAVENIENZE PASSIVE	71.700
SPESE BANCARIE	673.986
SPESE CONDOMINI IMM. LOCATI	614.600
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	9.599.286
C 16 - D) PROVENTI DIVERSI	
INTERESSI ATTIVI BANCARI	3.219.375
ARROTONDAMENTI	154
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	3.219.529
C 17 INTERESSI ED ALTRI ONERI	
INTERESSI SU DEPOSITI CAUZIONALI	47.700
INTERESSI PASSIVI	605.815
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	653.515
IMPOSTE	
IRPEG	4.040.000
IRAP	35.403.000
VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	39.443.000

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

Centro Internazionale Radio Medico
(C.I.R.M.)

Roma

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale di Riunione n. 13/2001

L'anno duemilauno, il giorno 27 del mese di giugno, alle ore 9.30, in una sala del Centro Internazionale Radio Medico, sito in Roma, via dell' Architettura n. 41, si è riunito, previa convocazione scritta, il Collegio dei Revisori dei Conti per procedere all' esame del Bilancio Consuntivo del C.I.R.M. relativo all' esercizio finanziario 2000 ed ai necessari accertamenti amministrativo-contabili, nonché alla verifica del verbale del Consiglio di Amministrazione del 11 maggio 2001. Hanno preso parte ai lavori i Signori :

LIMONE dr. Vincenzo

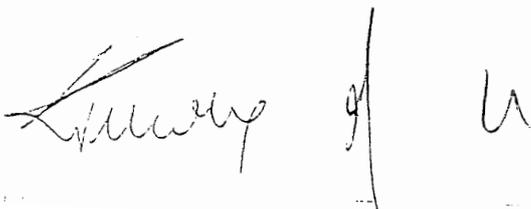
Presidente nominato dal
Ministero dell' Economia
e delle Finanze

ORLANDI dr. Vittorio

Membro nominato dal Ministero
delle Comunicazioni.

VECCHIO DOMANTI dr. Antonino

Membro nominato dal Ministero
dei Trasporti e della Navigazione



Foglio n. 2 C.I.R.M.

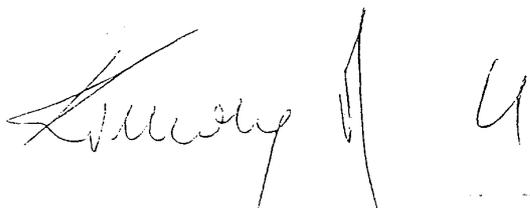
Prima di procedere all'esame del Bilancio Consuntivo il Collegio dei Revisori prende visione ed analizza il Mod. 770 relativo ai redditi delle persone giuridiche, la cui scadenza per la presentazione è prevista per il 30 giugno 2001.

Successivamente, accertando la correttezza dei dati, il Collegio non formula osservazioni per cui il Presidente procede alla firma del predetto modello.

Successivamente, il Collegio procede all'esame del Bilancio d'esercizio relativo all'E.F. 2000 (All. n. 1) che, come per l'anno precedente, è stato redatto in forma abbreviata in quanto, secondo quanto previsto dall'art. 2435 bis del C.C., nei due esercizi precedenti la Fondazione non ha superato nessuno dei limiti indicati nello stesso articolo.

Lo stesso è stato compilato secondo i criteri fissati dagli articoli 2423 (redazione del bilancio), 2423 ter (struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico), 2424 (contenuto dello Stato Patrimoniale), 2424 bis (disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale), 2425 (contenuto del Conto Economico) e 2425 bis (iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri) del C.C., secondo i principi conformi a quanto stabilito dall'articolo 2435 bis, comma 1, ed i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 C.C..

Lo Stato Patrimoniale e la nota integrativa contengono le sole voci previste dall'art. 2435 bis del C.C. in deroga a quelle indicate rispettivamente negli artt. 2424 e 2427 del C.C..

A handwritten signature in dark ink, followed by a vertical line and the number 4.

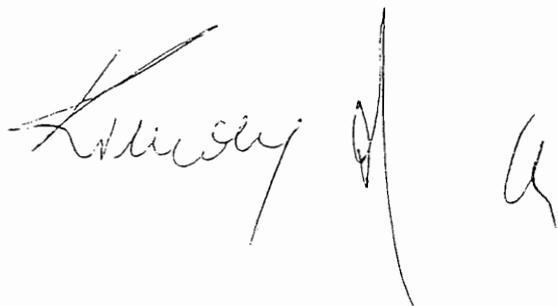
Foglio n. 4 C.I.R.M.

PASSIVO

• Patrimonio netto	Lire 3.371.843.784
• Fondo rischi ed oneri	Lire 20.575.011
• Trattamento fine rapporto	Lire 209.029.662
• Debiti esigibili entro esercizio successivo	Lire 19.328.334
• Debiti esigibili oltre esercizio successivo	<u>Lire 131.149.932</u>
Totale Passivo	<u>Lire 3.751.926.723</u>

CONTO ECONOMICO

• Proventi	Lire 1.186.377.697
• Altri ricavi	<u>Lire 10.000</u>
Totale valore produzione	<u>Lire 1.186.387.697</u>

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'L. M. A.', is written at the bottom of the page.

Foglio n. 5 C.I.R.M.

COSTO DELLA PRODUZIONE

• Materie di consumo	Lire	41.385.723
• Servizi	Lire	637.377.814
• Personale e relativi oneri	Lire	499.968.125
• Ammortamenti imm.ni immateriali	Lire	38.882.660
• Ammortamenti imm.ni materiali	Lire	149.634.936
• Oneri diversi di gestione	Lire	<u>9.599.286</u>

Totale costo produzione Lire 1.376.848.544

• Proventi finanziari diversi	Lire	3.219.529
• Interessi ed altri oneri	Lire	<u>653.515</u>

Totale Lire 2.566.014

• VALORE DI PRODUZIONE	Lire	1.186.387.697 -
• COSTO DI PRODUZIONE	Lire	<u>1.376.848.544</u>

Differenza - Lire 190.460.847

Handwritten signature and initials in black ink, appearing to be 'L...' and 'A'.

Foglio n. 6 C.I.R.M.

Totale proventi e oneri finanziari	<u>Lire</u>	<u>2.566.014</u>
Risultato di gestione	Lire	187.894.833
Imposte sul reddito d'esercizio (IRPEG-IRAP)	<u>Lire</u>	<u>39.443.000</u>
Disavanzo di gestione	- <u>Lire</u>	<u>227.337.833</u>

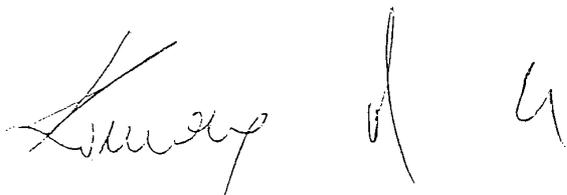
I criteri applicati per la valutazione delle voci di bilancio, specificate nella nota integrativa alla quale si rimanda, sembrano in sintonia con quelli stabiliti dall'articolo 2426 del C.C..

La predetta relazione sulla gestione, al punto 4, evidenzia anche le variazioni in più ed in meno avvenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.

Partendo dall'analisi di queste ultime variazioni si è rilevato quanto segue.

Come avvenuto nell'anno 1999, le immobilizzazioni immateriali e materiali, di cui alle voci B I e B II, sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni medesimi, come previsto dall'art. 2426, comma 1, punto 1) codice civile; il valore delle immobilizzazioni al 31.12.1999 è dedotto dai valori iscritti nel libro dei beni ammortizzabili intestato alla Fondazione ed originato dalla situazione patrimoniale allegata al rendiconto finanziario al 31.12.1997, aumentato del costo degli acquisti effettuati dall'01.01.1998 al 31.12.2000.

Per le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2000 non si sono verificati nuovi acquisti ed il calcolo dell'ammortamento, effettuato in conto per la medesima percentuale dell'anno precedente, ha dato origine, invece, ad una diminuzione del valore contabile delle immobilizzazioni costituite, nel caso specifico, da software.

Handwritten signature and initials in black ink, appearing to be 'L. M. G.' or similar.

Foglio n.7 C.I.R.M.

Le immobilizzazioni materiali hanno subito un incremento nel corso del 2000 di L. 43.368.000 (punto 4, rigo 2 della nota integrativa) così suddiviso:

L. 40.740.000 per spese relative al rifacimento della canna fumaria della Sede della Fondazione che è andata a incrementare il valore dell'immobile;

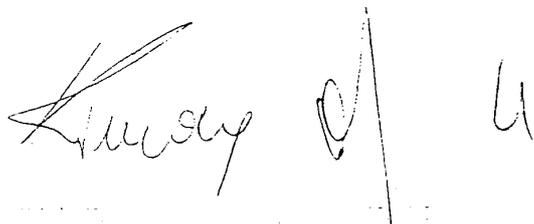
L. 2.628.000 per l'acquisto di computer ed accessori.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato effettuato imputando tale componente a fondi appositamente collocati tra le voci del passivo ed evidenziati al punto 4 della nota integrativa e relazione sulla gestione. Pertanto, strettamente legato ai valori della seconda riga del punto 4 della Nota Integrativa, risulta dunque essere quanto iscritto nella decima riga (Fondi ammortamento).

Si parte da un valore dei fondi di ammortamento pari a Lire 147.887.136 iscritti per la prima volta nel Bilancio Consuntivo dell'anno 1999 secondo i criteri specificati nel relativo verbale di approvazione del Collegio dei Revisori n. 11 del 06.06.2000 al quale si rimanda.

Nell'anno 2000 il predetto valore è stato incrementato, applicando le aliquote introdotte dal D.M. 31.12.1998 degli ammortamenti effettuati nello stesso anno pari a Lire 149.634.936 che hanno portato i fondi ad un valore complessivo di Lire 297.552.072.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.1999 sono costituite da un BTP acquisito in seguito al capitalizzarsi della somma conferita dal Professor Guida alla costituzione della Fondazione e da fondi comuni di investimento ad uno e tre anni acquistati nell'anno 1999 e finalizzati espressamente al pagamento TFR dei dipendenti dell'Ente.

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom of the page. The signature appears to be 'L. M. G.' followed by a vertical line and the number '4'.

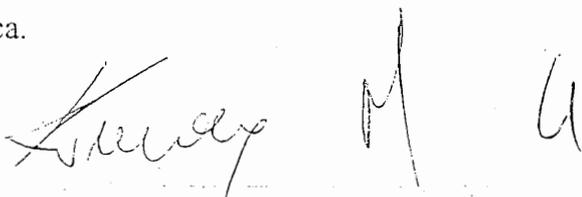
Foglio n. 8 C.I.R.M.

Nell'anno 2000 parte dei suddetti fondi comuni è stata smobilizzata per fronteggiare il pagamento della liquidazione al dott. Rizzo. La somma al 31.12.2000 è stata calcolata in base alle quote in possesso del CIRM e registrando un aumento del valore delle singole quote.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2423 bis, in linea con quanto effettuato lo scorso anno e secondo il principio della prudenza, l'incremento di valore in base alle quotazioni al 31.12.2000 non è stato portato a ricavo, non essendo ancora certo e monetizzabile, ma è stato iscritto al fondo rischi nel passivo del bilancio (riga 11 -punto 4 -nota integrativa e voce B del Passivo) che, rispetto all'anno 1999, ha comportato un aumento di Lire 11.062.855 alle voci riportate alla riga 10 ed alla riga 11 del punto 4 -della nota integrativa..

La voce crediti è costituita dai diritti esigibili entro l'anno successivo e da quelli esigibili oltre lo stesso. Questi ultimi risultano immutati tra il 1999 ed il 2000 (come desumibile dal bilancio alla voce C II) essendo costituiti da depositi cauzionali telefonici e per telex. Risultano variati, invece, quelli esigibili nell'anno. Le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le variazioni intervenute nell'anno, anche delle operazioni, dello stesso ammontare ma di segno opposto, la cui somma algebrica ai fini del risultato netto è pari a zero.

Le disponibilità liquide risultano costituite dal conto corrente istituito presso la Banca tesoriera, il conto corrente istituito per il deposito degli affittuari, il conto attesa di reversale e quello attesa di mandato, il primo raccoglie le reversali ricevute, quali ad esempio i contributi delle navi, in attesa del loro versamento al c/c di gestione, mentre il secondo raccoglie i pagamenti da effettuare che passano prima in banca.

The block contains three handwritten signatures or initials in black ink. The first is a cursive signature that appears to be 'L. Rizzo'. The second is a stylized initial 'M'. The third is a stylized initial 'G'.

Foglio n. 9 C.I.R.M.

I relativi valori esposti in bilancio coincidono con le risultanze inviate dalla Banca Nazionale del Lavoro; anche in questo caso le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le somme e giroconti transitati nei summenzionati conti correnti.

La differenza tra il saldo 1999 e 2000 può essere in larga parte imputata alle spese sostenute per il rifacimento della canna fumaria della sede della Fondazione che, come detto in precedenza, hanno comportato un incremento del valore dell'immobile.

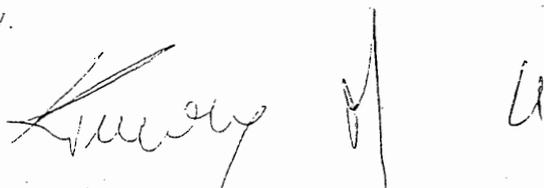
Il patrimonio di lire 3.599.181.617 riportato al 31.12.99 è stato diminuito del disavanzo maturato nel 2000 (227.337.833), per cui lo stesso si è ridotto a Lire 3.371.843.784.

Il disavanzo di gestione è stato aumentato da quello verificatosi nel corso del 2000, ma è stato diminuito dal disavanzo 1999 portato in diminuzione del patrimonio netto.

Come già evidenziato in sede di approvazione del Bilancio Consuntivo dell'anno 1999 anche per l'anno 2000 sono stati calcolati ammortamenti non effettuati negli anni precedenti, per lire 188.517.596.

Pertanto se al disavanzo di lire 227.337.833 si detrae il predetto importo, lo stesso si riduce a lire 38.820.237 (lire 227.337.833 - lire 188.517.596 = lire 38.820.237) mostrando un consistente miglioramento rispetto all'anno 1999 di lire 83.123.988 (lire 121.944.225 - lire 38.820.237)

Il trattamento di fine rapporto è stato calcolato, partendo dalla situazione patrimoniale consolidata al 31.12.2000, in base a quanto stabilito dall'articolo 2120 cod. civ.



Foglio n. 10 C.I.R.M.

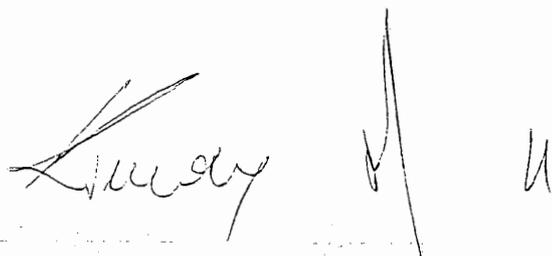
La voce in aumento è costituita dall'accantonamento nel 2000, mentre quella in diminuzione è costituita dalla somma liquidata al dott. Rizzo per l'interruzione dal rapporto di lavoro. Anche la voce debiti è costituita da obblighi entro l'esercizio successivo ed oltre. La seconda componente, rimasta invariata, è rappresentata dal contenzioso con il Ministero dei Trasporti (L.129.262.240) e da due depositi cauzionali versati da altrettanti inquilini (L.1.420.000 + L.467.692).

Nel verbale n. 11 del 06.06.2000, di approvazione del Bilancio Consuntivo 1999, il Collegio dei Revisori raccomandava la necessità di incamerare la predetta somma di lire 129.262.240 relativa al contenzioso con il Ministero dei Trasporti in quanto quest'ultimo era risultato soccombente (vedi nota del 14.03.2000 dell'avvocato Goffredo Gobbi).

Al riguardo il Collegio chiede di conoscere le eventuali cause ostative al predetto incameramento atteso che ad oggi il suddetto credito viene ancora riportato in Bilancio tra i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo. In proposito i rappresentanti della Fondazione rappresentano che "si provvederà ad eliminarlo dal bilancio tramite scrittura opposta a quella effettuata precedentemente".

Si sono modificati, aumentando, i debiti esigibili entro l'anno, secondo le variazioni in aumento e diminuzione riportate al punto 4 della Nota integrativa e come specificato, per le singole voci, nell'allegato al Bilancio.

Per effettuare il raccordo tra le disponibilità liquide al 31.12.1999 e quelle al 31.12.2000, considerando meramente gli aspetti finanziari, risulta necessario apportare una serie di variazioni in aumento ed in diminuzione al risultato economico di gestione.

The bottom of the page features three handwritten elements: a signature on the left that appears to read 'L. M. G.', a vertical line in the center, and a small 'u' or similar mark on the right.

Foglio n.11 C.I.R.M.

In generale dovranno essere sottratti gli elementi di costo che non hanno dato origine ad un esborso ed aggiunti gli esborsi che non hanno originato un costo dal punto di vista strettamente civilistico.

Alle disponibilità esistenti al 31.12.1999 dovrà essere sottratto il disavanzo di lire 227.337.833 ed al risultato ottenuto occorre aggiungere i costi che non hanno avuto esborso di seguito elencati:

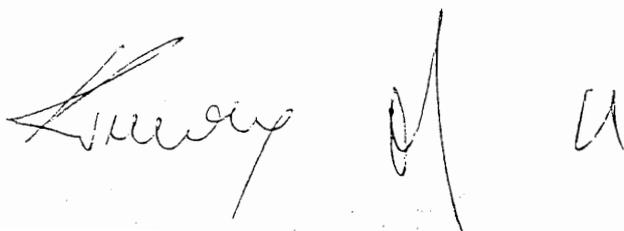
- Lire 30.952.436 per accantonamento TFR.
- Lire 188.517.594 per ammortamenti materiali ed immateriali.

Al valore così ottenuto di lire 272.464.758 ($280.332.559 - 227.337.832 + 30.952.436 + 188.517.594$) è necessario aggiungere gli esborsi per l'acquisizione di beni costituenti immobilizzazioni, per complessive lire 43.368.000, somma non compresa tra i costi (i beni ammortizzabili confluiscono infatti nell'attivo dello stato patrimoniale). Si ottiene così una prima componente di uscita finanziaria che porta le disponibilità a lire 229.096.758. Il passaggio ulteriore deve tener conto delle variazioni strettamente finanziarie intervenute nel corso del 2000.

In particolare i crediti sono aumentati per lire 590.318 diminuendo le disponibilità.

Viceversa i maggior debiti per lire 4.133.744 le hanno aumentate.

Da ultimo devono essere aumentate le disponibilità per lo smobilizzo di fondi comuni di investimento per lire 206.189.422, sottratta l'uscita legata alla liquidazione del dott. Rizzo per lire 217.711.863 ed aggiunta la maggior disponibilità dovuta all'incremento di valore dei fondi per lire 11.062.855.



Foglio n.12 C.I.R.M.

Riassumendo:

L.	229.096.758
-	590.318
+	4.133.744
-	217.711.863
+	206.189.442
+	11.062.855
	<u>232.180.618</u>

- come da bilancio 2000.

I proventi, ammontanti a complessive Lire 1.186.377.697, sono dovuti quasi esclusivamente al Contributo statale (L. 1.140.000.000) che ha rappresentato il 96.09% dell'intera voce di bilancio che ha subito una diminuzione di Lire 32.285.722 rispetto all'anno 1999.

I costi di produzione, che hanno anch'essi subito una diminuzione di Lire 118.909.811 rispetto allo scorso anno, sono costituiti da servizi (Lire 637.377.814), dal personale (lire 499.968.125), dagli ammortamenti (lire 188.517.596), da oneri diversi di gestione (lire 9.599.286) e da materie e merci (lire 41.385.723).

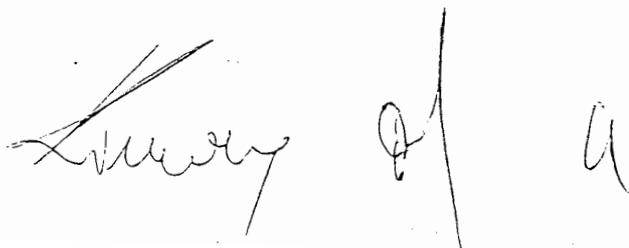
Handwritten signature and initials in black ink, appearing to be 'L. M. 4'.

Foglio n. 13 C.I.R.M.

Situazione di cassa alla data del 26 giugno 2001

Il libro giornale chiuso alla suddetta data per verifica, espone i seguenti dati (All.2)

- fondo di cassa alla data del 01.01.2001	L.	226.727.526
- riscossione in conto competenza (rev. Emesse fino al n. 57)	L.	1.629.675.787
- riscossioni in conto residui	L.	1.583.731
Totale delle Entrate		L. 1.857.987.044
- pagamenti in conto competenze (mandati emessi fino al n. 298)	L.	782.481.554
- pagamenti in conto residui	L.	21.415.898
Totale delle Spese		L. 803.897.452
- Avanzo di cassa alla data del 26.06.2001	L.	1.054.089.592



Foglio n. 14 C.I.R.M.

Non è stato possibile procedere al riscontro con l'estratto conto della banca cassiera B.N.L. in quanto la stessa, alla data del presente verbale, non ha provveduto a trasmettere le risultanze delle proprie scritture contabili.

Il Collegio pertanto richiede la trasmissione della situazione di cassa del predetto Istituto di Credito alla data del 26.06.2001 al fine di effettuare il predetto riscontro.

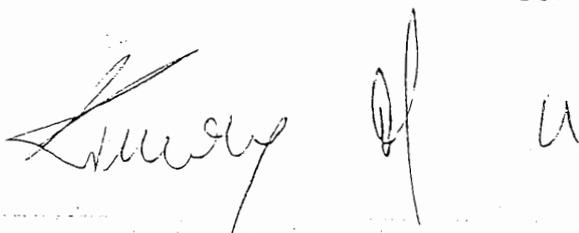
Registro Fondo di Anticipazione all'economista

Con mandato n. 8 del 04.01.2001 sono state anticipate L. 2.000.000.

Durante il periodo dal 01.01.2000 al 08.06.2001 risultano effettuate spese per complessive Lire 3.745.650 e pertanto il fondo iniziale è stato reintegrato nello stesso periodo con n. 12 mandati portando l'Entrata complessiva a L. 5.745.650, dall'apposito registro risulta una giacenza di Lire 1.371.800

Nella cassa tenuta dall'impiegato incaricato, risultano giacenti i seguenti valori:

Carta moneta	n. 1	100.000	=	100.000
	n. 25	50.000	=	1.250.000
	n. 1	10.000	=	10.000
	n. 1	5.000	=	5000
	n. 6	1.000	=	<u>6000</u>
	Totale carta moneta			1.371.000



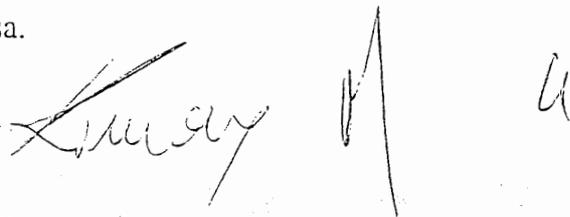
Foglio n. 15 C.I.R.M.

Monete	n. 3	200	=	600
	n. 1	100	=	100
	n. 2	50	=	<u>100</u>
	Totale monete			800
		TOTALE		1.371.800

Anche se in assenza di chiarimenti contenuti nel Decreto Legislativo n. 460/1997 circa le modalità di redazione del Bilancio d'Esercizio, il Collegio dei Revisori rileva comunque che la Fondazione non si è completamente uniformata alle raccomandazioni formulate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti sulla rendicontazione delle organizzazioni non profit.

L'Ente infatti non ha adeguatamente evidenziato le modalità di acquisizione e di impiego delle risorse nel periodo di riferimento, non ha predisposto una esauriente relazione sulla gestione, che esponga valutazione sul livello di raggiungimento delle finalità istituzionali, ed uno specifico prospetto di movimentazione di fondi tenuto conto che trattasi di Ente che riceve un significativo contributo statale.

In definitiva il CIRM nella predetta relazione sulla gestione si è limitato ad una mera rendicontazione contabile dell'attività svolta senza esprimere alcun giudizio sulla stessa.

Handwritten signature and initials in black ink, appearing to be 'L. M. G.' or similar.

Foglio n. 16 C.I.R.M.

Dopo avere esaminato il bilancio d'esercizio, il Collegio pone in evidenza quanto segue:

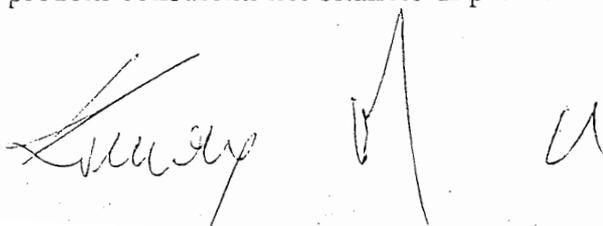
1) L'Ente non ha ancora provveduto a definire ed a trasmettere la pianta organica che specifichi, come richiesto da questo Collegio nelle sedute del 6 giugno e del 19 dicembre 2000, le professionalità ed i titoli di studio necessari per le mansioni previste per ciascun livello, il numero del personale inquadrato in ogni livello del nuovo contratto, le equiparazioni delle qualifiche applicate in sede di applicazione del nuovo contratto ed il contingente della forza organica.

Al riguardo si pone ancora una volta in evidenza che in mancanza di quanto sopra non è possibile verificare se il personale dipendente risulti sottorganico od in soprannumero e se alcuni passaggi di livello già attuati siano legittimi o meno.

2) La Fondazione non ha ancora provveduto a fornire, come richiesto dal Collegio dei Revisori nella seduta del 19-12-2000, la relazione sull'attività svolta dal Sig. Mollo e dal dott. Rizzo in seguito agli incarichi ricevuti dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 4 febbraio e 5 maggio 2000 (Sig. Mollo) nonché del 19 novembre 1999, 4 febbraio e 5 maggio 2000 (dott. Rizzo).

Tale richiesta nasceva dalla necessità di conoscere l'effettiva attività svolta dai predetti consulenti tenuto conto che il Collegio dei Revisori in più riprese non ha ritenuto economicamente vantaggiose le relative spese sostenute per i due incarichi in argomento per le motivazioni espresse nel verbale n. 12 del 19-12-2000 al quale si rimanda.

Quanto sopra ad oggi si rende ancora più necessario in quanto l'Ente, senza tenere in alcuna considerazione le osservazioni e le richieste più volte avanzate al riguardo da questo Collegio, ha provveduto a liquidare le intere competenze previste per i predetti consulenti nel bilancio di previsione dell'anno 2000.



Foglio n.17 C.I.R.M.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11-5-2001, ha provveduto a rinnovare i predetti incarichi, senza relazionare sull'attività svolta dai predetti consulenti e sui risultati dagli stessi ottenuti, prevedendo a carico degli stessi nuove competenze che non sempre necessitano del ricorso a personale esterno.

3) L'Ente non ha ancora informato il Collegio, come dallo stesso richiesto nella seduta del 19-12-2000, circa lo sviluppo dell'azione intrapresa con lo studio D'Angelo finalizzata al chiarimento instaurato con il predetto professionista.

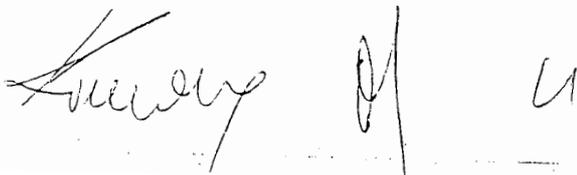
4) L'Ente non ha ancora provveduto a fornire le motivazioni tecniche ed amministrative, richieste da questo Consesso nelle sedute del 6 giugno e 19 dicembre 2000, relative all'acquisto della centrale telefonica effettuato dalla CIEDATEL Telecomunicazioni S.p.A. per l'importo di £. 13.600.000.

5) Il Collegio rappresenta infine di non avere ricevuto, come richiesto nella seduta del 6-6-2000, la situazione relativa al numero delle richieste di manutenzione a qualunque titolo effettuate negli ultimi due anni (ora si rende necessario estendere l'indagine agli ultimi tre anni) ed il costo per singolo intervento in base alle tariffe professionali vigenti.

Tale richiesta si era resa necessaria al fine di valutare la convenienza dei contratti di manutenzione forfettari nei confronti degli interventi eseguiti su chiamata.

Non tenendo conto, anche in questo caso, delle richieste formulate da questo Collegio finalizzate all'accertamento della economicità della spesa, l'Ente ha continuato a stipulare nuovi contratti di assistenza (si cita ad esempio quello relativo all'impianto elettrico definito nell'anno 2000).

Alla luce di quanto suesposto il Collegio dei Revisori, dopo avere ancora una volta preso atto che il CIRM non tiene in alcun conto le indicazioni e le considerazioni formulate dallo stesso e nella maggior parte dei casi non fornisce i



Foglio n.18 C.I.R.M.

chiarimenti in più riprese richiesti, decide di intraprendere le necessarie iniziative che saranno definite e comunicate all'Ente in brevissimo tempo.

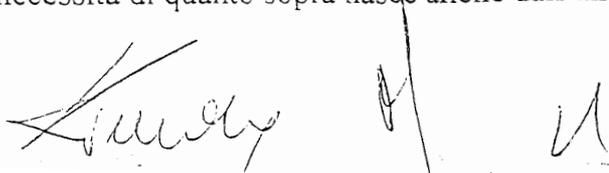
Il Collegio in chiusura di riunione esamina, a campione, la documentazione relativa ai lavori di sostituzione della canna fumaria della sede del CIRM.

Al riguardo il Collegio rappresenta quanto segue:

1) I motivi di estrema urgenza rilevati dal Presidente del CIRM nella seduta del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2001, non sembrano sussistere. Infatti la relazione dell'Architetto Isabella Viola che evidenzia la necessità di sostituire la canna fumaria risale al 26.06.2000, la nota del Presidente della Fondazione con la quale si esprimeva la necessità di provvedere alla suddetta sostituzione entro il mese di settembre risale al 4.07.2000, la nota con la quale il summenzionato Arch. ha trasmesso il capitolato tecnico ed i nominativi di tre ditte risale al 15.07.00, in data 25.07.00 la Fondazione ha provveduto a richiedere i preventivi da presentarsi entro 30gg (24.08.00), il verbale di aggiudicazione della gara è stato stipulato il giorno 06.10.00, il relativo contratto è stato stipulato il 18.11.00, mentre i lavori sono stati ultimati e collaudati il 08.02.01. E' il caso porre in evidenza che agli atti non è stato rinvenuto il verbale di inizio lavori che, come previsto dal contratto d'appalto, doveva essere redatto entro 5gg dalla firma del contratto. Ciò non ha consentito di verificare se le opere sono state ultimate entro i 15gg lavorativi dall'inizio dei lavori previsti dal contratto; un eventuale ritardo avrebbe dovuto comportare l'applicazione della penale di £ 100.000 giornaliera prevista dal predetto atto negoziale.

Alla luce di quanto sopra il notevole lasso di tempo intercorso tra il sorgere dell'esigenza delle opere (giugno 2000) e l'ultimazione della stessa (febbraio 2001) fanno cadere i richiamati motivi d'urgenza, comportando la necessità di una scelta formale del contraente, che è stato invece individuato sulla semplice segnalazione dell'Architetto Viola.

La necessità di quanto sopra nasce anche dall'ammontare dei lavori eseguiti.

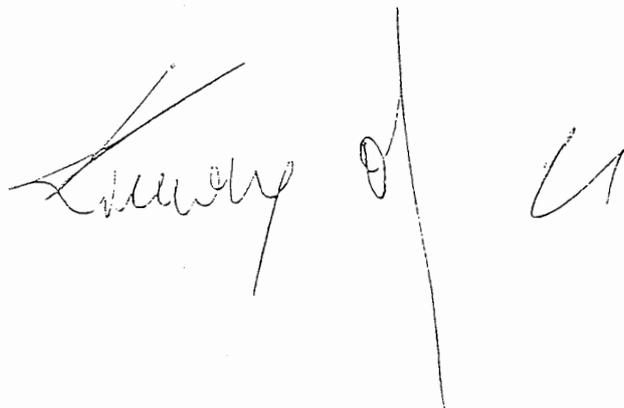


Foglio n.19 C.I.R.M.

2) Come evidenziato in precedenza, la lettera del 25.07.00 con la quale si richiedevano i tre preventivi fissava in 30gg il termine per la presentazione degli stessi. Dall'esame degli atti si è rilevato che le offerte sono invece pervenute il 04.09.00 (Impresa CIERRE Srl e Titocci Srl) e 16.09.00 (Impresa Proietti Luigi)

3) I motivi di urgenza rappresentati dal presidente per l'esecuzione dei lavori in argomento hanno comportato l'impossibilità di sottoporre gli stessi all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che ha provveduto a ratificarli nella seduta dell'11.05.01.

Al riguardo il Collegio osserva che la ratifica non può avvenire dopo circa un anno dall'insorgere della necessità dell'esecuzione dei lavori in argomento, tenuto anche conto che la stessa poteva avvenire già nella seduta del C.d.A del 01.12.00. Si rende necessario che la Fondazione provveda a ratificare spese concernenti lavori che presentino reali motivi di necessità ed urgenza in tempi molto più brevi che dovrebbero essere evidenziati, come di regola avviene, nello Statuto. In conclusione il Collegio segnala l'opportunità che qualunque spesa, diversa da quelle di funzionamento, venga preventivamente valutata dal C.d.A

Handwritten signature and initials in black ink, appearing to be 'L. Proietti' followed by a vertical line and the initials 'CP'.

Foglio n. 20 C.I.R.M.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto suesposto, il Collegio esprime parere favorevole sul Bilancio Consuntivo 2000 ritenendo che lo stesso rispecchi sostanzialmente la gestione del CIRM nell'Esercizio Finanziario 2000, e richiama l'attenzione dell'Ente sulle raccomandazioni innanzi formulate circa le modalità di redazione del Bilancio d'Esercizio.

La riunione ha termine alle ore 14.00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

LIMONE dr. Vincenzo

ORLANDI dr. Vittorio

VECCHIO DOMANTI dr. Antonino

CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO (CIRM)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA AL BILANCIO 2001

Per maggiore comprensibilità del bilancio rappresentato secondo la disciplina civilistica, ad esso si accompagna una relazione integrativa volta a meglio rappresentare significato e consistenza di alcune voci e ad effettuare collegamenti con i criteri applicati nei rendiconti finanziari utilizzati sino al 1997.

Prima di procedere ad un rapido esame delle voci di bilancio appare doveroso sottolineare come codesta Fondazione abbia utilizzato l'euro come moneta contabile sin dal 1 gennaio 2001. Nel redigere il bilancio in questa valuta ci si è attenuti alle disposizioni racchiuse nella circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

In particolare nella esposizione dei valori ci si è attenuti al metodo raccomandato dalla Agenzia delle Entrate, ovvero quello di esporli mediante arrotondamento per eccesso se decimali pari o superiori a 50, altrimenti per difetto.

Le inevitabili differenze causate dagli arrotondamenti, sempre secondo la raccomandazione dalla Agenzia delle Entrate, sono state portate a riserva nel 2000 e ad altre attività nel 2001 per lo stato patrimoniale, tra gli oneri finanziari nel 2000 e i proventi finanziari nel 2001 per il conto economico.

Dopo questa doverosa premessa si può procedere alla breve analisi delle voci del bilancio.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, di cui alle voci B I e B II, sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni medesimi; come previsto dall'art. 2426, c.1,1) cod. civ., il valore delle immobilizzazioni trae origine da quanto iscritto nel 1999 libro dei beni ammortizzabili intestato alla Fondazione, originato dalla situazione patrimoniale allegata al rendiconto finanziario al 31.12.1997, aumentato del costo degli acquisti sostenuti dal 1 gennaio 1998 sino al 31 dicembre 2001.

4 N.I., voce B del passivo) che è aumentato a € 84.540,57. Tale comportamento motiva come voce in aumento, sia alla riga tre che alla riga dieci dello schema di cui al punto 4 della N.I., l'importo di € 3.116.

La voce crediti è costituita dai diritti esigibili entro l'anno successivo e da quelli esigibili oltre lo stesso. Questi ultimi risultano immutati rispetto al 2000 (come desumibile dal bilancio alla voce C II e come verificatosi lo scorso anno) essendo costituiti da depositi cauzionali telefonici e per telex. Risultano variati, invece, quelli esigibili nell'anno. Le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le variazioni intervenute nell'anno (di tutte le operazioni, anche di quelle dello stesso ammontare ma di segno opposto, la cui somma algebrica ai fini del risultato netto è pari a zero). Le disponibilità liquide risultano costituite dal conto corrente istituito presso la Banca tesoriera, il conto corrente istituito per il deposito degli affittuari, il conto attesa di reversale e quello attesa di mandato. In riferimento a tali conti, i valori esposti in bilancio coincidono con le contabili inviate dalla Banca Nazionale del Lavoro. Anche in questo caso le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le somme e giroconti transitati nei summenzionati conti correnti.

Il patrimonio, come richiede la normativa, è strettamente collegato alle voci riportate negli esercizi precedenti: il valore di partenza del 2001 è il risultato finale del 2000 e così a ritroso nel tempo come dai valori desumibili dai bilanci e rendiconti finanziari precedenti).

Il patrimonio di € 1.741.412 al 31.12.2000, aumentato dell'avanzo maturato nel corso del 2001 per € 20.898, è giunto ad una consistenza di € 1.762.310 finali.

L'elemento della riga sette, disavanzo di gestione, è stato diminuito dal disavanzo 2000 portato in diminuzione del patrimonio netto ed aumentato dell'avanzo 2001.

Si ribadisce quanto affermato per gli anni 1999 e 2000: anche per l'anno 2001 sono stati calcolati ammortamenti, per € 102.088, che non erano stati effettuati sino al 1998 posta le non applicazioni dei criteri civilistici: in assenza degli stessi si sarebbe verificato un avanzo di € 122.986 (contro i 20.898 presentati).

La componente trattamento di fine rapporto è stata calcolata, partendo dalla situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2000, in base a quanto stabilito dall'articolo 2120 cod. civ. La voce in aumento è costituita dall'accantonato nel corso del 2001.

Anche la voce debiti, è costituita da obblighi entro l'esercizio successivo ed oltre. La seconda componente è fortemente diminuita a seguito della definizione vittoriosa del contenzioso con il Ministero. L'importo oggetto del contenzioso è stato portato a sopravvenienza attiva effettuando l'operazione opposta a quella effettuata al momento del sorgere del contendere.

Sono aumentati i debiti esigibili entro l'anno, secondo le variazioni in aumento e diminuzione riportate nello schema al punto 4 della Nota Integrativa.

In ultimo si vuole stabilire un legame tra le disponibilità liquide al 31.12.2000 e quelle al 31.12.2001 considerando meramente gli aspetti finanziari: per fare ciò risulta necessario apportare una serie di variazioni in aumento ed in diminuzione al risultato economico di gestione. Come linea guida dovranno essere sottratti gli elementi di costo che non hanno dato origine ad un esborso ed aggiunti gli esborsi che non hanno originato un costo dal punto di vista strettamente civilistico. L'avanzo di € 20.898 dovrà essere sommato alle disponibilità al 31.12.2000: al valore così ottenuto occorre sommare i costi che non hanno avuto esborso:

€ 18.257 per accantonamento al fondo TFR al netto del debito per imposta sostitutiva

€ 102.088 per ammortamenti materiali ed immateriali.

Al valore così ottenuto di € 261.154 è necessario sottrarre gli esborsi per l'acquisizione di beni costituenti immobilizzazioni, per complessive di € 1.239, somma non compresa tra i costi (i beni ammortizzabili confluiscono infatti nell'attivo dello stato patrimoniale). Si ottiene così una prima componente di uscita finanziaria che porta le

disponibilità a € 259.915. Il passaggio ulteriore deve tener conto delle variazioni strettamente finanziarie intervenute nel corso del 2001:

In particolare i crediti sono aumentati per € 17.538 diminuendo le disponibilità. Anche i minori debiti per € 7.025 le hanno diminuite.

Da ultimo devono essere sottratti € 66.758 dovuti alla sopravvenienza, dunque compresi nell'avanzo, che però non ha generato afflusso monetario ed aggiunti i risconti attivi, esborsi non contabilizzati ancora come costi.

Riassumendo:

€	259.915
-	17.538
-	7.025
-	66.758
-	<u>1.386</u>

167.208 come da bilancio 2001 compresi gli arrotondamenti (1 €) di cui all'introduzione.

BILANCIO CONSUNTIVO

FONDAZIONE C.I.R.M.			
CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO			
VIA DELL'ARCHITETTURA, 41			
C.F.: 80208170581			
BILANCIO AL 31.12.2001			
ATTIVO		2001	2000
A) CREDITI VERSO SOCI		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	40.162		60.244
FONDO AMMORTAMENTO	-		-
VALORE NETTO	40.162		60.244
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.824.947		1.823.708
FONDO AMMORTAMENTO	235.665		153.657
VALORE NETTO	1.589.282		1.670.051
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	85.057		81.941
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1.714.501	1.812.236
C - ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE		-	-
II - CREDITI			
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	21.432		3.894
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.668		1.668
III - ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	2		-
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	167.207		119.911
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		190.309	125.473
D - RATEI E RISCONTI			

RATEI ATTIVI	-	-	-
RISCONTI ATTIVI	1.386	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI		1.386	-
TOTALE ATTIVO		1.906.196	1.937.709
CONTI D'ORDINE		-	-
TOTALE A PAREGGIO		1.906.196	1.937.709
PASSIVO			
A - PATRIMONIO NETTO			
I - PATRIMONIO	1.741.412		1.858.822
II - RISERVA SOPRAPPREZZO AZIONI	-		-
III - RISERVA DI RIVALUTAZIONE	-		-
IV - RISERVA LEGALE	-		-
V - RISERVA AZIONI PROPRIE	-		-
VI - RISERVE STATUTARIE	-		-
VII - ALTRE RISERVE	-		1
VIII - UTILI (PERDITE) A NUOVO	-		-
IX - AVANZO (DISAVANZO) DI ESERCIZIO	20.898	-	117.410
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.762.310	1.741.413
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		13.742	10.626
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		126.212	107.955
D - DEBITI			
- ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	2.957		9.982
- ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	975		67.733
TOTALE DEBITI		3.932	77.715
E - RATEI E RISCONTI			

RATEI PASSIVI	-	-	-
RISCONTI PASSIVI	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	-	-	-
TOTALE PASSIVO		<u>1.906.196</u>	<u>1.937.709</u>
CONTI D'ORDINE		-	-
TOTALE A PAREGGIO		<u>1.906.196</u>	<u>1.937.709</u>
CONTO ECONOMICO			
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
PROVENTI	802.220		612.713
VARIAZ.NE RIMAN.ZE PRODOTTI FINITI. SEMILAVO.TI	-		-
VARIAZ.NE LAVORI IN CORSO ORDINAZIONE	-		-
INCREMENTI PER LAVORI INTERNI	-		-
ALTRI RICAVI E PROVENTI	-		<u>5</u>
TOTALE VALORE PRODUZIONE		<u>802.220</u>	<u>612.718</u>
B - COSTO DELLA PRODUZIONE			
ACQUISTI MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI	36.450		21.374
COSTI PER SERVIZI	385.712		329.178
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-		-
COSTI DEL PERSONALE:			
SALARI E STIPENDI	216.287		196.021
ONERI SOCIALI	65.185		46.205
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	18.686		15.986
TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	-		-
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	-		-
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:			

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	20.081		20.081
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	82.007		77.280
SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	-		-
SVALUTAZIONE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	-		-
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE E MERCI	-		-
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-		-
ALTRI ACCANTONAMENTI	-		-
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	6.797		4.958
TOTALE COSTO PRODUZIONE		831.205	711.083
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		- 28.985	- 98.365
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-		-
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2.132		1.664
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	1.136		338
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		996	1.326
D - RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
RIVALUTAZIONI	-		-
SVALUTAZIONI	-		-
TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE		-	-
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE	-		-
ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	66.758		-
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE	-		-
ALTRI ONERI STRAORDINARI	-		-
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE		66.758	-

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

**Centro Internazionale Radio Medico
(C.I.R.M.)**

Roma

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale di Riunione n. 15/2002

L' anno duemiladue, il giorno 04 del mese di luglio, alle ore 9.30, in una sala del Centro Internazionale Radio Medico, sito in Roma, via dell' Architettura n. 41, si è riunito, previa convocazione scritta, il Collegio dei Revisori dei Conti per procedere all' esame del Bilancio Consuntivo del C.I.R.M. relativo all' esercizio finanziario 2001 ed ai necessari accertamenti amministrativo-contabili, nonché alla verifica del verbale del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2002. Hanno preso parte ai lavori i Signori :

LIMONE dr. Vincenzo

Presidente nominato dal
Ministero dell' Economia
e delle Finanze

VECCHIO DOMANTI dr. Antonino

Membro nominato dal Ministero
dei Trasporti e della Navigazione

BRIGANTI dr. Alberto

Membro nominato dal Consiglio
di Amministrazione del CIRM

Alla riunione ha altresì partecipato, senza diritto di voto, la dott.sa Silvia Barneschi, membro supplente nominato dal Ministero dell' Economia e delle Finanze.



Il Collegio procede all' esame del Bilancio d'esercizio relativo all' Esercizio Finanziario 2001 (**all. n. 1**) che, come per l' anno precedente, è stato redatto in forma abbreviata in quanto, secondo quanto previsto dall'art. 2435 bis del C.C. , nei due esercizi precedenti la Fondazione non ha superato nessuno dei limiti indicati nello stesso articolo.

Lo stesso e' stato compilato secondo i criteri fissati dagli articoli 2423 (redazione del bilancio), 2423 ter (struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico), 2424 (contenuto dello Stato Patrimoniale), 2424 bis (disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale), 2425 (contenuto del Conto Economico) e 2425 bis (iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri) del C.C., secondo i principi conformi a quanto stabilito dall' articolo 2435 bis, comma 1, ed i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 C.C..

Lo Stato Patrimoniale e la nota integrativa contengono le sole voci previste dall'art. 2435 bis del C.C. in deroga a quelle indicate rispettivamente negli artt. 2424 e 2427 del C.C..

Il bilancio è stato redatto in Euro attenendosi a quanto disposto dall' Agenzia delle Entrate con circolare n. 106/E del 21-12-2001.

Le differenze derivanti dagli arrotondamenti sono state iscritte nella voce "altre attività finanziarie" dello stato patrimoniale e nei proventi finanziari del conto economico.



Al 31.12.2001 i valori netti iscritti in Bilancio risultano essere:

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

• Immobilizzazioni immateriali	€ 40.162 (+)
• Immobilizzazioni materiali	€ 1.824.947 (+)
• Fondo ammortamento	€ <u>235.665 (-)</u>
• Valore netto	€ 1.589.282 (+)
• Immobilizzazioni finanziarie	€ <u>85.057 (+)</u>
Totale	€ <u>1.714.501 (+)</u>

RATEI E RISCONTI

• Risconti attivi	€ <u>1.386 (+)</u>
-------------------	--------------------

ATTIVO CIRCOLANTE

• Crediti esigibili entro esercizio successivo	€ 21.432 (+)
• Crediti esigibili oltre esercizio successivo	€ 1.668 (+)
• Altre attività finanziarie	€ 2 (+)
• Disponibilita' liquide	€ <u>167.207 (+)</u>
Totale	€ <u>190.309 (+)</u>

Totale attivo € 1.906.196 (+)



PASSIVO

• Patrimonio	€ 1.741.412 (+)	
• Avanzo d'esercizio	€ <u>20.898 (+)</u>	
• Totale patrimonio netto	€ 1.762.310 (+)	
• Fondo rischi ed oneri	€ 13.742 (+)	
• Trattamento fine rapporto	€ 126.212 (+)	
• Debiti esigibili entro esercizio successivo	€ 2.957 (+)	
• Debiti esigibili oltre esercizio successivo	€ 975 (+)	
Totale Passivo	€ <u>1.906.196 (+)</u>	

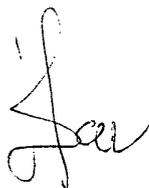
CONTO ECONOMICO

• Proventi	€ 802.220	
Totale valore produzione	€ <u>802.220</u>	



COSTO DELLA PRODUZIONE

• Materie di consumo	€	36.450 (+)
• Servizi	€	385.712 (+)
• Stipendi del personale e relativi oneri(oneri sociali+TFR)	€	300.158 (+)
• Ammortamenti imm.ni immateriali	€	20.081 (+)
• Ammortamenti imm.ni materiali	€	82.007 (+)
• Oneri diversi di gestione	€	<u>6.797 (+)</u>
Totale costo produzione	€	<u>831.205 (+)</u>
• Proventi finanziari diversi	€	2.132 (+)
• Interessi ed altri oneri	€	<u>1.136 (-)</u>
Totale	€	<u>996 (+)</u>
• VALORE DI PRODUZIONE	€	802.220 (+)
• COSTO DI PRODUZIONE	€	<u>831.205 (-)</u>
Differenza	€	28.985 (-)
• Totale proventi e oneri finanziari	€	996 (+)
• Proventi ed oneri straordinari	€	66.758 (+)
• Risultato di gestione	€	<u>38.769 (+)</u>
• Imposte sul reddito d'esercizio (IRPEG-IRAP)	€	17.871 (-)
• Avanzo di gestione	€	<u>20.898 (+)</u>





I criteri applicati per la valutazione delle voci di bilancio, specificate nella nota integrativa alla quale si rimanda, sembrano in sintonia con quelli stabiliti dall'articolo 2426 del C.C.

La predetta relazione sulla gestione evidenzia anche le variazioni in più ed in meno avvenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.

Partendo dall'analisi di queste ultime variazioni si e' rilevato quanto segue.

Come avvenuto nell' anno 2000, le immobilizzazioni immateriali e materiali, di cui alle voci B I e B II, sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni medesimi, come previsto dall'art. 2426, comma 1, punto 1) codice civile; il valore delle immobilizzazioni al 31.12.1999 è dedotto dai valori iscritti nel libro dei beni ammortizzabili intestato alla Fondazione ed originato dalla situazione patrimoniale allegata al rendiconto finanziario al 31.12.1997, aumentato del costo degli acquisti effettuati dall' 01.01.1998 al 31.12.2001.

Per le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2001 non si sono verificati nuovi acquisti ed il calcolo dell'ammortamento, effettuato in conto per la medesima percentuale dell' anno precedente, ha dato origine, invece, ad una diminuzione del valore contabile delle immobilizzazioni costituite, nel caso specifico, da software.

Le immobilizzazioni materiali hanno subito un incremento nel corso del 2001 di € 1.239,50 (punto 4, rigo 2 della nota integrativa) dovuto all'acquisto di un computer effettuato nel corso dello stesso anno.



L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e' stato effettuato imputando tale componente a fondi appositamente collocati tra le voci del passivo ed evidenziati nella nota integrativa e relazione sulla gestione. Pertanto, quanto iscritto nell'ottava riga (Fondi ammortamento) risulta dunque essere strettamente legato ai valori della seconda riga della Nota Integrativa.

Si parte da un valore dei fondi di ammortamento pari a € 153.657 iscritti al 31-12-2000 e derivante dagli ammortamenti effettuati negli anni 1999 e 2000.

Nell' anno 2001 il predetto valore è stato incrementato, applicando le aliquote introdotte dal D.M. 31.12.1998 degli ammortamenti effettuati nello stesso anno pari a € 82.008 che hanno portato i fondi ad un valore complessivo di € 235.665.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2000 sono costituite da un BTP acquisito in seguito al capitalizzarsi della somma conferita dal Professor Guida alla costituzione della Fondazione e da fondi comuni di investimento ad uno e tre anni acquistati nell'anno 1999 ed in parte già smobilizzati nel corso del 2001 per il pagamento di un anticipo del TFR a favore del dipendente Ciccarelli Mattia.

Tale anticipazione è stata corrisposta ai sensi dell'art. 2120 c.c. tenuto conto che la Fondazione è un Ente di diritto privato.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie di € 85.057 risultante al 31-12-2001 è derivato dalle quote in possesso del C.I.R.M. che hanno registrato un incremento di € 3.116.

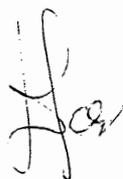


In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2423 bis, in linea con quanto effettuato lo scorso anno e secondo il principio della prudenza, l'incremento di valore in base alle quotazioni al 31.12.2001 non è stato portato a ricavo, non essendo ancora certo e monetizzabile, ma è stato iscritto al fondo rischi nel passivo del bilancio (riga 10 della nota integrativa e voce B del Passivo) che, rispetto all' anno 2000 ha comportato un aumento di € 3.116. alle voci riportate alla riga 3 (immobilizzazioni finanziarie) ed alla riga 10 (Fondo rischi ed oneri) della nota integrativa.

La voce crediti è costituita dai diritti esigibili entro l'anno successivo e da quelli esigibili oltre lo stesso. Questi ultimi risultano immutati tra il 2000 ed il 2001 (come desumibile dal bilancio alla voce C II) essendo costituiti da depositi cauzionali telefonici e per telex.

Risultano variati, invece, quelli esigibili nell'anno. Le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le variazioni intervenute nell'anno, anche delle operazioni, dello stesso ammontare ma di segno opposto, la cui somma algebrica ai fini del risultato netto è pari a zero.

Le disponibilità liquide risultano costituite dal conto corrente istituito presso la Banca tesoriera, il conto corrente istituito per il deposito degli affittuari, il conto attesa di riversale e quello attesa di mandato; il primo raccoglie le reversali ricevute, quali ad esempio i contributi delle navi, in attesa del loro versamento al c/c di gestione, mentre il secondo raccoglie i pagamenti da effettuare che passano prima in banca.



I relativi valori esposti in bilancio coincidono con le risultanze inviate dalla Banca Nazionale del Lavoro; anche in questo caso le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le somme e giroconti transitati nei summenzionati conti correnti.

Il patrimonio di € 1.741.412 riportato al 31-12-2001 (derivante dal valore del patrimonio del 2000-€ 1.858.822-diminuito del disavanzo del 2000-€ 117.410) è stato aumentato dell'avanzo maturato nel 2001 (€ 20.898)), per cui lo stesso è aumentato ad € 1.762.310.

Come già evidenziato in sede di approvazione del Bilancio Consuntivo dell'anno 2000 anche per l'anno 2001 sono stati calcolati ammortamenti per € 102.088 non effettuati negli anni precedenti per l'inapplicabilità delle norme civilistiche.

Pertanto se all'avanzo di € 20.898 si aggiunge il predetto importo, lo stesso sarebbe risultato di € 122.986 mostrando un consistente miglioramento.

Il trattamento di fine rapporto è stato calcolato, partendo dalla situazione patrimoniale consolidata al 31.12.2000, in base a quanto stabilito dall'articolo 2120 del codice civile; la voce in aumento è costituita dall'accantonamento nel 2001.

La voce "debiti" è costituita da obblighi entro l'esercizio successivo ed oltre. La seconda componente è considerevolmente diminuita per la definizione positiva del contenzioso con l'ex Ministero dei Trasporti e della Navigazione; il relativo importo è stato iscritto nella voce "altri proventi straordinari" del conto



economico effettuando in tal modo l'operazione inversa a quella posta in essere al momento dell'instaurazione del contenzioso.

Le motivazioni circa l'iscrizione della somma di € 66.758,00, concernenti il predetto contenzioso ed originariamente iscritti al "fondo rischi" nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza di cui all'art. 2423 bis c.c., è ampiamente ed adeguatamente esposta nella nota sui chiarimenti forniti dallo Studio Farina che provvede alla stesura del bilancio.

Si sono modificati, diminuendo, i debiti esigibili entro l'anno, secondo le variazioni in aumento e diminuzione riportate nella Nota integrativa e come specificato, per le singole voci, nell'allegato al Bilancio.

Per effettuare il raccordo tra le disponibilità liquide al 31-12-2000 e quelle al 31.12.2001, considerando meramente gli aspetti finanziari, risulta necessario apportare una serie di variazioni in aumento ed in diminuzione al risultato economico di gestione.

In generale dovranno essere sottratti gli elementi di costo che non hanno dato origine ad un esborso ed aggiunti gli esborsi che non hanno originato un costo dal punto di vista strettamente civilistico.

Alle disponibilità esistenti al 31-12-2000 dovrà essere aggiunto l'avanzo di € 20.898 ed al risultato ottenuto occorre aggiungere i costi che non hanno avuto esborso di seguito elencati:

- € 18.257 per accantonamento TFR al netto del debito per imposta sostitutiva.



➤ € 102.088 per ammortamenti materiali ed immateriali.

Al valore così ottenuto di € 261.154 (€ 119.911+€ 20.898+€ 18.257+€ 102.088) è necessario sottrarre gli esborsi per l'acquisizione di beni costituenti immobilizzazioni, per complessivi € 1.239, somma non compresa tra i costi (i beni ammortizzabili confluiscono infatti nell'attivo dello stato patrimoniale). Si ottiene così una prima componente di uscita finanziaria che porta le disponibilità a € 259.915. Il passaggio ulteriore deve tener conto delle variazioni strettamente finanziarie intervenute nel corso del 2001.

In particolare i crediti sono aumentati per € 17.538 diminuendo le disponibilità, mentre i minori debiti per € 7.025 le hanno diminuite.

Da ultimo devono essere sottratti € 66.758 dovuti alla sopravvenienza, e pertanto compresi nell'avanzo, che però non ha dato origine ad un afflusso finanziario ed aggiunti i risconti attivi che riguardano esborsi non ancora contabilizzati come costi.

Riassumendo:

€ 259.915-

€ 17.538-

€ 7.025-

€ 66.758-

€ 1.386

€ 167.208 come da bilancio 2001 (compreso € 1 di arrotondamento).



I proventi, ammontanti a complessivi € 802.220, sono dovuti quasi esclusivamente al Contributo statale (€ 754.853) che ha rappresentato il 94,09% dell'intera voce di bilancio che ha subito un aumento di € 185.502 rispetto all'anno 2000.

I costi di produzione, che ammontano ad € 831.205 registrando un aumento di € 120.122 rispetto allo scorso anno, sono costituiti da acquisto beni (€ 36.450), da servizi (€ 385.712), dal personale (€ 300.158), dagli ammortamenti (€ 102.088) e da oneri diversi di gestione (€ 6.797).

Situazione di cassa alla data del 28 giugno 2002

Il raccordo contabile è stato effettuato alla data del 28 giugno in quanto la BNL ha fornito il "quadro di raccordo" alla predetta data nonostante che il Collegio avesse preavvertito di eseguire la verifica in data odierna.

Il libro giornale chiuso alla suddetta data per verifica, espone i seguenti dati (all. n. 2)

- riscossione in conto competenza	€ 132.166,83
(rev. Emesse fino al n.)	
- riscossioni in conto residui	=====
	<u>Totale delle Entrate € 132.166,83</u>
- pagamenti in conto competenze	€ 437.354,95
(mandati emessi fino al n.)	
- pagamenti in conto residui	=====
	<u>Totale delle Spese € 437.354,95</u>



I dati esposti nella predetta situazione di cassa non concordano con quelli risultanti dagli allegati estratti conto rilasciati dalla Banca cassiera (BNL Servizio di Tesoreria) in data 01 luglio 2002 (**all. n. 3**).

Con riferimento alla situazione di cassa alla data del 26 giugno 2001 per la quale il Collegio non ha potuto effettuare il riscontro con le scritture della BNL (vedi verbale n. 13/2001), il Collegio prende visione dell'estratto conto in data 16-7-2001 presentato dalla BNL e rileva la mancata quadratura con il libro giornale della Fondazione; il predetto estratto conto è annesso a quello di cui all'allegato n. 3.

Il Collegio per l'ennesima volta chiede che in occasione della prossima riunione la Fondazione provveda a presentare la necessaria documentazione contabile che dimostri il raccordo tra le proprie risultanze e quelle della Banca Cassiera.

Registro Fondo di Anticipazione all'economista

Con mandato n. 13 del 9-1-2002 sono state anticipati € 1.032,91.

Nella cassa tenuta dall'impiegato incaricato, risultano giacenti i seguenti valori:

Carta moneta

n. 10 da € 100,00

n. 1 da € 20,00

n. 1 da € 10,00

Totale carta moneta: € 1.030,00



<u>Monete</u>	n. 1 da € 2,00
	n. 1 da € 0,50
	n. 1 da € 0,20
	n. 2 da € 0,05
	n. 5 da € 0,02
	n. 1 da € 0,01
	<u>Totale monete: € 2,91</u>

TOTALE COMPLESSIVO € 1.032,91

Come già evidenziato in sede di approvazione del Bilancio Consuntivo 2000, anche se in assenza di chiarimenti contenuti nel Decreto Legislativo n. 460/1997 circa le modalità di redazione del Bilancio d' Esercizio, il Collegio dei Revisori rileva comunque che la Fondazione non si è completamente uniformata alle raccomandazioni formulate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti sulla rendicontazione delle organizzazioni non profit.

L'Ente infatti non ha adeguatamente evidenziato le modalità di acquisizione e di impiego delle risorse nel periodo di riferimento, non ha predisposto una esauriente relazione sulla gestione, che esponga valutazione sul livello di raggiungimento delle finalità istituzionali, ed uno specifico prospetto di movimentazione di fondi tenuto conto che trattasi di Ente che riceve un significativo contributo statale.

In definitiva il CIRM nella predetta relazione sulla gestione si è limitato ad una mera rendicontazione contabile dell' attività svolta senza esprimere alcun giudizio sulla stessa.



Dopo avere esaminato il bilancio d'esercizio, il Collegio ha analizzato il verbale del Consiglio di Amministrazione del C.I.R.M. relativo alla seduta del 27 maggio 2002 nella quale, fra l'altro, sono state assunte decisioni in materia di personale (punto 4 dell'ordine del giorno — **all. n. 4**)

Al riguardo il Collegio dei Revisori pone in evidenza che - nonostante i solleciti formulati con i verbali n. 11/2000 del 6 giugno 2000 e n. 12/2000 del 19 dicembre 2000, riassunti nel verbale n. 13/2001 del 27 giugno 2001 - a tutt'oggi non ha ancora ricevuto la pianta organica della Fondazione definita secondo i criteri indicati nei summenzionati verbali ai quali si rimanda.

Non risulta inoltre definito, o comunque non è stato portato a conoscenza del Collegio, il Regolamento di cui all'art. 17 del nuovo Statuto del C.I.R.M., approvato con DPCM n. 3020 del 21 marzo 2001, che deve prevedere la definizione della pianta organica, le modalità di nomina, i diritti ed i doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale.

Nel corso della seduta i responsabili del C.I.R.M. hanno rappresentato che stanno provvedendo alla definizione della struttura organica dell'Ente e del Regolamento di cui al richiamato art. 17 dello Statuto e che gli stessi saranno sottoposti all'approvazione del prossimo Consiglio di Amministrazione.

In considerazione di quanto sopra il Collegio dei Revisori ritiene opportuno rinviare il proprio parere circa l'assunzione del Sig. Paolo Pontini (4° livello) e gli inquadramenti del Sig. Davide Sala (7° livello) e del Sig. Luciano Capone (6° livello) decisi dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27



maggio 2002, nonché l'inquadramento della Sig.ra Viviana Viviani (6° livello) decisa dallo stesso Consesso nella seduta del 4 febbraio 2000, al momento della definizione dei predetti documenti.

Come già rappresentato nei verbali innanzi richiamati, in mancanza dei summenzionati atti, che devono tenere anche conto della equiparazione delle preesistenti qualifiche con quelle derivanti dal nuovo contratto, non è possibile verificare se gli inquadramenti attuati rientrano o meno nel contingente della pianta organica e se la conseguente spesa risulti pertanto legittima.

Tenuto conto che i predetti inquadramenti hanno comportato e comporteranno per la Fondazione un aggravio di spesa di € 1.280,79 annui a decorrere dal 4 febbraio 2000 e di € 16.740,71 annui a decorrere dal 1° giugno 2002, come si evince dal prospetto predisposto dall'ufficio contabilità del C.I.R.M. in data 27 giugno 2002 (**all. n. 5**), il Collegio rinnova pertanto l'invito a predisporre in tempi brevi la pianta organica secondo i criteri previsti dalla normativa vigente, sulla quale si ritiene opportuno acquisire il parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella veste di Organo vigilante, ridefinendo i summenzionati inquadramenti alla luce delle risultanze che emergeranno dal predetto documento.

In seguito alla cessazione dell'incarico esterno affidato al dott. Nino Rizzo, ex Direttore Sanitario del C.I.R.M. in quiescenza dall'1-1-2000, nella riunione del 27 maggio 2002 il Consiglio di Amministrazione del C.I.R.M. ha deciso l'attribuzione del compenso percepito dal dott. Rizzo durante la collaborazione coordinata e continuativa (€ 15.493,71 annui lordi) al Presidente del C.I.R.M. al quale erano state affidate a titolo gratuito le funzioni di Direttore Sanitario ad interim dalla data di pensionamento del dott. Nino Rizzo.



Nella predetta adunanza il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato il rinnovo dell'incarico al Sig. Giuseppe Mollo, ex dipendente in quiescenza dal mese di marzo 1996, che prevede un compenso annuo lordo di € 12.394,96.

Con riferimento a quest'ultimo incarico il Presidente del C.I.R.M., in sede di riunione del Collegio, ha presentato una relazione che chiarisce l'attività svolta dal Sig. Mollo e le motivazioni che hanno indotto l'Ente ad instaurare con lo stesso un rapporto di collaborazione (all. n. 6).

Al riguardo il Collegio prende atto delle delucidazioni fornite dal Presidente della Fondazione e, ritenendo di non poter dubitare circa la loro fondatezza, pone in evidenza il risparmio conseguito in relazione all'attività svolta dal Sig. Mollo in relazione ad un'attività ritenuta necessaria e non eseguibile da altre figure professionali interne al C.I.R.M.

Per quanto concerne l'incarico concernente il dott. Rizzo, la nota in argomento pone in evidenza che, anche se il mandato aveva la natura di supporto al Presidente quale Direttore Sanitario ad interim, le funzioni realmente svolte dal professionista esterno erano riconducibili alla predetta figura in quanto tale circostanza consentiva al Presidente di svolgere i propri compiti istituzionali.

Tenuto conto che fra le attività di Direttore Sanitario della Fondazione, secondo quanto previsto dalla declaratoria di tale profilo, rientra anche quella che ha formato oggetto dell'incarico al dott. Rizzo ed in considerazione che il Consiglio, nella seduta del 19 novembre 1999, ha affidato a titolo gratuito le



predette funzioni al Presidente del C.I.R.M., il Collegio, oltre a ritenere ingiustificati i compensi corrisposti al consulente di cui sopra, reputa inopportuna l'estensione della predetta parcella al Presidente in quanto lo stesso ha avocato le funzioni in argomento nella veste di organo superiore svolgendo le stesse a titolo gratuito; infatti generalmente l'esercizio ad interim di mansioni inferiori viene generalmente praticato senza maggiorazione delle retribuzioni in godimento.

Tale decisione era stata dettata dallo spirito di realizzare un consistente risparmio per la Fondazione, come rappresentato nel verbale del Consiglio di Amministrazione in esame e nella citata nota n. 482 P/B4 del 21 giugno 2002, inviata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e, per conoscenza, a questo Collegio.

Il Collegio comunque è dell'avviso che, considerato che il Presidente nelle vie brevi ha manifestato la volontà di non ricoprire a carattere temporaneo la predetta carica senza percepire alcun compenso, circostanza che dovrebbe essere esplicitamente rappresentata dall'interessato, la retribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione possa ritenersi congrua rispetto alle richieste di mercato.

Il prospetto redatto dall'ufficio contabilità del C.I.R.M. (vedi all. n. 5) pone in evidenza che la spesa complessiva sostenuta dalla Fondazione per il pagamento delle parcelle ai summenzionati consulenti è risultata di € 103.291,37 di cui € 72.303,96 corrisposti al Sig. Mollo nel periodo marzo 1996/maggio 2002 ed € 30.987,41 pagati al dott. Rizzo nel periodo maggio 2000/aprile 2002.



Il Collegio pone in evidenza che le predette somme hanno rappresentato una consistente percentuale dei deficit registrati negli anni 1999 e 2000.

Il Collegio dei Revisori pone infine in evidenza che il C.I.R.M., circa i chiarimenti riepilogati ai punti 3), 4) e 5) del verbale n. 13/2001 del 27 giugno 2001, al quale si rimanda, relativi ad osservazioni formulate fin dal mese di giugno 2000, fornirà notizie precise ed esaurienti improrogabilmente entro la prossima seduta del Collegio dei Revisori che, pertanto, potrà esprimere il proprio parere al riguardo.

CONCLUSIONI

Nonostante quanto suesposto, il Collegio esprime parere favorevole sul Bilancio Consuntivo 2001 nella considerazione che lo stesso si è chiuso con un avanzo di gestione, ponendo comunque in evidenza che quest'ultimo si è realizzato prevalentemente in seguito alla definizione positiva del contenzioso insorto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui abbiamo accennato in precedenza.

L'Organo di controllo contabile rileva inoltre che negli anni 1999 e 2000 i bilanci consuntivi si sono chiusi in disavanzo e che nell'anno 2001 (alla data del 1° giugno) la Fondazione è dovuta inoltre ricorrere all'intero fido bancario concesso dalla BNL usufruendo di € 139.774,28 e corrispondendo interessi per € 1.156,53, come specificato nel prospetto predisposto dal menzionato Istituto di credito (all. n. 7).

Il tasso di interesse applicato è stato dell'8,00% su € 113.620,52 e dell'8,75% sulla restante somma di € 26.153,76.

Anche per l'anno 2002 il C.I.R.M. ha dovuto usufruire del predetto fido utilizzando fino ad oggi circa €103.291,38.



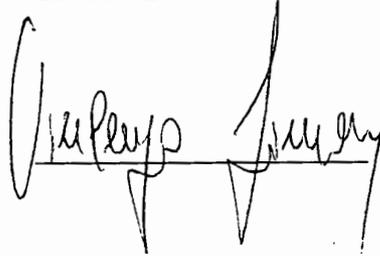
Si ritiene pertanto necessario che la Fondazione negli esercizi futuri realizzi una adeguata politica della spesa, anche in considerazione delle osservazioni più volte formulate dal Collegio dei Revisori circa le spese per collaborazioni esterne, in mancanza della quale potrebbero riproporsi squilibri di bilancio che risulterebbero ostativi al parere favorevole che il Collegio dovrà esprimere sui consuntivi futuri.

La riunione ha termine alle ore 13,30.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

LIMONE dr. Vincenzo

Handwritten signature of Vincenzo Limone in black ink, written over a horizontal line.

VECCHIO DOMANTI dr. Antonino

Handwritten signature of Antonino Vecchio Domanti in black ink, written over a horizontal line.

BRIGANTI dott. Alberto

Handwritten signature of Alberto Briganti in black ink, written over a horizontal line.

CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO (CIRM)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA AL BILANCIO 2002

Per maggiore comprensibilità del bilancio rappresentato secondo la disciplina civilistica, come dall'esercizio 1998, ad esso si accompagna una relazione integrativa volta a meglio rappresentare significato e consistenza di alcune voci e ad effettuare collegamenti con i criteri applicati nei rendiconti finanziari utilizzati sino al 1997.

Prima di procedere ad un rapido esame delle voci di bilancio appare doveroso ribadire come codesta Fondazione abbia utilizzato l'euro come moneta contabile sin dal 1 gennaio 2001, come evidenziato nella relazione accompagnatoria dello scorso anno. Nel redigere il bilancio in questa valuta ci si è attenuti alle disposizioni racchiuse nella circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

In particolare nella esposizione dei valori ci si è attenuti al metodo raccomandato dalla Agenzia delle Entrate, ovvero quello di esporli mediante arrotondamento per eccesso se decimali pari o superiori a 50, altrimenti per difetto.

Le differenze causate dagli arrotondamenti, presenti nel rendiconto 2001 ed assenti in quello 2002, sempre secondo la raccomandazione dalla Agenzia delle Entrate, sono state portate ad altre attività nel 2001 per lo stato patrimoniale, tra i proventi finanziari nel 2001 per il conto economico.

Dopo questa doverosa premessa si può procedere alla breve analisi delle voci del bilancio.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, di cui alle voci B I e B II, sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni medesimi; come previsto dall'art. 2426, c.1,1) cod. civ., il valore delle immobilizzazioni trae origine da quanto iscritto nel 1999 nel libro dei beni ammortizzabili intestato alla Fondazione, originato dalla situazione patrimoniale allegata al rendiconto finanziario al 31.12.1997, aumentato del costo degli acquisti sostenuti dal 1 gennaio 1998 sino al 31 dicembre 2002.

Per la voce B I (immobilizzazioni immateriali) non si sono verificati incrementi nel corso dell'anno 2002, come per i due esercizi precedenti. Il calcolo dell'ammortamento, in conto e per la medesima percentuale dell'esercizio precedente, ha dato origine, invece, ad una diminuzione del valore contabile del software di proprietà del C.I.R.M..

La voce B II, immobilizzazioni materiali, ha subito un incremento nel corso del 2002 di € 1500 (punto 4, riga 2, valori in aumento della N.1) relativi all'acquisto di una centrale termica.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, come previsto dalla normativa, è stato effettuato imputando tale componente a fondi appositamente collocati tra le voci del passivo. Strettamente legati tra loro sono dunque i valori della seconda riga del punto 4 della Nota Integrativa e quanto risulta essere iscritto nella ottava riga (Fondi ammortamento). Si parte da un valore pari a € 235.665 al 31.12.2001 costituito dagli ammortamenti effettuati negli anni 1999, 2000 e 2001.

Tale valore è stato incrementato, ottemperando nella determinazione a quanto disposto dal D.M. 31.12.1988, degli ammortamenti effettuati nel 2002 per € 82.307 che hanno portato i fondi ad un valore di € 317.972.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2001 erano costituite da un BTP acquisito in seguito al capitalizzarsi della somma conferita dal Professor Guida alla costituzione della Fondazione e da fondi comuni di investimento acquisiti nel corso del 1999 ed in parte già smobilizzati nel corso del 2001.

Nel corso del 2002 i fondi comuni residui sono stati interamente smobilizzati dando origine a proventi per € 13.027.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2423 bis, in linea con quanto effettuato gli anni precedenti e secondo il principio della prudenza, l'incremento di valore realizzatosi alla dismissione è stato portato a ricavo solo in questo momento, poiché solo

ora è divenuto certo e monetizzabile. Il fondo rischi costituito negli anni precedenti (riga dieci schema al punto 4 N.I., voce B del passivo) è stato completamente eliminato.

Al termine del 2002 sono state acquisite obbligazioni il cui valore al 31 dicembre 2002 ammonta ad € 96.046.

La voce crediti è costituita dai diritti esigibili entro l'anno successivo e da quelli esigibili oltre lo stesso. Questi ultimi risultano diminuiti rispetto al 2001 (come desumibile dal bilancio alla voce C II e come verificatosi lo scorso anno) essendo state restituite le apparecchiature telex ed avendo ricevuto indietro le somme a deposito maggiorate di interessi per € 2158. E' rimasto immutato il deposito cauzionale telefonico.

Risultano variati, invece, quelli esigibili nell'anno. Le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le variazioni intervenute nell'anno (di tutte le operazioni, anche di quelle dello stesso ammontare ma di segno opposto, la cui somma algebrica ai fini del risultato netto è pari a zero). Le disponibilità liquide risultano costituite dal conto corrente istituito presso la Banca tesoriera, il conto corrente istituito per il deposito degli affittuari, il conto attesa di reversale e quello attesa di mandato. In riferimento a tali conti, i valori esposti in bilancio coincidono con le contabili inviate dalla Banca Nazionale del Lavoro. Anche in questo caso le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le somme e giroconti transitati nei summenzionati conti correnti.

Il patrimonio, come richiede la normativa, è strettamente collegato alle voci riportate negli esercizi precedenti: il valore di partenza del 2002 è il risultato finale del 2001 e così a ritroso nel tempo come dai valori desumibili dai bilanci e rendiconti finanziari precedenti).

Il patrimonio di € 1.762.310 al 31.12.2001, ridotto del disavanzo maturato nel corso del 2002 per € 162.703, è giunto ad una consistenza di € 1.599.607 finali.

L'elemento della riga sette, disavanzo di gestione, è stato aumentato dall'avanzo 2001 portato in aumento del patrimonio netto e ridotto del disavanzo 2002.

Si ribadisce quanto affermato per gli anni 1999, 2000 e 2001: anche per l'anno 2002 sono stati calcolati ammortamenti, per € 92.347, che non erano stati effettuati sino al 1998 posta le non applicazioni dei criteri civilistici: in assenza degli stessi si sarebbe verificato un disavanzo di € 70.356 (contro i 162.703 presentati).

La componente trattamento di fine rapporto è stata calcolata, partendo dalla situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2001, in base a quanto stabilito dall'articolo 2120 cod. civ. La voce in aumento è costituita dall'accantonato nel corso del 2001.

Anche la voce debiti, è costituita da obblighi entro l'esercizio successivo ed oltre. Sono aumentati i debiti esigibili entro l'anno, secondo le variazioni in aumento e diminuzione riportate nello schema al punto 4 della Nota Integrativa.

In ultimo si vuole stabilire un legame tra le disponibilità liquide al 31.12.2001 e quelle al 31.12.2002 considerando meramente gli aspetti finanziari: per fare ciò risulta necessario apportare una serie di variazioni in aumento ed in diminuzione al risultato economico di gestione. Come linea guida dovranno essere sottratti gli elementi di costo che non hanno dato origine ad un esborso ed aggiunti gli esborsi che non hanno originato un costo dal punto di vista strettamente civilistico. Il disavanzo di € 162.703 dovrà essere sottratto alle disponibilità al 31.12.2001: al valore così ottenuto occorre sommare i costi che non hanno avuto esborso:

€ 24.323 per accantonamento al fondo TFR al netto del debito per imposta sostitutiva

€ 92.347 per ammortamenti materiali ed immateriali.

Al valore così ottenuto di € 121.174 è necessario sottrarre gli esborsi per l'acquisizione di beni costituenti immobilizzazioni, per complessivi di € 1.500, somma non compresa tra i costi (i beni ammortizzabili confluiscono infatti nell'attivo dello stato patrimoniale). Si ottiene così una prima componente di uscita finanziaria che porta le

disponibilità a € 119.674. Il passaggio ulteriore deve tenere conto delle variazioni strettamente finanziarie intervenute nel corso del 2002.

In particolare i crediti sono aumentati per € 4.749 diminuendo le disponibilità. Viceversa i maggiori debiti per € 35.309 le hanno aumentate.

Da ultimo devono essere sottratti € 70.799 pari al valore delle immobilizzazioni finanziarie disinvestite al netto del fondo rischi correlato ed aggiunti € 96.046 pari al nuovo investimento, dunque compresi nell'attivo, che però hanno generato un flusso monetario ed aggiunti i risconti attivi, esborsi non contabilizzati ancora come costi, al netto di quelli dell'esercizio precedente con segno opposto.

Riassumendo:

€	119.674
-	4.749
-	35.309
+	70.799
-	96.046
-	1.386
-	<u>1.089</u>

125.284 come da bilancio 2002 compresi gli arrotondamenti (1 €) di cui all'introduzione.

NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SULLA GESTIONE AI SENSI ART. 2435 BIS C.C.

Il bilancio d'esercizio di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante è redatto avvalendosi della facoltà di cui all'art. 2435 bis c.c., non essendo stati superati nei due esercizi precedenti, due dei limiti indicati nell'art. 2435 bis stesso.

Il bilancio è altresì redatto conformemente agli art. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis c.c., secondo principi conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis comma 1 c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 c.c. e sono non difformi da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio:

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2;
- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

IN PARTICOLARE

1. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

- a) le immobilizzazioni immateriali sono state valutate secondo il criterio del costo;
- b) le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo d'acquisto;
- c) i crediti sono iscritti al loro valore nominale non ravvisandosi allo stato attuale alcuna svalutazione da operare;
- d) le disponibilità liquide sono iscritte per il loro valore effettivo;
- e) i debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale;
- f) i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

Si da atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione.

4. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

VOCI DI BILANCIO	2001	+	-	2002
IMMOB. IMMATERIALI	40.162		10.040	30.122
IMMOB. MATERIALI	1.824.947	1.500		1.826.447
IMMOB. FINANZIARIE	85.057	96.046	84.540	96.563
CREDITI	23.100	4.749		27.849
ALTRE ATTIVITA' FINANZ.	2		2	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	167.207	870.278	912.200	125.285
PATRIMONIO	1.741.412	20.898		1.762.310
FONDI AMMORTAMENTO	235.665	82.307		317.972
AVANZO /DISAVANZO DI GES	20.898		183.601	- 162.703
FONDI RISCHI E ONERI	13.742		13.742	-
TRATT.FINE RAPPORTO	126.212	24.323		150.535
DEBITI	3.932	35.309		39.241

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Non ci sono partecipazioni

6. AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E GARANZIE REALI CONNESSE

CREDITI: si precisa che nessun credito iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale è di durata residua superiore a cinque anni;

DEBITI: relativamente alla voce del passivo D, sono compresi debiti per depositi cauzionali per un ammontare di € 974,91 che saranno rimborsati all'estinguersi dei contratti.

8. AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo.

11. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DI CUI ALL'ART. 2425 N. 15 DIVERSI DAI DIVIDENDI

Nell'esercizio non sono stati conseguiti proventi di questa natura.

18. AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

La società non ha emesso azioni o titoli di cui all'oggetto.

Si da atto, ai sensi dell'art. 2428 n. 3 e 4, che la Fondazione non possiede in nessun modo azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, e che nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate in nessun modo azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

BILANCIO CONSUNTIVO

FONDAZIONE C.I.R.M.			
CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO			
VIA DELL'ARCHITETTURA, 41			
C.F.: 80208170581			
BILANCIO AL 31.12.2002			
ATTIVO		2002	2001
A) CREDITI VERSO SOCI		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30.122		40.162
FONDO AMMORTAMENTO	-		-
VALORE NETTO	30.122		40.162
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.826.447		1.824.947
FONDO AMMORTAMENTO	317.972		235.665
VALORE NETTO	1.508.475		1.589.282
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	96.563		85.057
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1.635.160	1.714.501
C - ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE	-		-
II - CREDITI			
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	27.472		21.432
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	377		1.668
III - ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE			2
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	125.285		167.207
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		153.134	190.309
D - RATEI E RISCONTI			

RATEI ATTIVI	-	-	-
RISCONTI ATTIVI	1.089		1.386
TOTALE RATEI E RISCONTI		1.089	1.386
TOTALE ATTIVO		1.789.383	1.906.196
CONTI D'ORDINE		-	-
TOTALE A PAREGGIO		1.789.383	1.906.196
PASSIVO			
A - PATRIMONIO NETTO			
I - PATRIMONIO	1.762.310		1.741.412
II - RISERVA SOPRAPPREZZO AZIONI	-		-
III - RISERVA DI RIVALUTAZIONE	-		-
IV - RISERVA LEGALE	-		-
V - RISERVA AZIONI PROPRIE	-		-
VI - RISERVE STATUTARIE	-		-
VII - ALTRE RISERVE	-		-
VIII - UTILI (PERDITE) A NUOVO	-		-
IX - AVANZO (DISAVANZO) DI ESERCIZIO	- 162.703		20.898
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.599.607	1.762.310
B - FONDI PER RISCHI E ONERI			13.742
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		150.535	126.212
D - DEBITI			
- ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	38.266		2.957
- ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	975		975
TOTALE DEBITI		39.241	3.932
E - RATEI E RISCONTI			

RATEI PASSIVI	-	-	-
RISCONTI PASSIVI	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI		-	-
TOTALE PASSIVO		1.789.383	1.906.196
CONTI D'ORDINE		-	-
TOTALE A PAREGGIO		1.789.383	1.906.196
CONTO ECONOMICO			
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
PROVENTI	778.542		802.220
VARIAZ.NE RIMAN.ZE PRODOTTI FINITI, SEMILAVO.TI	-		-
VARIAZ.NE LAVORI IN CORSO ORDINAZIONE	-		-
INCREMENTI PER LAVORI INTERNI	-		-
ALTRI RICAVI E PROVENTI	-		-
TOTALE VALORE PRODUZIONE		778.542	802.220
B - COSTO DELLA PRODUZIONE			
ACQUISTI MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI	40.373		36.450
COSTI PER SERVIZI	461.250		385.712
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-		-
COSTI DEL PERSONALE:			
SALARI E STIPENDI	231.521		216.287
ONERI SOCIALI	72.200		65.185
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	25.987		18.686
TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	-		-
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	-		-
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:			

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.040		20.081
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	82.307		82.007
SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	-		-
SVALUTAZIONE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	-		-
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE E MERCI	-		-
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-		-
ALTRI ACCANTONAMENTI	-		-
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	8.792		6.797
TOTALE COSTO PRODUZIONE		932.470	831.205
DIFFER.ZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.NE		- 153.928	- 28.985
C -PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-		-
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	15.220		2.132
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	3.755		1.136
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		11.465	996
D - RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
RIVALUTAZIONI	-		-
SVALUTAZIONI	-		-
TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE		-	-
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE	-		-
ALTRI PROVENTI STRAORDINARI			66.758
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE	-		-
ALTRI ONERI STRAORDINARI	-		-
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE		-	66.758

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

**Centro Internazionale Radio Medico
(C.I.R.M.)**

Roma

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale di Riunione n. 17/2003

L'anno duemilatre, il giorno 12 del mese di maggio, alle ore 9.30, in una sala del Centro Internazionale Radio Medico, sito in Roma, via dell' Architettura n. 41, si è riunito, previa convocazione scritta, il Collegio dei Revisori dei Conti per procedere all'esame del Bilancio Consuntivo del C.I.R.M. relativo all'esercizio finanziario 2002 ed ai necessari accertamenti amministrativo-contabili, nonché alla verifica del verbale del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2003. Hanno preso parte ai lavori i Signori :

LIMONE dr. Vincenzo

Presidente nominato dal
Ministero dell' Economia
e delle Finanze

VECCHIO DOMANTI dr. Antonino

Membro nominato dal Ministero
dei Trasporti e della Navigazione

BRIGANTI dr. Alberto

Membro nominato dal Consiglio
di Amministrazione del CIRM

Il Collegio procede all' esame del Bilancio d'esercizio relativo all' Esercizio Finanziario 2002 (all. n. 1) che, come per gli anni precedenti, è stato redatto in forma abbreviata in quanto, secondo quanto previsto dall'art. 2435 bis

u 



del C.C. , nei due esercizi trascorsi la Fondazione non ha superato nessuno dei limiti indicati nello stesso articolo.

Lo stesso è stato compilato secondo i criteri fissati dagli articoli 2423 (redazione del bilancio), 2423 ter (struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico), 2424 (contenuto dello Stato Patrimoniale), 2424 bis (disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale), 2425 (contenuto del Conto Economico) e 2425 bis (iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri) del C.C., secondo i principi conformi a quanto stabilito dall' articolo 2435 bis, comma 1, ed i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 C.C.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, ed all'art. 2423 bis, comma 2.

In sede di stesura del bilancio non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico e non si sono accertati elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci.

Lo Stato Patrimoniale e la nota integrativa contengono le sole voci previste dall'art. 2435 bis del C.C. in deroga a quelle indicate rispettivamente negli articoli. 2424 e 2427 del C.C..

In applicazione delle disposizioni impartite dall'Agenzia delle Entrate, le differenze derivanti dagli arrotondamenti sono state iscritte nella voce "altre attività finanziarie" dello stato patrimoniale e nei proventi finanziari del conto economico.

Al 31.12.2002 i valori netti iscritti in Bilancio risultano essere:

9  

ATTIVOIMMOBILIZZAZIONI

• Immobilizzazioni immateriali	€ 30.122 (+)
• Immobilizzazioni materiali	€ 1.826.447 (+)
• Fondo ammortamento	€ <u>317.972 (-)</u>
• Valore netto	€ 1.508.475 (+)
• Immobilizzazioni finanziarie	€ <u>96.563 (+)</u>
Totale	€ <u>1.635.160 (+)</u>

RATEI E RISCOINTI

• Risconti attivi	€ <u>1.089 (+)</u>
-------------------	--------------------

ATTIVO CIRCOLANTE

• Crediti esigibili entro esercizio successivo	€ 27.472 (+)
• Crediti esigibili oltre esercizio successivo	€ 377 (+)
• Disponibilita' liquide	€ <u>125.285 (+)</u>
Totale	€ <u>153.134 (+)</u>

Totale attivo € 1.789.383 (+)

4



PASSIVO

• Patrimonio	€ 1.762.310 (+)	
• Disavanzo d'esercizio	€ <u>162.703 (-)</u>	
• Totale patrimonio netto	€ 1.599.607 (+)	
• Trattamento fine rapporto	€ 150.535 (+)	
• Debiti esigibili entro esercizio successivo	€ 38.266 (+)	
• Debiti esigibili oltre esercizio successivo	€ 975 (+)	
Totale Passivo	€ <u>1.789.383 (+)</u>	

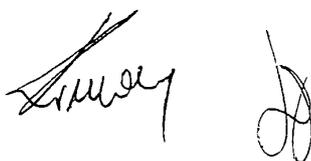
CONTO ECONOMICO

• Proventi	€ 778.542	
Totale valore produzione	€ <u>778.542</u>	

COSTO DELLA PRODUZIONE

• Materie di consumo	€ 40.373 (+)	
• Servizi	€ 461.250 (+)	
• Stipendi del personale e relativi oneri(oneri sociali+TFR)	€ 329.708 (+)	
• Ammortamenti imm.ni immateriali	€ 10.040 (+)	
• Ammortamenti imm.ni materiali	€ 82.307 (+)	
• Oneri diversi di gestione	€ <u>8.792 (+)</u>	
Totale costo produzione	€ <u>932.470 (+)</u>	

G



• Proventi finanziari diversi	€ 15.220 (+)
• Interessi ed altri oneri	<u>€ 3.755 (-)</u>
Totale	<u>€ 11.465(+)</u>
• VALORE DI PRODUZIONE	€ 778.542 (+)
• COSTO DI PRODUZIONE	<u>€ 932.470 (-)</u>
Differenza	€ 153.928 (-)
• Totale proventi e oneri finanziari	€ 11.465 (+)
• Risultato di gestione	<u>€ 142.463 (-)</u>
• Imposte sul reddito d'esercizio (IRPEG-IRAP)	€ 20.240 (-)
• Disavanzo di gestione	<u>€ 162.703 (-)</u>

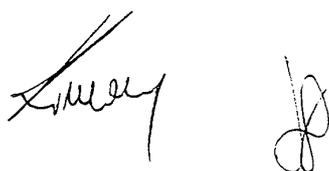
I criteri applicati per la valutazione delle voci di bilancio, specificate nella nota integrativa alla quale si rimanda, sembrano in sintonia con quelli stabiliti dall'articolo 2426 del C.C.

La predetta relazione sulla gestione evidenzia anche le variazioni in più ed in meno avvenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.

Partendo dall'analisi di queste ultime variazioni si è rilevato quanto segue.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, di cui alle voci B I e B II, sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni medesimi, come previsto dall'art. 2426, comma 1, punto 1) codice civile; il valore delle

9



immobilizzazioni al 31.12.1999 è dedotto dai valori iscritti nel libro dei beni ammortizzabili intestato alla Fondazione ed originato dalla situazione patrimoniale allegata al rendiconto finanziario al 31.12.1997, aumentato del costo degli acquisti effettuati dall' 01.01.1998 al 31.12.2002.

Per le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2002 non si sono verificati nuovi acquisti ed il calcolo dell'ammortamento, effettuato in conto per la medesima percentuale dell' anno precedente, ha dato origine, invece, ad una diminuzione del valore contabile delle immobilizzazioni costituite, nel caso specifico, dal software.

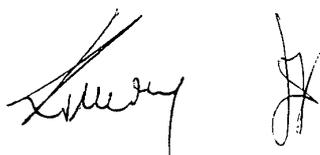
Le immobilizzazioni materiali hanno subito un incremento nel corso del 2002 di € 1.500,00 (punto 4, rigo 2 della nota integrativa) dovuto all'acquisto di una centrale termica.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e' stato effettuato imputando tale componente a fondi appositamente collocati tra le voci del passivo ed evidenziati nella nota integrativa e relazione sulla gestione. Pertanto, quanto iscritto nell'ottava riga (Fondi ammortamento) risulta dunque essere strettamente legato ai valori della seconda riga della Nota Integrativa.

Si parte da un valore dei fondi di ammortamento pari a € 235.665 iscritti al 31-12-2001 e derivante dagli ammortamenti effettuati negli anni 1999, 2000 e 2001.

Nell' anno 2002 il predetto valore è stato incrementato, applicando le aliquote introdotte dal D.M. 31.12.1998, degli ammortamenti effettuati nello

a



stesso anno pari a € 82.307 che hanno portato i fondi ad un valore complessivo di € 317.972.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2001 sono costituite da un BTP acquisito in seguito al capitalizzarsi della somma conferita dal Professor Guida alla costituzione della Fondazione e da fondi comuni di investimento acquistati nell'anno 1999 ed in parte già smobilizzati nel corso del 2001.

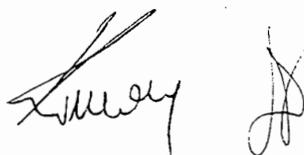
Nel corso del 2002 i fondi comuni residui sono stati interamente smobilizzati comportando proventi pari ad € 13.027.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2423 bis, in linea con quanto effettuato lo scorso anno e secondo il principio della prudenza, l'incremento di valore derivante dalla predetta dismissione è stato portato a ricavo solo nel momento in cui lo stesso è diventato certo e monetizzabile.

Di conseguenza il Fondo rischi costituito negli anni precedenti (punto 4, riga 10, della Nota integrativa) è stato eliminato.

Alla fine dell'anno 2002 sono state acquistate obbligazioni LBO (Lavoro Broker Oversight - Gruppo BNL) con cedole trimestrali il cui valore al 31-12-2002 è di € 96.046.

La voce crediti è costituita dai diritti esigibili entro l'anno successivo e da quelli esigibili oltre lo stesso. Questi ultimi risultano diminuiti rispetto all'anno 2001 (come desumibile dal bilancio alla voce C II) essendo state restituite le apparecchiature telex con conseguente restituzione delle somme versate quale



deposito maggiorate degli interessi. Il deposito cauzionale telefonico è rimasto invece immutato.

Risultano variati, invece, quelli esigibili nell'anno. Le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le variazioni intervenute nell'anno, anche delle operazioni, dello stesso ammontare ma di segno opposto, la cui somma algebrica ai fini del risultato netto è pari a zero.

Le disponibilità liquide risultano costituite dal conto corrente istituito presso la Banca tesoriera, dal conto corrente istituito per il deposito degli affittuari, dal conto attesa di riversale e da quello attesa di mandato; il primo raccoglie le reversali ricevute, quali ad esempio i contributi delle navi, in attesa del loro versamento al c/c di gestione, mentre il secondo raccoglie i pagamenti da effettuare che passano prima in banca.

I relativi valori esposti in bilancio coincidono con le risultanze inviate dalla Banca Nazionale del Lavoro; anche in questo caso le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le somme e giroconti transitati nei summenzionati conti correnti.

Il patrimonio di € 1.741.412 riportato al 31-12-2001 (derivante dal valore del patrimonio del 2000-€ 1.858.822-diminuito del disavanzo del 2000-€ 117.410) è stato ridotto del disavanzo maturato nel 2002 (€ 162.703), per cui lo stesso è diminuito ad € 1.599.607.

Il valore del patrimonio riportato al punto 4, riga 7, della Nota integrativa (€ 1.741.412) è stato aumentato dell'avanzo maturato nell'anno 2001 (€ 20.898) e diminuito del disavanzo realizzato nell'anno 2002 (162.703).

G



Come già evidenziato in sede di approvazione dei Bilanci Consuntivi degli anni 1999-2000-2001, anche per l'anno 2002 sono stati calcolati ammortamenti per € 92.347 non effettuati negli anni precedenti per l'inapplicabilità delle norme civilistiche.

Pertanto, in assenza dei predetti ammortamenti, il disavanzo di € 162.703 sarebbe risultato di € 70.356 (€ 162.703-€ 92.347).

Il trattamento di fine rapporto è stato calcolato, partendo dalla situazione patrimoniale consolidata al 31.12.2001, in base a quanto stabilito dall'articolo 2120 del codice civile; la voce in aumento è costituita dall'accantonamento nel 2002.

La voce "debiti" è costituita da obblighi entro l'esercizio successivo ed oltre; risultano aumentati i debiti esigibili entro l'anno in seguito alle variazioni in aumento riportate al punto 4 della nota integrativa.

Per effettuare il raccordo tra le disponibilità liquide al 31-12-2001 e quelle al 31.12.2002, considerando meramente gli aspetti finanziari, risulta necessario apportare una serie di variazioni in aumento ed in diminuzione al risultato economico di gestione.

In generale dovranno essere sottratti gli elementi di costo che non hanno dato origine ad un esborso ed aggiunti gli esborsi che non hanno originato un costo dal punto di vista strettamente civilistico.



Il disavanzo di € 162.703 dovrà essere portato in detrazione delle disponibilità al 31-12-2001 ed al valore ottenuto dovranno essere sommati i costi che non hanno avuto esborso di seguito elencati:

- € 24.323 per accantonamento TFR al netto del debito per imposta sostitutiva.
- € 92.347 per ammortamenti materiali ed immateriali.

Al valore così ottenuto di € 121.174 ($€ 167.207 - € 162.703 + € 24.323 + € 92.347$) è necessario sottrarre gli esborsi per l'acquisizione di beni costituenti immobilizzazioni, per complessivi € 1.500, somma non compresa tra i costi (i beni ammortizzabili confluiscono infatti nell'attivo dello stato patrimoniale). Si ottiene così una prima componente di uscita finanziaria che porta le disponibilità a € 119.674. Il passaggio ulteriore deve tener conto delle variazioni strettamente finanziarie intervenute nel corso del 2002.

In particolare i crediti sono aumentati per € 4.749 diminuendo le disponibilità, mentre i maggiori debiti per € 35.309 le hanno aumentate.

Da ultimo devono essere sottratti € 70.799 derivanti dal valore delle immobilizzazioni finanziarie disinvestite al netto del fondo rischi correlato, aggiunti € 96.046 pari al nuovo investimento inserito nell'attivo che ha generato un flusso monetario ed aggiunti i risconti attivi, al netto di quelli dell'esercizio precedente con segno opposto, che rappresentano esborsi non contabilizzati ancora come costi.



Riassumendo:

€	119.674
€	- 4.749
€	+35.309
€	+70.799
€	- 96.046
€	+ 1.386
€	<u>- 1.089</u>
€	<u>125.284</u> come da bilancio 2002 (compreso € 1 di arrotondamento).

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale emerge quanto segue:

- 1) Il totale dell'attivo (€ 1.789.383) è composto da immobilizzazioni per il 91,38%.
- 2) I crediti sono aumentati da € 23.100 ad € 27.849.
- 3) Le disponibilità liquide sono diminuite da € 167.207 ad € 125.285.
- 4) I debiti sono aumentati da € 3.932 ad € 39.241.
- 5) L'attivo circolante (€ 153.134) rappresenta l'80,69% del passivo (€ 189.776); ciò vuol dire che le attività che si possono rendere liquide in breve tempo risultano insufficienti per far fronte a tutti i debiti.

I proventi, ammontanti a complessivi € 778.542, sono dovuti quasi esclusivamente al Contributo statale (€ 729.000), che ha rappresentato il 93,63% dell'intera voce di bilancio, ed ha subito una diminuzione del 3,42% rispetto all'anno 2001 pari ad € 25.853. Il restante ammontare dei proventi deriva da modesti contributi delle compagnie di navigazione o di singole navi e dagli affitti degli immobili di proprietà del CIRM.

d



I costi di produzione, che ammontano ad € 932.470 registrando un aumento di € 101.265 rispetto allo scorso anno, sono costituiti da acquisto beni (€ 40.373), da servizi (€ 461.250), dal personale (€ 329.708), dagli ammortamenti (€ 92.347) e da oneri diversi di gestione (€ 8.792).

Nella seduta del 30 aprile 2003 il Consiglio di Amministrazione del CIRM ha inoltre approvato due variazioni al Budget dell'anno 2003 che hanno interessato i capitoli 6 e 7 del Titolo I° della Spesa (Spese correnti) – Categoria II (Spese per il personale in attività di servizio).

Con riferimento al Capitolo 6 (Onorari ai medici) è stata apportata un aumento alla previsione di bilancio di € 10.329, 12 ed una variazione della dizione del capitolo da “onorari ai medici” a “ Onorari ai medici e direzione sanitaria”. La previsione del capitolo è passata pertanto da € 118.785,09 a € 129.114,21.

La somma portata in aumento del capitolo 6 ha trovato compensazione nella variazione in diminuzione di pari importo apportata al capitolo 7 (Prestazioni discontinue e consulenti tecnici) la cui previsione per il 2003 è passata pertanto da € 33.569,70 ad € 23.240,58.

Il Collegio rappresenta di non aver potuto procedere al riscontro delle scritture del libro giornale con la situazione della BNL in quanto la Fondazione, anche se preavvertita con un congruo anticipo sulla tenuta della presente riunione (05-5-2003), ha richiesto l'estratto conto alla BNL solo in data 09-5-2003 con nota n. 426/S/B4.

G



Al riguardo il Collegio rappresenta l'opportunità come peraltro già evidenziato in precedenti verbali, di avviare un'indagine conoscitiva con altri istituti bancari al fine di migliorare le prestazioni e le condizioni offerte dalla B.N.L., quale istituto cassiere dell'Ente.

Con riferimento alla situazione di cassa il Collegio pone in evidenza che la Fondazione non ha mai giustificato, anche se sollecitato, la mancata concordanza della situazione di cassa alle date del 26-6-2001 e del 28-6-2002 rilevata dal libro giornale con l'estratto conto della BNL (vedi verbali del Collegio dei revisori n. 13 del 27-6-2001 e n. 15 del 4-7-2002).

Il Collegio rappresenta inoltre che nella seduta del 24-1-2002 non è stato possibile procedere alla verifica delle scritture riportate sul libro giornale ed al relativo riscontro con le scritture della BNL in quanto il CIRM non ha fornito la stampa del predetto registro adducendo a giustificazione problemi connessi al programma (vedi verbale del Collegio dei revisori n. 14/2002).

Il Collegio per l'ennesima volta chiede che in occasione della prossima riunione la Fondazione provveda a presentare la necessaria documentazione contabile al fine di dimostrare il raccordo tra le proprie risultanze e quelle della Banca Cassiera.

Registro Fondo di Anticipazione all'economista

a



Con mandato n. 18 sono state anticipati € 1.291,14 poi reintegrati con n. 16 mandati per un importo complessivo di € 2320,29

Nella cassa tenuta dall'impiegato incaricato, risultano giacenti i seguenti valori:

<u>Carta moneta</u>	n. 1 da € 500,00
	n. 18 da € 100,00
	n. 2 da € 20,00
	<u>Totale carta moneta: € 2.320,00</u>

<u>Monete</u>	n. 1 da € 0,10
	n. 3 da € 0,05
	n. 1 da e 0.02
	n. 2 da € 0,01
	<u>Totale monete: € 0,29</u>

TOTALE COMPLESSIVO € 2.320,29

Come già evidenziato in sede di approvazione dei Bilanci Consuntivi 2000 e 2001, anche se in assenza di chiarimenti contenuti nel Decreto Legislativo n. 460/1997 circa le modalità di redazione del Bilancio d' Esercizio, il Collegio dei Revisori rileva comunque che la Fondazione non si è completamente uniformata alle raccomandazioni formulate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti sulla rendicontazione delle organizzazioni non profit.

9

Two handwritten signatures in black ink, one larger and more stylized than the other, positioned to the right of the number '9'.

L'Ente infatti non ha adeguatamente evidenziato le modalità di acquisizione e di impiego delle risorse nel periodo di riferimento, non ha predisposto una esauriente relazione sulla gestione, che esponga valutazione sul livello di raggiungimento delle finalità istituzionali, ed uno specifico prospetto di movimentazione di fondi tenuto conto che trattasi di Ente che riceve un significativo contributo statale.

In definitiva il CIRM nella predetta relazione sulla gestione si è limitato ad una mera rendicontazione contabile dell'attività svolta senza esprimere alcun giudizio sulla stessa.

Dopo avere esaminato il bilancio d'esercizio, il Collegio ha analizzato il verbale del Consiglio di Amministrazione del C.I.R.M. relativo alla seduta del 30 aprile 2003 nella quale, fra l'altro, è stato approvato il rinnovo di un anno dell'incarico al Signor Mollo confermando il compenso annuo lordo di € 12.394,96 (punto 5 dell'ordine del giorno)

Al riguardo il Collegio conferma le proprie osservazioni e considerazioni formulate nei propri verbali n. 12 del 19-12-2000, n. 13 del 27-6-2001 e n. 15 del 4-7-2002 ai quali si rimanda e pone in evidenza che la spesa complessiva sostenuta dalla Fondazione, nel periodo marzo 1996/maggio 2003, per il pagamento delle parcelle al Sig. Mollo è risultata di € 84.698,96 (All. n. 2).

Il Collegio ancora una volta pone in evidenza che la predetta somma, unitamente a quelle corrisposte al dott. Rizzo e successivamente al dott. Dauri (vedi allegato n. 3 e verbale n. 15 del 4-7-2002 del Collegio dei revisori), hanno rappresentato una consistente percentuale dei deficit registrati negli anni 1999 e

G



2000 (l'avanzo registrato nell'anno 2001 si è realizzato prevalentemente in seguito alla definizione positiva del contenzioso insorto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come evidenziato nel verbale n. 15/2002).

Il Collegio decide di procedere all'esame delle spese di rappresentanza e delle spese relative ai compensi corrisposti ai consulenti che svolgono attività giornalistica per la Fondazione. Sostenute dall'1-1-2002 al 30-4-2003.

Al riguardo si osserva quanto segue:

1) Dall'esame delle spese di rappresentanza, che gravano sul capitolo 210 del bilancio, si è rilevato che buona parte delle spese non sono supportate da atti giustificativi.

Sono stati inoltre rilevati pagamenti il cui oggetto non sembra rientrare tra le spese di rappresentanza (si cita ad esempio, riparazione di orologio, acquisto schede telefoniche, acquisto rullini per macchina fotografica, acquisto alla GS-S.p.A., spese per rinfreschi dai quali non si rileva che gli stessi siano rivolti all'esterno).

Si ritiene pertanto che le spese in argomento non siano sempre giustificate ed al riguardo si osserva che secondo un principio giurisprudenziale consolidato "le spese di rappresentanza debbono essere fondate sulla concreta ed obiettiva esigenza che abbia un Ente, in rapporto ai propri fini istituzionali, di manifestarsi all'esterno e di intrattenere pubbliche relazioni con soggetti esterni" (cfr. Corte dei Conti, I Sez., 13 gennaio 1984, n. 9)

Al riguardo il Collegio richiama all'attenzione sulla necessità di avvalersi delle convenzioni stipulate dalla consip spa, così come disciplinato dall' art. 24 della legge finanziaria 2002.

Sull'argomento la Corte dei Conti ha ulteriormente precisato che " le spese di rappresentanza rispondono all'esigenza dell'Ente di manifestarsi

ca  

all'esterno, in relazione ai propri fini istituzionali, intrattenendo pubbliche relazioni con soggetti ad esso estranei ma dotati di adeguata qualificazione; pertanto sono illegittime e causa di responsabilità per gli amministratori che le hanno disposte, le spese per pranzi e colazioni a beneficio di dipendenti e quelle destinate a colazioni a favore di soggetti estranei all'azienda, che non siano tali da evidenziare quelle particolari e peculiari qualificazioni, sul piano professionale o della carica ricoperta, che giustifichino un esborso in definitiva volto ad ottenere positivi effetti per l'apprezzamento del prestigio e della considerazione della P.A. “ (cfr. Corte dei Conti, I Sez., 2 aprile 1993, n. 38).

La spesa complessiva sostenuta nell'anno m2002 è stata di € 22.336,89 e di € 998,50 nell'anno 2003 fino ad oggi.

Con riferimento alle missioni all' estero effettuate in particolare nell' anno 2001, che hanno comportato una notevole spesa, il Collegio richiama l' attenzione sulla opportunità di limitare le missioni all' estero allo stretto necessario tenuto conto della situazione finanziaria della fondazione.

2) Per quanto concerne le spese pagate a due consulenti esterni per attività giornalistica, si è rilevato che dal mese di aprile 1996 al mese di dicembre 2002 sono stati corrisposti compensi per complessivi € 41.832,94 (vedi allegato n. 3).

Dall'esame a campione della documentazione giustificativa della spesa relativa all'anno 2002, sono stati riscontrati solo alcuni atti relativi a conferenze stampa riconducibili ai due consulenti dalle quali si può rilevare una minimale e sporadica attività svolta dagli stessi.

La restante documentazione mostrata dal CIRM non sembra inequivocabilmente riconducibile ai predetti consulenti.

L'Organo di controllo contabile rileva inoltre che nell'anno 2002 la Fondazione è dovuta inoltre ricorrere all'intero fido bancario concesso dalla BNL

u



usufruendo di € 124.136,80 e corrispondendo interessi per € 1.894,00 come specificato nel prospetto predisposto dal menzionato Istituto di credito (all. n. 3).

Il tasso di interesse applicato è stato del 9,125% (nell'anno 2001 era dell'8,00%) aumentato dello 0,50% quale commissione di massimo scoperto.

CONCLUSIONI

Nonostante le osservazioni formulate in sede di analisi delle spese, il Collegio esprime parere favorevole sul Bilancio Consuntivo 2002 raccomandando ancora una volta che la Fondazione negli esercizi futuri realizzi una adeguata politica della spesa, anche al fine di evitare il ricorso all'utilizzo del fido bancario che comporta un aggravio delle spese per interesse.

Il Collegio manifesta infatti le proprie perplessità sulle modalità di esecuzione delle spese, in particolare per quelle analizzate in precedenza per le quali si rimanda alle osservazioni innanzi formulate.

Al riguardo il Collegio evidenzia che i proventi del CIRM non derivano da entrate proprie ma provengono esclusivamente dal contributo statale (peraltro diminuito del 3,42% rispetto all'anno 2001) e da contributi volontari, per cui le spese vanno ridotte a quelle effettivamente necessarie al fine di non compromettere la corresponsione delle spese obbligatorie che potrebbero comportare un dissesto in mancanza di trasferimenti statali.

Si ricorda inoltre, come esposto nel corso del presente verbale, che l'attivo è composto prevalentemente da immobilizzazioni, che i crediti sono aumentati in



maniera meno che proporzionale rispetto all'aumento dei debiti e che l'attivo circolante sono insufficienti per far fronte ai debiti.

Si raccomanda infine, come più volte richiamato, che il CIRM, senza limitarsi ad una mera rendicontazione contabile, predisponga per il futuro una esauriente relazione sulla gestione che esponga valutazioni sul grado di raggiungimento delle finalità istituzionali e le eventuali criticità, redigendo anche uno specifico prospetto di movimentazione dei fondi tenuto conto che trattasi di Ente che riceve un contributo statale

Il Collegio esprime parere favorevole per le sole variazioni finanziarie al budget 2003 riguardanti i cap. 6 e 7 del titolo I cat. II della spesa, mentre non condividono la variazione della denominazione del Cap. 6 atteso che la spesa per il Direttore sanitario è da considerarsi spesa obbligatoria e pertanto rientrante nelle spese di funzionamento dell' Ente.

Il Collegio, con riferimento alla deliberazione adottata dal consiglio di Amministrazione del 30 aprile u.s. relativa all' aumento di Euro 75 mensili a favore degli operatori alle comunicazioni che abbiano prestato almeno dieci anni di servizio il Collegio non ritiene condivisibile detto aumento in quanto lo stesso va riportato all' interno del CCNL di categoria.

In alternativa il Collegio ritiene che in presenza di una maggiore produttività dei soggetti interessati, adeguatamente motivata, l' Ente possa valutare l' opportunità di corrispondere incentivi finalizzati.

Il Collegio infine, dopo aver più volte rappresentato l' opportunità che l' Ente provveda a realizzare entrate proprie nella fornitura di servizi nonostante la sua finalità di Ente assistenziale, in questa sede suggerisce che il CIRM adotti un regolamento approvato in conformità alle normative vigenti, che disciplini la remunerazione dei servizi prestati a terzi.

a

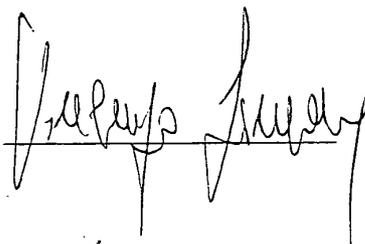


La riunione ha termine alle ore 13,30.

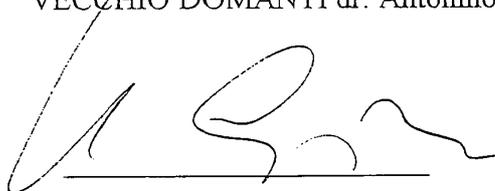
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

LIMONE dr. Vincenzo

Handwritten signature of Vincenzo Limone in black ink, written over a horizontal line.

VECCHIO DOMANTI dr. Antonino

Handwritten signature of Antonino Vecchio Domanti in black ink, written over a horizontal line.

BRIGANTI dott. Alberto

Handwritten signature of Alberto Briganti in black ink, written over a horizontal line.

CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO (CIRM)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2003

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA AL BILANCIO 2003

Per maggiore comprensibilità del bilancio rappresentato secondo la disciplina civilistica ad esso si accompagna una relazione integrativa volta a meglio rappresentare significato e consistenza di alcune voci e ad effettuare collegamenti con i criteri applicati nei rendiconti finanziari utilizzati sino al 1997.

Prima di procedere ad un rapido esame delle voci di bilancio appare doveroso sottolineare come codesta Fondazione abbia utilizzato l'euro come moneta contabile sin dal 1 gennaio 2001. Nel redigere il bilancio in questa valuta ci si è attenuti alle disposizioni racchiuse nella circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

In particolare nella esposizione dei valori ci si è attenuti al metodo raccomandato dalla Agenzia delle Entrate, ovvero quello di esporli mediante arrotondamento per eccesso se decimali pari o superiori a 50 altrimenti per difetto.

Le eventuali differenze causate dagli arrotondamenti, sempre secondo la raccomandazione dalla Agenzia delle Entrate, sono state portate a riserva nel 2000 e ad altre attività nel 2001 per lo stato patrimoniale, tra gli oneri finanziari nel 2000 e i proventi finanziari nel 2001 per lo stato patrimoniale.

Dopo questa doverosa premessa si può procedere alla breve analisi delle voci del bilancio.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, di cui alle voci B I e B II, sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni medesimi; come previsto dall'art. 2426, c.1,1) cod. civ., il valore delle immobilizzazioni trae origine da quanto iscritto nel 1999 libro dei beni ammortizzabili intestato alla Fondazione, originato dalla situazione patrimoniale allegata al rendiconto finanziario al 31.12.1997, aumentato del costo degli acquisti sostenuti nel corso degli esercizi sino a quello chiuso al 31 dicembre 2003.

Per la voce B I (immobilizzazioni immateriali) neanche nel corso del 2003 si sono verificati incrementi. Il calcolo dell'ammortamento direttamente in conto e per la medesima percentuale dell'esercizio precedente, ha dato origine, invece, ad una diminuzione del valore contabile del software di proprietà del C.I.R.M..

La voce B II, immobilizzazioni materiali, ha subito un incremento nel corso del 2003 di € 4.356,25 (punto 4, riga 2, valori in aumento della N.I) relativo all'acquisto di un computer ed accessori per PC e stampanti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, come previsto dalla normativa, è stato effettuato imputando tale componente a fondi appositamente collocati tra le voci del passivo. Strettamente legati tra loro sono dunque i valori della seconda riga del punto 4 della Nota Integrativa e quanto risulta essere iscritto nella ottava riga (Fondi ammortamento). Si parte da un valore pari a € 317.972 al 31.12.2002 costituito dagli ammortamenti effettuati negli anni dal 1999 al 2002.

Tale valore è stato incrementato, ottemperando nella determinazione a quanto disposto dal D.M. 31.12.1988, degli ammortamenti effettuati nel 2003 per € 81.895 che hanno portato i fondi ad un valore di € 399.867.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2003 erano costituite da un BTP acquisito in seguito al capitalizzarsi della somma conferita dal Professor Guida alla costituzione della Fondazione e da titoli obbligazionari acquisiti nel corso del 2002 ed in parte smobilizzati nel corso del 2003.

Il valore al 31.12.2003 è stato calcolato in base al valore nominale delle quote in possesso del C.I.R.M.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2423 bis, in linea con quanto effettuato gli anni precedenti e secondo il principio della prudenza, l'incremento di valore delle obbligazioni, per la parte ceduta nel corso del 2003, è stato portato a ricavo al momento della monetizzazione del medesimo

La voce crediti è costituita dai diritti esigibili entro l'anno successivo e da quelli esigibili oltre lo stesso. Questi ultimi risultano immutati rispetto al 2002 (come desumibile dal bilancio alla voce C II e come verificatosi lo scorso anno) essendo costituiti solamente da depositi cauzionali telefonici. Risultano variati, invece, quelli esigibili nell'anno. Le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le variazioni intervenute nell'anno (di tutte le operazioni, anche di quelle dello stesso ammontare ma di segno opposto, la cui somma algebrica ai fini del risultato netto è pari a zero). Le disponibilità liquide risultano costituite dal conto corrente istituito per il deposito degli affittuari, dal conto attesa di reversale e dalla cassa, non riversata alla banca tesoreria quest'anno. In riferimento a tali conti, i valori esposti in bilancio coincidono con le contabili inviate dalla Banca Nazionale del Lavoro. Anche in questo caso le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le somme e giroconti transitati nei summenzionati conti correnti.

Il patrimonio, come richiede la normativa, è strettamente collegato alle voci riportate negli esercizi precedenti: il valore di partenza del 2003 è il risultato finale del 2002 e così a ritroso nel tempo come dai valori desumibili dai bilanci e rendiconti finanziari precedenti.

Il patrimonio di € 1.762.310 al 31.12.2002, ridotto del disavanzo maturato nel corso del 2002 per € 162.703, è giunto ad una consistenza di € 1.599.607 dal 1 gennaio 2003.

L'elemento della riga sette, disavanzo di gestione, è stato diminuito del disavanzo 2002 portato in diminuzione del patrimonio netto.

Si ribadisce quanto nelle relazioni ai bilanci degli esercizi precedenti: anche per l'anno 2003 sono stati calcolati ammortamenti, per € 91.936, che non erano stati effettuati sino al 1998 posta la non applicazione dei criteri civilistici; in assenza degli stessi si sarebbe verificato un disavanzo di € 365.433 (contro i 457.369 presentati).

La componente trattamento di fine rapporto è stata calcolata, partendo dalla situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2000, in base a quanto stabilito

dall'articolo 2120 cod. civ. La voce in aumento è costituita dall'accantonato nel corso del 2003.

Anche la voce debiti, è costituita da obblighi entro l'esercizio successivo ed oltre. La seconda componente è costituita dai depositi cauzionali.

Sono aumentati i debiti esigibili entro l'anno, secondo le variazioni in aumento e diminuzione riportate nello schema al punto 4 della Nota Integrativa.

In ultimo si vuole stabilire un legame tra le disponibilità liquide al 31.12.2002 e quelle al 31.12.2003 considerando meramente gli aspetti finanziari: per fare ciò risulta necessario apportare una serie di variazioni in aumento ed in diminuzione al risultato economico di gestione. Come linea guida dovranno essere sottratti gli elementi di costo che non hanno dato origine ad un esborso ed aggiunti gli esborsi che non hanno originato un costo dal punto di vista strettamente civilistico. Il disavanzo di € 457.369 dovrà essere sottratto alle disponibilità al 31.12.2002: al valore così ottenuto occorre sommare algebricamente i costi che non hanno avuto esborso:

€ 20.667 per accantonamento al fondo TFR al netto del debito per imposta sostitutiva

€ 91.936 per ammortamenti materiali ed immateriali.

Al valore così ottenuto pari a € 219.481 è necessario sottrarre gli esborsi per l'acquisizione di beni costituenti immobilizzazioni, per complessivi di € 4.356, somma non compresa tra i costi (i beni ammortizzabili confluiscono infatti nell'attivo dello stato patrimoniale). Si ottiene così una prima componente di uscita finanziaria che porta le disponibilità a - € 223.837. Il passaggio ulteriore deve tener conto delle variazioni strettamente finanziarie intervenute nel corso del 2003.

In particolare i crediti sono diminuiti per € 6.862 aumentando le disponibilità. Anche i maggiori debiti per € 2.402 le hanno aumentate.

Da ultimo devono essere aggiunti € 48.024 dovuti allo smobilizzo dei titoli. Devono inoltre essere sommati algebricamente i risconti attivi, esborsi non contabilizzati ancora come costi e sottratti quelli relativi all'anno precedente (costi contabilizzati senza esborso)

Riassumendo:

€	-223.837
+	6.862
+	2.204
+	48.024
-	1.089
+	855=
-	<u>166.315</u>

come da bilancio 2003 compresi gli arrotondamenti (1 €) di cui all'introduzione.

BILANCIO CONSUNTIVO

FONDAZIONE C.I.R.M.**CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO**

VIA DELL'ARCHITETTURA, 41

C.F.: 80208170581

BILANCIO AL 31.12.2003

ATTIVO	2003	2002
A) CREDITI VERSO SOCI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	20.081	30.122
FONDO AMMORTAMENTO	<u>-</u>	<u>-</u>
VALORE NETTO	20.081	30.122
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.830.803	1.826.447
FONDO AMMORTAMENTO	<u>399.867</u>	<u>317.972</u>
VALORE NETTO	1.430.936	1.508.475
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	<u>48.539</u>	<u>96.563</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.499.556	1.635.160
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	-	-
II - CREDITI		
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	20.610	27.472
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	377	377
III - ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	<u>- 166.314</u>	<u>125.285</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	145.327	153.134
D - RATEI E RISCONTI		

RATEI ATTIVI	-	-
RISCONTI ATTIVI	<u>855</u>	<u>1.089</u>
TOTALE RATEI E RISCONTI	<u>855</u>	<u>-</u>
TOTALE ATTIVO	1.355.084	1.789.383
CONTI D'ORDINE	-	-
TOTALE A PAREGGIO	<u>1.355.084</u>	<u>1.789.383</u>
PASSIVO		
A - PATRIMONIO NETTO		
I - PATRIMONIO	1.599.607	1.762.310
II - RISERVA SOPRAPPREZZO AZIONI	-	-
III - RISERVA DI RIVALUTAZIONE	-	-
IV - RISERVA LEGALE	-	-
V - RISERVA AZIONI PROPRIE	-	-
VI - RISERVE STATUTARIE	-	-
VII - ALTRE RISERVE	1	-
VIII - UTILI (PERDITE) A NUOVO	-	-
IX - AVANZO (DISAVANZO) DI ESERCIZIO	<u>- 457.369</u>	<u>- 162.703</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.142.239	1.599.607
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	171.202	150.535
D - DEBITI		
- ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	40.668	38.266
- ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	<u>975</u>	<u>975</u>
TOTALE DEBITI	41.643	39.241
E - RATEI E RISCONTI		

RATEI PASSIVI	-	-
RISCONTI PASSIVI	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO	1.355.084	1.789.383
CONTI D'ORDINE	-	-
TOTALE A PAREGGIO	1.355.084	1.789.383

CONTO ECONOMICO**A - VALORE DELLA PRODUZIONE**

PROVENTI	779.710	778.542
VARIAZ.NE RIMAN.ZE PRODOTTI FINITI, SEMILAVO.TI	-	-
VARIAZ.NE LAVORI IN CORSO ORDINAZIONE	-	-
INCREMENTI PER LAVORI INTERNI	-	-
ALTRI RICAVI E PROVENTI	-	-
TOTALE VALORE PRODUZIONE	779.710	778.542

B - COSTO DELLA PRODUZIONE

ACQUISTI MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI	14.553	40.373
COSTI PER SERVIZI	556.849	461.250
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-	-
COSTI DEL PERSONALE:		
SALARI E STIPENDI	242.688	231.521
ONERI SOCIALI	73.831	72.200
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	22.370	25.987
TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	-	-
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	-	-
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.041	10.040
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	81.895	82.307
SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	-	-
SVALUTAZIONE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE E MERCI	-	-
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	-
ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	<u>208.637</u>	<u>8.792</u>
TOTALE COSTO PRODUZIONE	<u>1.210.864</u>	<u>932.470</u>
DIFFER.ZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.NE	- 431.154 -	153.928
C -PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-	-
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	3.836	15.250
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	<u>6.380</u>	<u>3.755</u>
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 2.544	11.495
D - RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
RIVALUTAZIONI	-	-
SVALUTAZIONI	<u>-</u>	<u>-</u>
TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE	-	-
ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	-	-
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE	-	-
ALTRI ONERI STRAORDINARI	<u>-</u>	<u>-</u>
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	<u>-</u>	<u>-</u>

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-	433.698	-	142.463
IMPOSTE SUL REDDITO ESERCIZIO		23.671		20.240
IMPOSTE DIFFERITE		-		-
IMPOSTE ANTICIPATE		-		-
DISAVANZO DI ESERCIZIO	-	457.369	-	162.703

IL PRESIDENTE

PROF. ANTONIO DAURI

NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SULLA GESTIONE**AI SENSI ART.2435 BIS C.C.**

Il bilancio d'esercizio di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante è redatto avvalendosi della facoltà di cui all'art.2435 bis C.C., non essendo stati superati nei due esercizi precedenti, due dei limiti indicati nell'art.2435 bis stesso.

Il bilancio è altresì redatto conformemente agli art.2423,2423ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis C.C. secondo principi conformi a quanto stabilito dall'art.2423 bis comma 1 C.C. e criteri di valutazione di cui all'art.2426 C.C.

I CRITERI DI VALUTAZIONE SONO CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI DELL'ART.2426 C.C. e non sono difformi da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio;

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423 comma 4 e all'art.2423 bis comma 2 ;

- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ;

- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

IN PARTICOLARE**- CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO**

a) le immobilizzazioni immateriali sono state valutate secondo il criterio del costo, al netto della quota d'ammortamento.-

b) le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo d'acquisto, al netto della quota d'ammortamento, determinata secondo l'utilizzo del bene.- Le aliquote applicate rientrano nei limiti stabiliti dalla normativa fiscale.-;

c) i crediti sono iscritti al loro valore nominale non ravvisandosi allo stato attuale alcuna svalutazione da operare;

d) le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale;

- e) i risconti attivi sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale dei ricavi e i costi comuni a più esercizi;
- f) i debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale;
- g) i costi e i ricavi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.-

Si da atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa.-

- VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

VOCI DI BILANCIO	2002	+	-	2003
IMMOB. IMMATERIALI	30.122		10.041	20.081
IMMOB. MATERIALI	1.508.475	4.356	81.895	1.430.936
IMMOB. FINANZIARIE	96.563		48.024	48.539
CREDITI	27.849		6.862	20.987
ALTRE ATTIVITA' FINANZ.				
DISPONIBILITA' LIQUIDE	125.285		291.599	-166.314
PATRIMONIO	1.762.310		162.703	1.599.607
FONDI AMMORTAMENTO	317.972	81.895		399.867
AVANZO /DISAVANZO DI GEST.	162.703	457.369	162.703	457.369
FONDI RISCHI E ONERI				
TRATT.FINE RAPPORTO	150.535	20.667		171.202
DEBITI	39.241	2.401		41.642

- ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Non esistono partecipazioni.-

- AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E GARANZIE REALI CONNESSE

CREDITI: si precisa che nessun credito iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale è di durata residua superiore a cinque anni;

DEBITI: nessun debito iscritto nel passivo della stato patrimoniale è di durata residua superiore a cinque anni.-

- AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo.

- PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DI CUI ALL'ART.2425 N.15 DIVERSI DAI DIVIDENDI.

Nell'esercizio non sono stati conseguiti proventi di questa natura .

- AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

La società non ha emesso azioni o titoli di cui all'oggetto.

Si dà atto, ai sensi dell'art.2428 n.3 e 4, che la società non possiede in nessun modo azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, e che nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate in nessun modo azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.-

IL PRESIDENTE

(PROF.ANTONIO DAURI)

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

**Fondazione
Centro Internazionale Radio Medico
(C.I.R.M.)**

Roma

Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2003

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nel corso della riunione tenutasi il giorno 18 novembre 2004 ha provveduto all'esame del Bilancio Consuntivo relativo all'anno 2003, ed ha redatto la presente relazione.

Il Collegio ritiene di premettere che il Bilancio in esame era stato già sottoposto al precedente Collegio dei revisori, composto dal Dr. Limone, quale Presidente e dai Dr. Vecchio Domanti e Dr. Briganti quali componenti, il quale, a causa di varie discordanze e irregolarità contabili formali riscontrate aveva espresso parere contrario alla sua approvazione nel verbale n. 19 del 10 maggio 2004. Successivamente il Bilancio in questione è stato opportunamente rettificato ed integrato sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio ed è stato sottoposto di nuovo al Consiglio di Amministrazione dell'Ente, il quale, nella seduta del 11 giugno 2004 ha provveduto alla sua approvazione e lo ha rimesso al Collegio dei revisori per il prescritto esame.

Premesso quanto sopra l'attuale Collegio dei Revisori procede all'esame del nuovo Bilancio in questione che, come per gli anni precedenti, è stato redatto in forma abbreviata in quanto, secondo quanto previsto dall'art. 2435 bis del C.C., nei due esercizi trascorsi la Fondazione non ha superato nessuno dei limiti indicati nello stesso articolo.

Il bilancio in esame, corredato dalla relazione sulla gestione, dalla nota integrativa nonché dalla esposizione dei dati riferiti all'attività operativa svolta nel corso dell'anno, è stato compilato secondo i criteri fissati dagli articoli 2423 (redazione del bilancio), 2423 ter (struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico), 2424 (contenuto dello Stato Patrimoniale), 2424 bis (disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale), 2425 (contenuto del Conto Economico) e 2425 bis (iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri) del C.C., secondo i principi conformi a quanto stabilito dall'articolo 2435 bis, comma I, ed i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 C.C.

Come espressamente riportato nella Nota integrativa, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, ed all'art. 2423 bis, comma 2.

In sede di stesura del bilancio non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico e non si sono accertati elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci.

Lo Stato Patrimoniale e la nota integrativa contengono le sole voci previste dall'art. 2435 bis del C.C. in deroga a quelle indicate rispettivamente negli articoli 2424 e 2427 del C.C..

Al 31.12.2003 i valori netti iscritti in Bilancio C espressi in Euro) risultano essere:

ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI**

• Immobilizzazioni immateriali	20.081 (+)
• VALORENETTO	<u>20.081 (+)</u>
• Immobilizzazioni materiali	1.830.803 (+)
• Fondo ammortamento	399.867 (-)
• VALORENETTO	1.430.936 (+)
• Immobilizzazioni finanziarie	48.539(+)
• Totale Immobilizzazioni	1.499.556 (+)

RATEI E RISCOINTI

• Risconti attivi	855 (+)
-------------------	---------

ATTIVO CIRCOLANTE

• Crediti esigibili entro esercizio successivo	20.610 (+)
• Crediti esigibili oltre esercizio successivo	377 (+)
• Disponibilità liquide	<u>166.314 (-)</u>

Totale attivo circolante 145.327 (-)

TOTALE ATTIVO 1.355.084 (+)

PASSIVO

• Patrimonio	1.599.607 (+)
• Disavanzo d'esercizio	457.369 (-)
• Totale patrimonio netto	1.142.239 (+)
• Trattamento fine rapporto	171.202 (+)
• Debiti entro esercizio successivo	40.668 (+)
• Debiti oltre esercizio successivo	975 (+)

TOTALE PASSIVO 1.355.084 (+)

CONTO ECONOMICO

• Proventi	779.710
------------	---------

TOTALE VALORE PRODUZIONE 779.710

COSTO DELLA PRODUZIONE

• Materie di consumo	14.553 (+)
• Servizi	556.849 (+)

• Salari e stipendi/Oneri sociali/TFR	338.889 (+)
• Ammortamenti imm.ni immateriali	10.041 (+)
• Ammortamenti imm.ni materiali	81.895 (+)
• Oneri diversi di gestione	<u>208.637 (+)</u>
TOTALE COSTO DI PRODUZIONE	<u>1.210.864 (+)</u>
• Proventi finanziari diversi	3.836 (+)
• Interessi ed altri oneri	<u>6.380 (-)</u>
TOTALE PROVENTI ED ONERI	<u>2.544 (-)</u>
• VALORE DI PRODUZIONE	779.710 (+)
• COSTO DI PRODUZIONE	<u>1.210.864 (-)</u>
Differenza	431.154 (-)
• Totale proventi e oneri finanziari	2.544 (-)
• Risultato di gestione	<u>433.698 (-)</u>
• Imposte sul reddito d'esercizio (IRPEG-IRAP)	23.671 (-)
• Disavanzo di gestione	<u>457.369 (-)</u>

I criteri applicati per la valutazione delle voci di bilancio, specificate nella Nota integrativa alla quale si rimanda, sono in sintonia con quelli stabiliti dall'articolo 2426 del C.C.

La predetta relazione sulla gestione evidenzia anche le variazioni in più ed in meno avvenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.

Partendo dall'analisi di queste ultime variazioni si è rilevato quanto segue.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, di cui alle voci B I e B II, sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni medesimi, come previsto dall'art. 2426, comma 1, punto l) del codice civile; il valore delle immobilizzazioni al 31.12.1999 deriva dai valori iscritti nel libro dei beni ammortizzabili intestato alla Fondazione ed originato dalla situazione patrimoniale allegata al rendiconto finanziario al 31.12.1997, aumentato del costo degli acquisti effettuati nel corso degli esercizi fino al 31.12.2003.

Per le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2003 non si sono verificati nuovi acquisti ed il calcolo dell'ammortamento, effettuato in conto per la medesima percentuale dell'anno precedente, ha dato origine, invece, ad una diminuzione del valore contabile del software pari ad Euro 10.041.

Le immobilizzazioni materiali hanno subito un incremento nel corso del I 2003 di Euro 4.356,25 dovuto all'acquisto di un computer ed accessori per PC e stampanti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato effettuato imputando tale componente a fondi appositamente collocati tra le voci del passivo ed evidenziati nella nota integrativa e relazione sulla gestione.

Pertanto, quanto iscritto nell'ottava riga (Fondi ammortamento) risulta essere strettamente legato ai valori della seconda riga della Nota Integrativa.

Si parte da un valore dei fondi di ammortamento pari ad Euro 317.972 iscritti al 31-12-2002 e derivante dagli ammortamenti effettuati negli anni dal 1999 al 2002.

Nell'anno 2002 il predetto valore è stato incrementato, applicando le aliquote introdotte dal D.M. 31.12.1998, degli ammortamenti effettuati nello stesso anno pari ad Euro 81.895 che hanno portato i fondi ad un valore complessivo di Euro 399.867.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2003 sono costituite da un BTP acquisito in seguito al capitalizzarsi della somma conferita dal Professor Guida alla costituzione della Fondazione e da titoli obbligazionari acquisiti nell'anno 2002 ed in parte già smobilizzati nel corso del 2003.

Il valore al 31-12-2003 è stato calcolato in base al valore nominale delle quote in possesso del CIRM.

In ottemperanza a quanto disposto dall' articolo 2423 bis, in linea con quanto effettuato lo scorso anno e secondo il principio della prudenza, l'incremento di valore delle obbligazioni, relativamente alla parte ceduta nell'anno 2003, è stato portato a ricavo al momento della sua monetizzazione.

La voce crediti è costituita dai diritti esigibili entro l' anno successivo e da quelli esigibili oltre lo stesso.

Questi ultimi risultano invariati rispetto all' anno 2002 (come desumibile dal bilancio alla voce C II) essendo costituiti esclusivamente da depositi cauzionali telefonici.

Risultano diminuiti, invece, quelli esigibili nell'anno. Le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le variazioni intervenute nell' anno, anche delle operazioni, dello stesso ammontare ma di segno opposto, la cui somma algebrica ai fini del risultato netto è pari a zero.

Le disponibilità liquide risultano costituite dal conto corrente istituito per il deposito degli affittuari, dal conto attesa di riversale e dalla cassa, per quest'anno non riversata alla banca tesoriera.

I relativi valori esposti in bilancio coincidono con le risultanze inviate dalla Banca Nazionale del Lavoro; anche in questo caso le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le somme e giroconti transitati nei summenzionati conti correnti.

Il patrimonio di Euro 1.762.310 riportato al 31-12-2002 è stato ridotto del disavanzo maturato nel 2002 (Euro 162.703), per cui lo stesso, dall' 1-1-2003, è diminuito ad Euro 1.599.607.

Come già evidenziato in sede di approvazione dei Bilanci Consuntivi degli anni dal 1999 al 2002, anche per l' anno 2003 sono stati calcolati ammortamenti per Euro 91.936 non effettuati negli anni precedenti per l'inapplicabilità delle norme civilistiche.

Pertanto, in assenza dei predetti ammortamenti, il disavanzo di Euro 457.369 sarebbe risultato di Euro 365.433 (Euro 457.369-Euro 91.936).

Il trattamento di fine rapporto è stato calcolato in base a quanto stabilito dall' articolo 2120 del codice civile; la voce in aumento è costituita dall' accantonamento effettuato nel 2003.

La voce "debiti" è costituita da obblighi entro l' esercizio successivo ed oltre; questi ultimi, che risultano invariati rispetto all' anno 2002, sono costituiti da depositi cauzionali.

Risultano invece aumentati i debiti esigibili entro l'anno in seguito alle variazioni in aumento riportate nella Nota integrativa.

Per effettuare il raccordo tra le disponibilità liquide al 31-12- 2002 e quelle al 31.12.2003, considerando meramente gli aspetti finanziari, risulta necessario apportare una serie di variazioni in aumento ed in diminuzione al risultato economico di gestione.

In generale dovranno essere sottratti gli elementi di costo che non hanno dato origine ad un esborso ed aggiunti gli esborsi che non hanno originato un costo dal punto di vista strettamente civilistico.

Il disavanzo di Euro 457.369 dovrà essere portato in detrazione delle disponibilità al 31-12-2002 (Euro 125.285) ed al valore ottenuto dovranno essere sommati algebricamente i costi che non hanno avuto esborso di seguito elencati(per un totale di Euro 112.603):

Euro 20.667 per accantonamento TFR al netto del debito per imposta sostitutiva.

Euro 91.936 per ammortamenti materiali ed immateriali.

Al valore così ottenuto di Euro 219.481(Euro 457.369-Euro 125.285-Euro 112.603) è necessario aggiungere gli esborsi per l'acquisizione di beni costituenti immobilizzazioni, per complessivi Euro 4.356, somma non compresa tra i costi (i beni ammortizzabili confluiscono infatti nell' attivo dello stato patrimoniale).

Si ottiene così una prima componente di uscita finanziaria che porta le disponibilità a - Euro 223.837 Il passaggio ulteriore deve tener conto delle variazioni strettamente finanziarie intervenute nel corso del 2003.

In particolare i crediti sono diminuiti per Euro 6.862 aumentando le disponibilità, come anche i maggiori debiti per Euro 2.402 le hanno aumentate.

Da ultimo devono essere aggiunti Euro 48.024 derivanti dallo smobilizzo dei titoli ed i risconti attivi, al netto di quelli dell'esercizio precedente con segno opposto, che rappresentano esborsi non contabilizzati ancora come costi.

Riassumendo :

-Euro 223.837
+Euro 6.862
+Euro 2.402
+Euro 48,024
+Euro 1.089
<u>-Euro 855=</u>
<u>-Euro 166.315</u>

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale emerge quanto segue:

1) Il totale dell'attivo (Euro 1.355.084) è fortemente influenzato dal valore negativo delle disponibilità liquide (-Euro 166.314) tanto che il relativo ammontare risulta inferiore al totale delle immobilizzazioni (Euro 1.499.556).

2) I crediti sono diminuiti da Euro 27.849 ad Euro 20.987.

3) Come evidenziato in precedenza, le disponibilità liquide da un valore positivo di Euro 125.285, hanno assunto un valore negativo di Euro 166.314.

4) I debiti sono aumentati da Euro 39.241 ad Euro 41.643.

5) L'attivo circolante (-Euro 145.327) rappresenta un valore negativo rispetto al passivo (+Euro 212.845); ciò vuol dire che le attività che si possono rendere liquide in breve tempo risultano insufficienti per far fronte a tutti i debiti.

I proventi, ammontanti a complessivi Euro 779.710, sono dovuti quasi esclusivamente al Contributo statale (Euro 727.000 rimasto invariato rispetto all'anno 2002), che ha rappresentato circa il 93,24% dell'intera voce del Bilancio.

Il restante ammontare dei proventi {Euro 52.710} deriva da modesti contributi delle compagnie di navigazione o di singole navi e dagli affitti degli immobili di proprietà del C.I.R.M.

I costi di produzione, che ammontano ad Euro 1.210.864 registrando un aumento di Euro 278.394 rispetto allo scorso anno, sono costituiti da acquisto beni (Euro 14.553; -Euro 25.820 rispetto al 2002), da servizi (Euro 556.849; + Euro 95.599 rispetto al 2002), da spese per il personale (Euro 316.519; +Euro 12.798 rispetto al 2002), dagli ammortamenti (Euro 91.936; -Euro 411 rispetto al 2002) e da oneri diversi di gestione (Euro 208.637; + Euro 199.845 rispetto al 2002).

Pertanto l'aumento dei costi di produzione è dovuto prevalentemente alla crescita delle spese per servizi (+Euro 95.599) e degli oneri diversi di gestione (+Euro 199.845).

Questi ultimi riguardano in particolare gli incarichi di consulenza e la organizzazione e partecipazione a Congressi e Conferenze sia in Italia che all'estero, mentre le spese per servizi si riferiscono principalmente all'attività istituzionale dell'Ente e quindi prevalentemente agli oneri per ogni tipo di telecomunicazione.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto innanzi esposto il Collegio dei revisori, nell'esprimere parere favorevole sul Bilancio Consuntivo 2003, segnala la necessità che il Ministero vigilante effettui un più incisivo controllo sull'attività posta in essere dal CIRM e valuti ogni possibile intervento, raccomandando

alla Fondazione che negli esercizi futuri realizzi una adeguata politica della spesa, anche al fine di evitare il ricorso all' 'utilizzo del fido bancario che comporta un aggravio delle spese per interessi.

Al riguardo il Collegio evidenzia che i proventi del CIRM non derivano da entrate proprie ma provengono quasi esclusivamente dal contributo statale (peraltro diminuito complessivamente del 3,42% rispetto all'anno 2001) e da contributi volontari, per cui le spese vanno ridotte a quelle effettivamente necessarie al fine di non compromettere la corresponsione delle spese obbligatorie che potrebbero comportare un dissesto in mancanza di trasferimenti statali.

Si ricorda inoltre, come esposto nel corso della presente relazione, che l' attivo è composto prevalentemente da immobilizzazioni, che i crediti, per la particolare natura dell'Ente sono aumentati in maniera meno che proporzionale rispetto all' aumento dei debiti e che pertanto l' attivo circolante è insufficiente per far fronte alla normale attività istituzionale svolta.

Si raccomanda infine che il CIRM, senza limitarsi ad una mera rendicontazione contabile, predisponga per il futuro una esauriente relazione sulla gestione che esponga valutazioni sul grado di raggiungimento delle finalità istituzionali e le eventuali criticità, redigendø anche uno specifico prospetto di movimentazione dei fondi tenuto conto che trattasi di Ente che riceve un contributo statale.

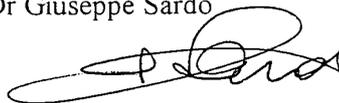
Roma, 18 novembre 2004

Il Collegio dei Revisori

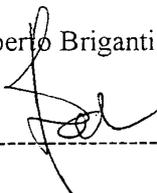
Dr. Vincenzo Nastro



Dr Giuseppe Sardo



Dr. Alberto Briganti



CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO (CIRM)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2004

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SULLA GESTIONE**AI SENSI ART.2435 BIS C.C.**

Il bilancio d'esercizio di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante è redatto avvalendosi della facoltà di cui all'art. 2435 bis c.c., non essendo stati superati nei due esercizi precedenti, due dei limiti indicati nell'art. 2435 bis stesso.

Il bilancio è altresì redatto conformemente agli art. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis c.c. secondo principi conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis comma 1 c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I CRITERI DI VALUTAZIONE SONO CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 2426 c.c. e non sono difforni da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio;

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 ;

- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ;

- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

IN PARTICOLARE**1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO**

a) Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state valutate al costo di acquisto.

Gli ammortamenti delle stesse sono stati calcolati in funzione dell'effettivo utilizzo e della residua utilità futura dei beni.

b) I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

PIU' IN GENERALE SI OSSERVA:

- le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale;

- i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza dei costi ;
- il trattamento di fine rapporto risulta aggiornato secondo la normativa vigente;
- i debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale;
- i costi e le entrate sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.-

Le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente.

3 bis) LA SOCIETA' NON POSSIEDE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DI DURATA INDETERMINATA.

4) VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

VOCI DI BILANCIO	2003	+	-	2004
CREDITI VERSO SOCI	-			-
IMMOB.IMMATERIALI	20.081		10.041	10.040
IMMOB.MATERIALI	1.430.936	6.041	15.045	1.421.932
IMMOB.FINANZIARIE	48.539		48.023	516
RIMANENZE				-
CREDITI	20.987	324.743		345.730
ALTRE ATTIVITA' FINANZ.	-			-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	- 166.314		186.392	- 352.706
RATEI ATTIVI	-			-
RISCONTI ATTIVI	855		262	593
DISAGGIO SU PRESTITO				-
FONDI RISCHI E ONERI	-	272.081		272.081
TRATT.FINE RAPPORTO	171.202	12.892		184.094
DEBITI	41.643	156.465		198.108
RATEI PASSIVI				-
RISCONTI PASSIVI	-			-
AGGIO SU PRESTITI	-			-

5) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE O COLLEGATE

La società non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate.

6) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI
E GARANZIE REALI CONNESSE

Si precisa che nessun credito e nessun debito iscritto nello Stato Patrimoniale è di durata residua superiore a cinque anni o almeno tale durata non è determinabile in tale misura allo stato attuale.

Tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo spicca per ammontare e particolare natura il credito vantato dall'Ente nei confronti del ex segretario amministrativo per le presunte appropriazioni addebitategli.

Allo stato attuale non è ipotizzabile quando tale somma (euro 324.413,40 salvo migliore accertamento che si presume essere ancora accertabile in eccesso), sarà recuperabile. Più concretamente non è neanche ipotizzabile se tale somma sarà mai recuperata: proprio in considerazione di ciò, secondo il principio della prudenza, è stato istituito un apposito fondo rischi di ammontare quasi pari al credito vantato. In dettaglio la somma accantonata in previsione di perdite sui crediti di siffatta natura è pari al credito complessivo meno le somme ad oggi recuperabili (TFR di spettanza dell'ex segretario amministrativo, circa € 9.832,30) o già versate dall'ex dipendente a parziale copertura (€ 45.000 meno € 2.500 versati con assegno risultato scoperto). La somma così ottenuta (€ 272.081,10) trova la sua collocazione in un apposito fondo rischi nello stato patrimoniale e nel relativo accantonamento nel conto economico.

Sono presenti, per ammontari modesti, il deposito cauzionale versato dall'Ente alla Telecom (tra i crediti) e quello versato dagli inquilini all'Ente al momento della stipula del contratto di locazione (tra i debiti).

6 bis) LA SOCIETÀ NON HA EFFETTUATO OPERAZIONI SU CAMBI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

6 ter) LA SOCIETÀ NON HA EFFETTUATO OPERAZIONI PRONTO CONTRO TERMINE.

7bis) INDICAZIONE VOCI PATRIMONIO NETTO

VOCI DI BILANCIO	2003	+	-	2004
PATRIMONIO	1.142.238		370.414	771.824
RISERVA SOPRAP.AZIONI	-			-
RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-			-
RISERVA LEGALE				-
RISERVE STATUTARIE	-			-
RIS.PER AZIONI PROPRIE	-			-
ALTRE RISERVE				-
UTILI(PERDITE)A NUOVO	-			-
UTILE(PERDITA) ESERCIZIO	- 457.369	457.369	370.414	- 370.414

Il patrimonio risulta depauperato della perdita evidenziata al termine del 2003 e verrà ulteriormente impoverito della perdita dell'anno 2004.

La perdita di questo anno, anch'essa di rilevante ammontare come per il precedente, verrà assorbita dal patrimonio dell'Ente risultando ancora capiente.

8) AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo.

11) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DI CUI ALL'ART.2425 N.15 DIVERSI DAI DIVIDENDI.

Nell'esercizio non sono stati conseguiti proventi di questa natura

18) AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

La società non ha emesso azioni o titoli di cui all'oggetto.

19) LA SOCIETÀ NON HA EMESSO STRUMENTI FINANZIARI

19bis) FINANZIAMENTI DEI SOCI

L'Ente, al 31 dicembre 2004 non aveva ricevuto alcun finanziamento da parte di alcuno; ad inizio 2006 il debito corrente nei confronti della Banca Popolare di Ancona è stato riconvertito in finanziamento a breve termine con scadenza 2008.

20) SI DA' ATTO AI SENSI DELL'ART. 2447 SEPTIES C.C CHE NON ESISTONO PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE.

21) SI DA' ATTO AI SENSI DELL'ART 2447 DECIES C.C. CHE NON ESISTONO PROVENTI DA PATRIMONI SEPARATI .

22) LE LOCAZIONI FINANZIARIE

Nel corso del 2004 è iniziato il leasing relativo al centralino telefonico ad agli apparecchi ed esso collegati. Alla data del 31 dicembre 2004 erano scadute quattro delle trentasei rate bimestrali previste per un valore residuo del contratto pari ad € 13.518,40. Il termine del contratto è previsto per il 4 maggio 2007, data in cui i beni dovranno essere restituiti al proprietario salvo proroghe.

Nella revisione dei documenti e redazione del presente bilancio spesso ci si è scontrati con la mancanza assoluta di documenti o il reperimento di vecchi documenti (relativi a costi del 2003) mal conservati. Questa ultima fattispecie ha dato origine ad una apposita voce di spesa per € 23.822,65 denominata sopravvenienze passive, collocata nella voce E21 del conto economico come previsto dalla normativa civilistica.

Nella stessa voce sono confluite quelle spese risultanti da uscite di cassa, non documentabili perché prive di giustificativi.

Tale somma, pari ad € 113.280,84, ha trovato la sua collocazione come insussistenza passiva nella voce E21 del conto economico.

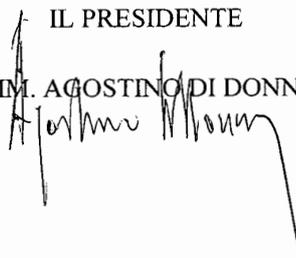
In merito agli ammortamenti dei beni immateriali, è apparso opportuno, a partire da questo anno, non effettuare l'ammortamento della sede del CIRM né delle spese di implementazione a suo tempo sostenute e capitalizzate: tale decisione, che si manterrà anche per gli esercizi futuri, ha portato minor costi per ammortamento per € 41.881,78.

Sono state intraprese le vie legali, sia in sede civile che penale, per il recupero di quanto spettante all'Ente.

Si è provveduto a coprire la perdita 2004 con il patrimonio presente alla data attuale, con la certezza che la politica di risparmio e di oculata amministrazione delle risorse che è stata inaugurata con la presente gestione porterà ad una inversione del trend ed in breve ad una situazione di equilibrio che più si confà all'Ente che mi onoro di presiedere.

IL PRESIDENTE

AMM. AGOSTINO DI DONNA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Am. Agostino Di Donna', written over the printed name.

BILANCIO CONSUNTIVO

FONDAZIONE C.I.R.M.**CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO**

VIA DELL'ARCHITETTURA, 41

C.F. 80208170581

BILANCIO AL 31.12.2004

ATTIVO	2004	2003
A) CREDITI VERSO SOCI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.040	20.081
FONDO AMMORTAMENTO	-	-
FONDO SVALUTAZIONE	-	-
VALORE NETTO	10.040	20.081
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.836.845	1.830.803
FONDO AMMORTAMENTO	414.913	399.867
FONDO SVALUTAZIONE	-	-
VALORE NETTO	1.421.932	1.430.936
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	516	48.539
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.432.488	1.499.556
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	-	-
II - CREDITI		
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	20.940	20.610
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	324.790	377
TOTALE CREDITI	345.730	20.987
III - ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	- <u>352.706</u>	- <u>166.314</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	- 6.976	- 145.327
D - RATEI E RISCONTI		
RATEI ATTIVI	-	-
RISCONTI ATTIVI	593	855
DISAGGIO SU PRESTITI	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	<u>593</u>	<u>855</u>
TOTALE ATTIVO	<u>1.426.105</u>	<u>1.355.084</u>
PASSIVO		
A - PATRIMONIO NETTO		-
I - PATRIMONIO	1.142.239	1.599.607
II - RISERVA SOPRAPPREZZO AZIONI	-	-
III - RISERVA DI RIVALUTAZIONE	-	-
IV - RISERVA LEGALE	-	-
V - RISERVE STATUTARIE	-	-
VI - RISERVE AZIONI PROPRIE	-	-
VII - ALTRE RISERVE	- 3	1
VIII - UTILI (PERDITE) A NUOVO	-	-
IX - AVANZO (PERDITA) ESERCIZIO	- <u>370.414</u>	- <u>457.369</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	771.822	1.142.239
B - FONDI PER RISCHI E ONERI	272.081	-
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	184.094	171.202
D - DEBITI		
- ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	197.133	40.668
- ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	<u>975</u>	<u>975</u>

TOTALE DEBITI		198.108	41.643
E - RATEI E RISCONTI			
RATEI PASSIVI	-	-	-
RISCONTI PASSIVI	-	-	-
AGGIO SU PRESTITI	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI		-	-
TOTALE PASSIVO		1.426.105	1.355.084
CONTI D'ORDINE		-	-

CONTO ECONOMICO**A - VALORE DELLA PRODUZIONE**

1) PROVENTI	741.931	779.710
2) VARIAZ.NE RIMAN.ZE PRODOTTI FINITI, SEMILAVO.T	-	-
3) VARIAZ.NE LAVORI IN CORSO ORDINAZIONE	-	-
4) INCREMENTI PER LAVORI INTERNI	-	-
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	37.266	-
TOTALE VALORE PRODUZIONE	779.197	779.710

B - COSTO DELLA PRODUZIONE

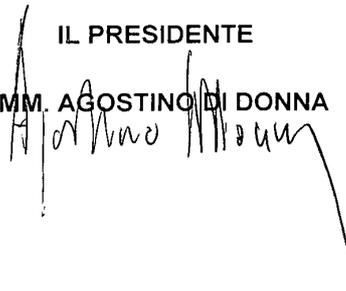
6) ACQUISTI MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI	-	14.553
7) COSTI PER SERVIZI	258.403	556.849
8) GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2.003	-
9) COSTI DEL PERSONALE:		
a) SALARI E STIPENDI	263.606	242.688
b) ONERI SOCIALI	70.347	73.831
c) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	14.672	22.370
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	-	-

e) ALTRI COSTI DEL PERSONALE	-	-
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		
a) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.040	10.041
b) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15.045	81.895
c) SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	-	-
d) SVALUTAZIONE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
11) VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE E MERCI	-	-
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	272.081	-
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	<u>77.588</u>	<u>208.637</u>
TOTALE COSTO PRODUZIONE	<u>983.785</u>	<u>1.210.864</u>
DIFFER.ZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	- 204.588 -	431.154
C -PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-	-
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
a) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	-	-
b) DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	-	-
c) DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	444	3.836
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	13.488	6.380
17 bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI	<u>-</u>	<u>-</u>
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 13.044 -	2.544
D - RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) RIVALUTAZIONI		
a) DI PARTECIPAZIONI	-	-

b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
c) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
19) SVALUTAZIONI		
a) DI PARTECIPAZIONI	-	-
b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
c) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI	-	-
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE	-	-
21) ONERI	<u>137.104</u>	
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE		-
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	- 137.104	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 354.736	- 433.698
22) IMPOSTE SUL REDDITO ESERCIZIO:		
IMPOSTE CORRENTI	15.678	23.671
IMPOSTE DIFFERITE	-	-
IMPOSTE ANTICIPATE	-	-
23) UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	<u>- 370.414</u>	<u>- 457.369</u>

IL PRESIDENTE

AMM. AGOSTINO DI DONNA



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

**Fondazione
Centro Internazionale Radio Medico
(C.I.R.M.)**

Roma

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 2/2006

L'anno duemilasei, il giorno 19 del mese di aprile, alle ore 10.00, si è riunito presso la sede della Fondazione C.I.R.M., il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone del Dr.ssa Matilde Prisca Palmigiano, del Dr. Alberto Briganti e del Dr. Giuseppe Sardo, con lo scopo di esaminare i punti posti all'ordine del giorno con lett. del 13.04.2006.

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2004

Premesso che il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2004 è stato esaminato e relazionato dal Collegio dei Revisori nella seduta del 22.04.2005, che lo stesso è stato oggetto di osservazioni da parte dell'I.G.F. – Uff. VII con nota del 08.06.2005 prot. N. 0069243, il Collegio ha rielaborato e riesaminato tutte le voci che compongono l'importo del suddetto bilancio, alla luce delle ricostruzioni contabili fornite dall'Amministrazione e ritenute esaustive dal Collegio stesso.

Il Bilancio in esame è corredato dalla nota integrativa nonché dalla relazione sulla gestione, la quale espone essenzialmente i dati riferiti all'attività svolta nel corso dell'anno posti a rapporto anche con gli anni precedenti.

Tale Bilancio e' stato compilato secondo i criteri fissati dagli articoli 2423 (redazione del bilancio), 2423 ter (struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico), 2424 (contenuto dello Stato Patrimoniale), 2424 bis (disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale),



2425 (contenuto del Conto Economico) e 2425 bis (iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri) del C.C., secondo i principi conformi a quanto stabilito dal richiamato articolo 2435 bis, comma I, ed i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del C.C.

In sede di stesura del bilancio non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico e non si sono accertati elementi dell' attivo e del passivo che ricadano sotto più voci.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale contiene le sole voci previste dall'art. 2435 bis del C.C. in deroga a quelle indicate rispettivamente negli articoli. 2424 e 2427 del C.C..

Al 31.12.2004 i valori netti iscritti in Bilancio risultano essere:

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

• Immobilizzazioni immateriali	10.040 (+)
• Immobilizzazioni materiali	1.836.845 (+)
• Fondo ammortamento	414.913 (-)
• VALORE NETTO	1.421.932 (+)
• Immobilizzazioni finanziarie	516 (+)

• Totale Immobilizzazioni	<u>1.432.488 (+)</u>

ATTIVO CIRCOLANTE

• Crediti esigibili entro esercizio successivo	20.940 (+)
• Crediti esigibili oltre esercizio successivo	324.790 (+)

• Disponibilità liquide	352.706 (-)
	<hr/>
Totale attivo circolante	<u>6.976 (-)</u>
• Risconti attivi	<u>593</u>
TOTALE ATTIVO	<u>1.426.105 (+)</u>

PASSIVITA'

• Patrimonio	1.142.239 (+)
• Altre riserve	3 (-)
• Disavanzo d'esercizio	<u>370.414 (-)</u>
• Totale patrimonio netto	<u>771.822 (+)</u>
• Fondo per rischi ed oneri	272.081 (+)
• Trattamento fine rapporto	184.094 (+)
• Debiti entro esercizio successivo	197.133 (+)
• Debiti oltre esercizio successivo	975 (+)
	<hr/>
TOTALE PASSIVO	<u>1.426.105 (+)</u>

CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

• Proventi	741.931 (+)
• Contributi CEE	<u>37.266 (+)</u>
TOTALE VALORE PRODUZIONE	<u>779.197 (+)</u>

COSTO DELLA PRODUZIONE

• Materie di consumo	
• Servizi.	258.403 (+)
• Godimento beni di terzi	2.003 (+)
• Salari e stipendi	263.606 (+)
• Oneri sociali	70.347 (+)
• TFR	14.672 (-)
• Ammortamenti imm.ni immateriali	10.040 (+)
• Ammortamenti imm.ni materiali	15.045 (+)
• Oneri diversi di gestione	77.588 (+)
• Accantonamenti per rischi	<u>272.081 (+)</u>
TOTALE COSTO PRODUZIONE	<u>983.785 (+)</u>
• VALORE DI PRODUZIONE	779.197 (+)
• COSTO DI PRODUZIONE	<u>983.785 (-)</u>
Differenza	<u>204.588 (-)</u>
• Proventi finanziari diversi	444 (+)
• Interessi ed altri oneri	<u>13.488 (-)</u>
TOTALE PROVENTI ED ONERI	<u>13.044 (-)</u>
• Minusvalenze	137.104 (-)
• Imposte	<u>15.678 (-)</u>
Totale (Perdita d'Esercizio)	370.414 (-)

I criteri applicati per la valutazione delle voci di bilancio, specificate nella Nota integrativa alla quale si rimanda, sono in sintonia con quelli stabiliti dall'articolo 2426 del C.C.

La predetta relazione sulla gestione evidenzia anche le variazioni in più ed in meno avvenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto al precedente anno.

Partendo dall'analisi di queste ultime variazioni si è rilevato quanto segue.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni medesimi, come previsto dall'art. 2426, comma 1, punto l) del codice civile; il valore delle immobilizzazioni trae origine da quanto iscritto nel libro dei beni ammortizzabili intestato alla Fondazione istituito alla chiusura dell'anno 1999 ed originato dalla situazione patrimoniale allegata al rendiconto finanziario al 31.12.1997, aumentato del costo degli acquisti effettuati nel corso degli esercizi fino al 31.12.2004.

Per le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2004 non si sono verificati nuovi acquisti ed il calcolo dell'ammortamento, effettuato in conto per la medesima percentuale dell'anno precedente, ha dato origine, invece, ad una diminuzione del valore contabile del software.

Le immobilizzazioni materiali hanno subito un leggero aumento nel corso del 2004 di euro 6.042 dovuto all'acquisto di apparecchiature elettroniche..

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato computato nella determinazione delle corrispondenti voci dell'attivo, le quali vengono riportate in bilancio al netto di tale importo.

La voce crediti è costituita dai diritti esigibili entro l'anno e da quelli esigibili oltre lo stesso, per un totale di euro 345.730. Riguardo ai crediti esigibili oltre l'anno indicati in euro 324.790, sono costituiti da un presumibile recupero giudiziario imputato all'ex Segretario Amministrativo e dettagliatamente riportati nella nota integrativa al bilancio (Allegato 1).

Tra le voci del passivo è stato inserito un fondo per rischi dell'importo di euro 272.081 quale differenza al momento attuale del totale dei crediti accertati e del presunto introito costituito dai titoli consegnati e da porre all'incasso.



Il patrimonio di euro 1.426.105 riportato al 31-12-2004 risulta lievemente aumentato rispetto al precedente anno, che era di euro 1.355.084.

Il trattamento di fine rapporto è stato calcolato in base a quanto stabilito dall' articolo 2120 del codice civile; la voce in aumento di 184.094 Euro è costituita dall' accantonamento effettuato nel 2004.

La voce "debiti" è costituita da obblighi da soddisfare entro l' esercizio successivo ed oltre per l'ammontare complessivo di euro 198.108.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto innanzi esposto il Collegio dei revisori, nell' esprimere parere favorevole sul Bilancio Consuntivo 2004, segnala la necessità che il Ministero vigilante tenga nella dovuta considerazione la meritoria attività posta in essere dal CIRM in campo nazionale ed internazionale e valuti ogni possibile incremento del contributo ad esso assegnato.

A questo particolare riguardo, si ritiene di rivolgere invito alla Fondazione affinché negli esercizi futuri realizzi comunque una adeguata e rigorosa politica della spesa, al fine di evitare il ricorso all' utilizzo del fido bancario che comporta un aggravio delle spese per interessi.

In proposito il Collegio evidenzia che i proventi del CIRM non derivano da entrate proprie ma provengono quasi esclusivamente dal contributo statale, (peraltro progressivamente diminuito da 1.500 milioni di lire, pari a 774.686 euro nell'anno 1994, a euro 726.998,71 per l'anno 2004) e da contributi volontari di importo irrisorio, per cui le spese vanno ridotte a quelle effettivamente necessarie allo svolgimento delle proprie finalità, al fine di non compromettere l'attività istituzionale.

E' da dare atto che l'Ente già sta operando in tal senso avendo ridotto i costi per i servizi in generale con l'eliminazione, ove possibile, delle spese non strettamente necessarie.



Tale comportamento ha fatto sì che il bilancio in esame ha registrato un disavanzo di gestione (euro 370.414) di molto inferiore a quello verificatosi nella precedente gestione.

Si ricorda inoltre, come esposto nel corso della presente relazione, che l'attivo è composto prevalentemente da immobilizzazioni, e che pertanto l'attivo circolante è insufficiente per far fronte alla normale attività istituzionale svolta.

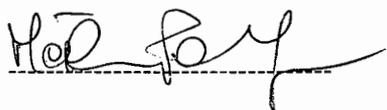
La riunione ha termine alle ore 14.00 del giorno 19 aprile 2006.

Del che si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto e del quale ne viene consegnata copia al Presidente dell'Ente ed a cura dello stesso Ente ne viene trasmessa copia al Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato-Ispettorato Generale di Finanza-Div. V, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Dipartimento Navigazione e Trasporto Marittimo ed Aereo, nonché alla Corte dei Conti-Sez. Controllo Enti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

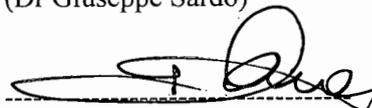
Il Presidente

(Dr.ssa Matilde Prisca Palmigiano)



I Componenti

(Dr. Giuseppe Sardo)



(Dr. Alberto Briganti)

